PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 17 Luglio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11506

L'esercito rumeno ha passato il Danubio

L'OCCUPAZIONE DI VARNA

LA SITUAZIONE

Daneff si è dimesso. Le condizioni interne della Bulgaria risentono della disperata sorte del suo esercito battuto su tutti i settori. Giungono infatti oggi assieme con le riconfermate vittorie serbo-greche, le notizie dell'occupazione di Varna, del passaggio del Danubio compiuto rapidamente dall'esercito rumeno e dell'avanzata dei turchi sul territorio perduto. A una trentina di chilometri da Kirkilisse e già padrone di Lule Burgas, le truppe ottomane sembrano voler dar il colpo di grazia al disgraziato esercito di re Ferdinando. Sconterà la colpa delle sconfitte, primo il generalissimo dell'esercito dai quattro nemici, Savoff, che già si dà come destituito, poi il paese, che con le dimissioni di Daneff, sembra avviarsi alla dittatura di un ministero militare.

Alle notizie di pace diffusesi negli ultimi giorni, un po' crudamente contrastano le dichiarazioni di re Costantino, intonate ad un deciso e reciso pessimismo, che si potrebbe forse ritrovare anche in fondo alle secche e fredde dichiarazioni di Majorescu alla Camera rumena. Ed intanto, mentre più compatta esce dall'odierno convegno dei tre presidenti la volontà degli alleati, risorge dall'ombra in cui gli ultimi avvenimenti militari l'avevano relegato il complesso problema albanese: incognita ancor grave ed oscura nella travagliata vita dei popoli balcanici.

Le dimissioni di Daneff

SOFIA 16 (B). Il gabinetto Daneff ha rassegnato iersera le dimissioni.

VIENNA 16 (N). Questi circoli diplomatici vedono nelle dimissioni del dott. Daneff un significante sintomo del miglioramento della situazione. Non si ha nessuna notizia circa il suo successore, ma si crede che il re dopo lo sfacelo della politica russofila di Ghescioff e Daneff vorrà un ministero neutrale.

Un ministero militare in Bulgaria?

BERLINO 16 (N). Secondo la «Vossische Zeitung» verrebbe costituito in Bulgaria un ministero militare con alla testa un generale.

Savoff e Ficeff destituiti?

FRANCOFORTE 16 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da un corrispondente speciale a Sofia che i generali Savoff e Ficeff sono stati destituiti. In un consiglio dei ministri Savoff dopo un battibecco con Daneff che il generale aveva chiamato schiavo della Russia, avrebbe minacciato col revolver i ministri presenti. Questo episodio avrebbe prodotto vivissima impressione in Bulgaria, tanto più che sono noti ed apprezzati da tutti i meriti acquistati da Savoff e da Ficeff nell'ultima guerra.

Le dichiarazioni di Majorescu alla Camera rumena

BUCARET 16 (Agenzia tel. rumena). Il Parlamento si è raccolto oggi a sessione straordinaria. Il presidente dei ministri Majorescu ha letto un messaggio reale nel quale si dichiara che la guerra balcanica è scoppiata nuovamente, inaspettatamente, provocata dal contegno assunto dalla Bulgaria di fronte ai suoi alleati. Il governo ha dovuto prendere in vista della nuova crisi, misure atte a conservare alla Rumenia la posizione che le spetta nei Balcani. La mobilitazione di tutto l'esercito è cominciata il 20 giugno ed il 28 giugno le truppe rumene hanno passato il confine bulgaro. La convocazione del Parlamento segue perchè esso voti i crediti richiesti dalla situazione.

La lettura del messaggio reale fu accolta con grandi applausi.

Una nota del Governo rumeno ai suoi rappresentanti all'estero

BUCAREST 16 (Agenzia tel. rumena). Il governo ha diretto ai rappresentanti della Rumenia all'estero una nota, nella quale sono invitati ad esporre alle potenze il punto di vista della Rumenia per ciò che riguarda il problema della pace e i confini della Dobrugia. La nota precisa esattamente i punti topografici della nuova frontiera, per evitare che si venga a inutili trattative.

La degradazione dell'ufficiale rumeno spione

VIENNA 16 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Bucarest dal suo corrispondente speciale questa descrizione della degradazione dell'ex-capitano Goliescu condannato a 20 anni di lavori forzati per avere venduto alla Russia importanti segreti militari della Rumenia. La degradazione fu pubblica. Un cordone militare chiuse la piazza dinanzi al ministero della guerra. Il comandante del corpo d'esercito lesse anzitutto l'ordine di degradazione, indi il comandante della piazza generale Socek lesse la sentenza confermata dal comandante supremo dell'esercito. Ad un segnale si udì un lungo squillo di tromba che pareva ripetere gli accordi di una marcia funebre. Quindi un soldato semplice si collocò dinanzi al Goliescu e gli disse: Tu sei indegno di portare i distintivi di ufficiale! E strappò al capitano con forza le spalline dell'uniforme. Le spalline furono poi mostrate ai soldati. Quindi Goliescu fra mezzo a due soldati dovette percorrere il fronte delle truppe. I soldati lanciarono invettive contro il Goliescu che poi fu consegnato alle autorità civili.

anzi, crediamo, l'occasione di far intendere a Sofia che se le ostilità fossero cessate subito in tutta la penisola, la Rumenia non avrebbe spinto le sue richieste oltre la linea Turtukai-Balcik, che riteneva necessaria per stabilire una frontiera strategicamente difensiva intorno a Silistria. Ma oltre a questo non c'è stato altro, se non il proposito di associarsi a qualunque iniziativa che potesse condurre ad una equa e sollecita pace.

Cordialità serbo-greche

BELGRADO 16 (N). In onore del presidente dei ministri greci, Venizelos, fu dato un banchetto, durante il quale il gen. Misic brindò alla salute del re degli elleni, all'esercito greco e a Venizelos. Questi bevve alla salute di re Pietro e dell'esercito serbo, che con le sue vittorie ha fatto meravigliare il mondo.

Lo statuto e i confini meridionali dell'Albania alla conferenza degli ambasciatori

LONDRA 16 (B). A quanto apprende l'Agenzia Reuter, la prossima seduta della conferenza degli ambasciatori sarà tenuta lunedì. La seduta di ieri fu dedicata completamente alla pertrattazione d'affari concernenti l'Albania. Non si discusse ancora la questione dell'atteggiamento delle Potenze nell'attuale crisi balcanica. Sebbene nella seduta di ieri non si sia venuti ad alcuna decisione circa i vari punti di discussione, si crede tuttavia che le divergenze d'opinioni fra gli ambasciatori sieno meno grandi che per lo innanzi e che lo scambio di idee, seguito tanto durante le conferenze quanto fuori di esse, giustifichi la speranza che i problemi dello statuto dell'Albania e del confine dell'Epiro possano esser risolti prima che gli ambasciatori vadano in congedo nel prossimo mese.

Oggetto di urgente discussione è la questione della gendarmeria albanese e particolarmente in vista dell'avanzata delle truppe serbe e montenegrine.

A questo riguardo alcuni ambasciatori sono dell'avviso che sia poco prudente lasciare l'Albania completamente indifesa, mentre altri ritengono che l'organizzazione della gendarmeria da parte di ufficiali esteri non debba essere chiedere po ritardata. Si fanno passi per istruttori svedesi. [illegible]no per

Maggiori difficoltà si aspetta[illegible]ese e la ciò che riguarda lo statuto alba[illegible]lbanese. delimitazione del confine greco-a[illegible]ontrollo Da varie parti si domanda un c[illegible]ale da internazionale di una portata t[illegible] indirendere assolutamente illusoria [illegible]e di pendenza dell'Albania. Si ha ragio[illegible]cisa credere ormai fondamentalmente de[illegible]nto la creazione di un'Albania indipende[illegible] retta da un principe. [illegible] è

Quanto ai confini dell'Epiro non si [illegible] ancor venuti ad una soluzione definitiva, ma si spera di poter raggiungere un accordo che corrisponda agli interessi delle Potenze maggiormente interessate che possa al tempo stesso accontentare la Grecia. A quanto si crede di sapere, l'Austria-Ungheria non sarebbe aliena ad accogliere la proposta di sir Edward Grey, secondo la quale i confini dovrebbero essere definiti in base a principii etnografici; premesso però che il confine parta da capo Stylo e che Koritza resti all'Albania. L'Austria-Ungheria è del punto di vista che le Potenze debbano decidere sui confini in linea generale, lasciando a una commissione tecnica l'elaborazione dei particolari.

Il delegato italiano per la fissazione dei confini albanesi

ROMA 16 (N). Il delegato italiano destinato a far parte della commissione internazionale per la fissazione sul luogo dei confini dell'Albania stabiliti dalla conferenza degli ambasciatori a Londra è il colonnello di stato maggiore Valentino Marafini.

L'Italia insiste sull'annessione di Argirocastro e Delvino all'Albania?

VIENNA 16 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi che secondo notizie da Atene l'ex-presidente dei ministri Theotokis, ritornato ad Atene, affermò che il ministro italiano degli esteri insiste sull'incorporazione di Argirocastro e Delvino all'Albania.

Il Governo d'Atene sarebbe disposto a continuare insieme con la Rumenia la campagna contro la Bulgaria, qualora nei colloqui fra i presidenti dei ministri Venizelos e Pasic non si raggiungesse l'accordo. Theotokis, che come è noto faceva parte della missione recatasi nelle capitali europee per notificare l'avvento al trono di re Costantino, disse inoltre che l'imperatore Guglielmo ha elogiato particolarmente le attitudini militari di re Costantino.

Bib-Doda a Vallona

VALLONA 16 (N). Il principe dei mirditi Bib-Doda ha informato il Governo che fra breve arriverà a Vallona per mettersi d'accordo col Governo circa la cooperazione dei mirditi al consolidamento del paese.

LA GENDARMERIA ALBANESE organizzata da ufficiali svedesi?

VIENNA 16 (N). La «Zeit» riporta da un'agenzia ufficiosa: La conferenza degli ambasciatori ha già stabilito che la gendarmeria albanese debba essere organizzata esclusivamente da ufficiali svedesi.

La disperata situazione militare bulgara.

I turchi alla riscossa

L'ESERCITO RUMENO ha passato il Danubio

BUCAREST 16 (B). Si comunica ufficialmente: L'esercito rumeno ha passato ieri in due punti il Danubio. I ponti furono gettati completamente in sette ore. Le truppe rumene continuano la loro marcia su territorio bulgaro.

L'annuncio a re Carlo

BUCAREST 16 (Agenzia tel. rumena). Re Carlo lasciò stasera Bucarest con treno speciale, per passare in rivista le truppe concentrate lungo il Danubio. Il re rimarrà in viaggio sei giorni.

Immediatamente prima della partenza, il re ricevette alla stazione un dispaccio urgente del principe ereditario e del comandante generale dell'esercito, col quale gli venne comunicato che tutto il ponte sul Danubio era stato compito in 7 ore e mezzo e che ormai s'effettuava il passaggio delle truppe su territorio bulgaro.

Varna occupata dai rumeni

PARIGI 16 (B). L'«Agenzia Havas» reca che i rumeni hanno occupato Varna e che è imminente l'occupazione di Rustciuk.

Navi affondate dai bulgari

BUCAREST 16 (N). Secondo notizie dei giornali, i bulgari hanno affondato nel Danubio, presso Rustciuk, tre monitori e due cannoniere per preservarle dalla conquista da parte dei rumeni.

La ritirata bulgara su Sofia

VIENNA 16 (N). La «Militärische Rundschau» reca che il ponte per il passaggio del Danubio delle forze principali rumene fu costruito nella regione di Corabia. Il passaggio di forti masse di truppe è incominciato il 15 corr. In vista dell'avanzata rumena, la colonna bulgara nord continua la sua ritirata sulla linea verso Sofia. Nella situazione dell'esercito serbo non è subentrato nessun cambiamento essenziale. Le truppe greche avrebbero perduto temporaneamente il contatto con la colonna Ivanoff. L'ottava divisione greca che si trovava ancora in riserva fu spostata da Salonicco verso Cavalla. Parecchie migliaia di reclute greche dopo solo quattro settimane di addestramento sarebbero state arruolate nell'esercito in campo per colmare i vuoti lasciati dalla guerra.

Le intenzioni pacifiche della Bulgaria

SOFIA 16 (N). Il giornale «Bulgaria», che è organo di Daneff, pubblica un articolo in cui viene dichiarato che il Governo bulgaro fa ogni sforzo per scongiurare le ostilità con la Rumenia. La Bulgaria cerca di ristabilire l'intesa con la Rumenia.

Il saccheggio del consolato a.-u. a Serres

SALONICCO 16 (N). Dall'inchiesta sugli avvenimenti di Serres è risultato che il saccheggio del consolato a.-u. e la cattura del viceconsole Zlatko e dei suoi famigliari sono seguiti da parte di comitasci e gendarmi bulgari. Il consolato fu quasi completamente messo a ruba ed una cassa di ferro fu spezzata a colpi d'ascia. Quindi si diede fuoco all'edificio. Il viceconsole Zlatko dovette pagare 40 lire turche come prezzo di riscatto per sè e per i suoi. Tanto Zlatko come i suoi familiari erano stati minacciati di morte. Più di tre quarti della città di Serres sono ridotti ad un cumulo di rovine. L'incendio fu appiccato in diversi punti. Nelle vie della città si sono trovati più di una cinquantina di cadaveri con ferite di arma da taglio e da fuoco. Non si conosce esattamente il numero delle persone perite nell'incendio. Circa 20.000 persone sono senza tetto. Appena le autorità a.-u. si troveranno in possesso degli atti sull'inchiesta, saranno intrapresi presso il Governo di Sofia i passi relativi per ottenere sodisfazione ed un'indennità.

La carneficina di Doxato

ATENE 16 (N). I massacri di Doxato sono più gravi di quanto si riteneva originariamente. Dei circa 3000 abitanti greci sono in vita solo circa 120 persone.

ROMA 16 (N). La legazione greca comunica il seguente dispaccio che ricevette direttamente dal capo di stato maggiore dell'esercito greco:

«Hadji Beylic, 16: Abbiamo ricevuto da fonte ufficiale la dolorosa notizia che l'esercito bulgaro ha commesso massacri su vasta scala. Anche a Doxato, la borgata che abbiamo recentemnte occupato, furono sgozzati 2500 greci, di cui numerosi vecchi, donne e fanciulli. La borgata di Doxato, che era ancora fiorente qualche giorno fa, contava 3000 abitanti. 2500 furono massacrati; 130 furono trovati vivi. Si ignora la sorte degli altri.

Disordini a Rodosto

LONDRA 16 (N). Una nave da guerra della squadra inglese del Mediterraneo è partita dal Levante per Rodosto, dove dopo la ritirata dei bulgari sarebbero avvenuti disordini.

COSTANTINOPOLI 16 (N). In seguito a notizie giunte a varie ambasciate che due battaglioni turchi sbarcati il 14 a Rodosto avrebbero commesso gravi eccessi, specialmente sulla popolazione armena, sospetta di aver facilitato ai bulgari l'occupazione della città e che ascende a circa 10.000 persone, l'ambasciatore d'Italia marchese Garroni ha richiamato l'attenzione della Porta su tali fatti e sulle responsabilità che incontrerebbe non opponendosi con tutti i mezzi a tali eccessi. La Porta assicurò l'ambasciatore italiano che avrebbe telegrafato impartendo ordini in tale senso alle autorità.

UN'ALTRA VITTORIA GRECA

ATENE 16 (Ag. ateniese). Secondo una comunicazione del Ministero della guerra, ieri, sull'estrema ala destra delle truppe greche presso Bambinla (o Rabina), località sulla strada di Serres-Vrundi-Nevrocop, si è svolto un vivace combattimento. Questo incominciò la mattina e finì alle 8 di sera, con la disfatta completa del nemico, che fu sloggiato dalle sue posizioni fortificate, difese dall'artiglieria. Le perdite del nemico sono considerevoli. Le truppe bulgare battute presso Drama hanno raggiunto il valico di Mukros, donde si ritirano verso la frontiera bulgara, abbandonando lungo la strada armi e munizioni.

Energiche dichiarazioni di re Costantino ad un giornalista italiano

ROMA 16 (N). L'inviato speciale della «Tribuna» a Salonicco potè intervistare il re Costantino di Grecia, che col suo stato maggiore abita nella piccola stazione ferroviaria di Adibelik, mentre il diadoco e il principe Giorgio si sono acquartierati in un treno fermo nella piccola stazione.

Re Costantino ricevette l'inviato della «Tribuna» con molta affabilità e cortesia. Il nuovo sovrano greco cominciò con l'esprimere l'augurio sincero che i rapporti italo-greci sieno sempre più improntati a una profonda e duratura amicizia, e che sempre più le due nazioni, legate da storici vincoli di grandezza e di gloria, possano conoscersi e amarsi. Il re dichiarò che le atrocità dei «comitasci» bulgari lo hanno indotto ad usare in avvenire la massima severità con chi non rispetta il dovere delle più umane leggi. Il giornalista domandò al re quando riteneva che la guerra possa aver termine, e il re rispose vedersi ancora lontana la fine, perchè difficilmente il nemico sarà disposto ad accettare le condizioni che egli vuole fissare:

— Voglio imporre le condizioni di vincitore quale sono - disse fermamente il re.

Il re quindi domandò al giornalista se considerasse giusta la sua recente lettera alle Potenze europee per denunciare le atrocità bulgare, e il giornalista lo informò a tale proposito che durante la sua permanenza a Serres era pervenuta al comandante greco la notizia che a Doxato, presso Drama, recentemente occupata, 600 greci erano stati uccisi. Soltanto 150 persone avevano avuto salva la vita.

— Vedete, dunque, che quanto è stato detto è la verità - concluse il re.

L'inviato speciale della «Tribuna» dice poi che nella visita fatta ieri a re Costantino da Theotokis, questi era accompagnato da un ufficiale rumeno. Il re fece supporre una probabile intesa militare greco-rumena.

L'epidemia colerica a Uesküb

BELGRADO 16 (N). La «Tribuna» ha da Uesküb che il colèra va crescendo in tutta la città. Tra la popolazione regna viva eccitazione. Il caldo terribile favorisce il propagarsi dell'epidemia. Fu proibito di attingere acqua e di far bagni nel Vardar.

L'AVANZATA TURCA

SOFIA 16 (B). Le truppe turche hanno messo piede iersera nel territorio di Bunar Hissar a 30 chilometri al di qua della linea Enos-Midia, senza incontrare resistenza. La zona è sgombera di truppe. La popolazione cristiana fugge dinanzi agli eccessi dei turchi.

VIENNA 16 (N). In luogo competente si comunica che l'esercito turco ha occupate le località di Bunar Hissar, Lule Burgas e Viza e si trova in marcia su Kirkilisse. Il Governo turco non si aspetta che le grandi potenze gli permettano la riconquista di Adrianopoli, ma esso ha già comunicato alle grandi potenze la sua intenzione di insistere sullo spostamento del confine al fiume Ergene.

L'OCCUPAZIONE DI LULE BURGAS

SOFIA 16 (N). Il presidente del Consiglio, Daneff, comunicò ai rappresentanti delle grandi potenze un telegramma direttogli dal governatore di Kirkilisse, il quale gli annuncia che i turchi hanno preso la stazione di Lule Burgas ed avanzano verso Uzun Kupru. Il dott. Daneff prega le potenze di far passi urgenti a Costantinopoli per arrestare la marcia delle truppe turche, il trattato di pace di Londra tra la Turchia e la Bulgaria essendo definito.

I fini remoti dell'avanzata

LONDRA 16 (N). L'Agenzia Reuter riceve dal suo corrispondente da Costantinopoli: Quantunque i circoli ufficiali si mantengano riservati, ho avuto informazioni positive che il Governo è deciso di andare fino ad Adrianopoli. Oltre ai vantaggi materiali che possono guadagnarsi con una mossa ardita nel momento attuale, l'effetto morale di un successo di questo genere sulla situazione interna migliorerebbe e consoliderebbe la situazione del Governo. Per questo si ritiene che varrebbe la pena di tentare l'avventura. D'altra parte nei circoli turchi si pensa che anche nell'eventualità poco probabile che le potenze esercitino una pressione per il mantenimento della frontiera Enos-Midia, la Turchia potrebbe insistere per l'autonomia della Tracia. Tuttavia finora le potenze non hanno diretto alcuna comunicazione alla Porta circa i movimenti delle truppe e i circoli turchi considerano improbabile un intervento.

La Turchia rivendica la Tracia in base al principio nazionale

BERLINO 16 (N). La «Vossische Zeitung» reca che la Turchia motiva le sue pretese per la riconquista della Tracia dicendo che, siccome ora la questione balcanica deve essere regolata in base al principio delle nazionalità, sarebbe estremamente ingiusto di trattare gli abitanti turchi della Tracia secondo un'altra massima di quella che viene applicata in Macedonia. Siccome la Tracia è turca, così la Turchia ha il diritto ed il dovere di chiederla per sè. Tutti gli Stati balcanici, compresa la Bulgaria hanno un interesse, che la Turchia non venga esclusa essendo ciò necessario per l'equilibrio dei Balcani. Inoltre la legge dell'umanità richiede l'intervento della Turchia perchè altrimenti sarebbe a temere che la Bulgaria stermini tutti gli abitanti musulmani nella Tracia.

La Bulgaria protesta contro l'avanzata turca

VIENNA 16 (N). Questo inviato bulgaro ha ricevuto nel pomeriggio dal suo Governo la notizia dell'avanzata dei turchi sulla linea Enos-Midia. La Bulgaria eleva proteste presso le grandi potenze.

In questi circoli diplomatici si crede per certo che le potenze protesteranno presso la Turchia contro questa avanzata.

La Russia tollererà le navi bulgare a Sebastopoli

PIETROBURGO 16 (N). Il principe di Livn conferì ieri col ministro degli esteri circa l'approdo delle navi da guerra bulgare a Sebastopoli. Si dice che siccome non vi è stata ancora alcuna dichiarazione ufficiale di guerra fra gli Stati balcanici e la Russia non ha fatto alcuna dichiarazione di neutralità, così da parte russa si tollererà la presenza delle navi bulgare a Sebastopoli.

Le trattative per la pace e il problema albanese

Il convegno dei tre presidenti

BELGRADO 16 (B). L'incontro tra il presidente dei ministri serbi, Pasic, col presidente dei ministri greci, Venizelos, non seguì a Nisc, ma ad Uesküb. Venizelos è arrivato ad Uesküb già ieri e Pasic stamane.

L'accordo è completo

PARIGI 16 (B). L'«Agenzia Havas» ha da Belgrado che nell'odierno convegno dei tre presidenti dei ministri fu raggiunto pieno accordo su tutte le questioni. Dovrebbe essere imminente l'arrivo dei delegati bulgari a Belgrado.

VOCI DI PROSSIMA PACE fra la Turchia, la Serbia e la Grecia

VIENNA 16 (N). La «Neue Freie Presse» dice di aver da fonte speciale da Costantinopoli che la Turchia firmerà già nei prossimi giorni la pace definitiva con la Serbia e la Grecia

Ghescioff delegato per la pace?

BELGRADO 16 (N). Nei circoli politici serbi si dice che il delegato della Bulgaria per le trattative di pace sarà Ghescioff.

Il dilemma alla Bulgaria: o l'imposizione della pace o la marcia su Sofia

BELGRADO 16 (N). In questi circoli politici si assicura che qualora la Bulgaria non accettasse le condizioni combinate tra Pasic, Venizelos e Vukotic, gli alleati marceranno su Sofia.

Colloqui diplomatici

VIENNA 16 (N). La «Zeit» apprende che l'inviato serbo Jovanovic ha fatto una lunga visita all'ambasciata russa. Stamane l'inviato rumeno Maurocordato ebbe un lungo colloquio con l'inviato greco dott. Streit.

La Russia avrebbe assunta la mediazione

BERLINO 16 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Parigi che, secondo un'informazione del ministero francese degli esteri, il Governo bulgaro si dichiarò pronto a impartire alla Russia poteri illimitati per l'avviamento delle trattative di pace. Il gabinetto di Pietroburgo rispose che conforme al desiderio dei vincitori, i quali vogliono che il trattato preliminare di pace sia firmato dopo trattative dirette al quartier generale serbo, esso declina la proposta bulgara, ma assume la mediazione. La Serbia e la Grecia, richiamandosi alle decisioni della conferenza di Londra, potranno addurre che gli alleati possono ripartire i territori turchi conquistati, senza l'ingerenza delle grandi Potenze.

LA RATIFICA MONTENEGRINA del trattato di Londra

LONDRA 16 (N). Il Montenegro ha ratificato il trattato di pace di Londra e lo scambio delle ratifiche seguirà nei prossimi giorni a Londra stessa.

La Bulgaria è invitata a delegare un plenipotenziario

PIETROBURGO 16 (N). Il «Riec» reca che il Governo serbo, comunicando l'odierno convegno dei presidenti dei ministri serbo e greco ha pregato di informare la Bulgaria, per conto della quale la Russia funge da mediatrice, che volendo, essa, potrebbe delegare un plenipotenziario per trattative dirette per una pace preliminare. Il ministro russo degli esteri ha informato immediatamente di ciò il Governo bulgaro. S'ignora ancora quale determinazione abbia preso il governo bulgaro.

I lavori della commissione finanziaria

PARIGI 16 (N). La commissione finanziaria riunitasi come comitato per la discussione del modo in cui dovranno essere trattate le concessioni in Turchia continuò la discussione delle condizioni sotto le quali gli Stati balcanici che si annetteranno territori turchi potranno subentrare alla Turchia nelle concessioni per lo sfruttamento di miniere e di boschi o per gl'impianti portuali. Nella prossima seduta si discuterà la questione della sostituzione degli Stati balcanici alla Turchia nei contratti ferroviari.

Oggi la commissione riunitasi come comitato per le indennità pecuniarie si è occupata quasi esclusivamente della domanda dei delegati ellenici d'un risarcimento per le navi greche sequestrate prima dell'inizio delle ostilità. Il comitato esaminò la questione se sarebbe possibile sottoporre questa vertenza a un arbitrato. La delegazione serba presentò le sue domande che saranno discusse domani sera.

La questione delle indennità e la partecipazione al debito turco

PARIGI 16 (N). Secondo un comunicato ufficioso, nell'odierna seduta della Commissione per le indennità pecuniarie, i delegati serbi hanno dichiarato che essi, visto il rifiuto reciso dei delegati turchi di riconoscere le pretese di risarcimento accampate dagli Stati balcanici, essi collegheranno la questione delle indennità a quella della partecipazione al debito pubblico turco, cosicchè queste due questioni potrebbero essere regolate separatamente dalle altre. I rappresentanti della Germania elevarono obiezioni contro questo punto di vista, chiedendo che la vertenza sia rinviata alla seduta plenaria della Commissione finanziaria indetta per venerdì.

La portata della pressione italiana nei Balcani

ROMA 16 (N). La «Tribuna» reca: I giornali viennesi assicuravano ieri sera che l'Italia avrebbe fatto alle potenze e presso le corti impegnate nella guerra balcanica proposte di cui non si conosceva la portata ma che miravano a far cessare rapidamente il conflitto. L'Italia evidentemente esercita a Bucarest come a Sofia, a Belgrado e ad Atene un'azione vivace e continua, diretta a persuadere i belligeranti della convenienza per tutti di una pace onorevole. Essa ha avuto,

UN INVIATO AD ABDUL HAMID

PARIGI 16 (N). Il generale Scerif pascià racconta nella «Revue» che l'attuale granvisir, Said Halim pascià, si è recato da un figlio influente di Abdul Hamid per pregarlo di fungere da intermediario fra il comitato e il detronizzato sultano, e d'invitar quest'ultimo a risalire sul trono, essendo questo un vivissimo desiderio del comitato.

Le comunicazioni telegrafiche tra la Russia e la Bulgaria sospese

PIETROBURGO 16 (Ag. pietrob.). L'ufficio centrale postelegrafico informa che le comunicazioni telegrafiche con la Bulgaria sono interrotte. E' stata sospesa l'accettazione di dispacci privati e lettere-denaro indirizzate in Bulgaria. La posta solita per la Bulgaria sarà inoltrata via Odessa, e di là coi piroscafi della Società di navigazione russa.

Nella Libia

I tribunali di Bengasi

BENGASI 16 (Ufficiale). Con l'intervento del governatore, del segretario generale e delle autorità, dei consoli esteri e dei notabili indigeni, furono inaugurati solennemente il tribunale regionale, la Corte d'Assise e il tribunale indigeno.

Un'offerta ad Ameglio, smentita

ROMA 16 (N). La «Tribuna» si dice in grado di smentire la notizia di un colloquio che, secondo un giornale di Napoli, un membro del Governo avrebbe avuto col generale Ameglio per offrire a quest'ultimo il comando supremo delle nostre forze in Cirenaica.

L'ammiraglio Viale succederà al duca degli Abruzzi

ROMA 16 (N). La «Tribuna» pubblica: Il nostro corrispondente dalla Spezia ci annuncia che l'ammiraglio Viale fu chiamato a sostituire il duca degli Abruzzi al comando del dipartimento della Spezia. La notizia, che non è ancora certa, ha però molte probabilità di diventarlo. In questo caso il comando in capo delle forze navali verrebbe affidato al duca degli Abruzzi.

SPEZIA 16 (N). Il duca degli Abruzzi, che ha lasciato la carica di comandante in capo di questo dipartimento marittimo, partirà in automobile per compiere un lungo viaggio all'estero. Oggi egli ricevette parecchie visite di congedo, oltrechè quelle di autorità civili e militari.

Per un convegno socialista italo-austriaco

ROMA 16 (N). Nella seduta di oggi della direzione del partito socialista si discusse intorno alla situazione internazionale e al convegno italo-austriaco. Si prese atto degli accordi già avvenuti col partito socialista dei paesi austriaci per una pronta intesa ed una comune azione in caso di complicazioni per la situazione adriatica. Circa il convegno italo-austriaco, già indetto, si dà mandato alla segreteria di provvedere per regolarizzarlo non appena esaurito il periodo elettorale. Per la politica internazionale generale si richiama la mozione di Basilea, come d'accordo con l'ufficio socialista internazionale di Bruxelles. La direzione quindi chiuse i propri lavori.

Il progresso italiano e il socialismo rivoluzionario

ROMA 16 (N). In un articolo a proposito delle deliberazioni prese in questi giorni dalla direzione del partito socialista sull'atteggiamento che il partito deve assumere nelle prossime elezioni, la «Tribuna» si sofferma a considerare specialmente quella sulla questione delle spese militari e sulla questione tributaria, e in merito alla prima osserva che in Italia alzare la bandiera contro il militarismo è semplicemente ozioso. In Italia del militarismo non ce n'è, nè di fatto, nè di sentimento. Per noi l'esercito rimane al di fuori e al di sopra della politica. Ma la mozione socialista parla di militarismo coloniale. I socialisti intendono osteggiare l'impresa libica in tutte quelle esplicazioni che devono portare al definitivo consolidamento. Per questo rispetto la situazione è dunque chiara e nell'ultima seduta della Camera l'on. Giolitti raccolse apertamente la sfida. Sono il socialismo da una parte, il repubblicanismo dall'altra contro il colonialismo, rispetto al quale - prosegue la «Tribuna» - si potrebbero rimandare i socialisti a certe pagine dei loro maestri e i repubblicani all'esempio della Repubblica francese.

In merito alla questione tributaria, la «Tribuna» si domanda perchè richiedendo un miliardo si sia voluto parlare di espropriazione, ed osserva che deriva dal fatto che il rivoluzionarismo quando si trova davanti ad un liberalismo progressivo che non teme di affrontare con criteri misurati qualunque questione, sente il bisogno di prendere una rivincita verbale e di colorire di rosso fiamma e di sangue anche le cose per cui quel colore non ha nessuna ragione. Concludendo la «Tribuna» scrive che il partito socialista nella sua nuova personificazione rivoluzionaria dominata da Lazzari, Mussolini ecc., intende tagliare tutte le possibili connessioni sue con la vita attuale dello Stato e di sopprimere tutte le vie, per cui parte delle sue aspirazioni entravano immediatamente nella realtà, riconoscendola e adattandosi ad essa, e nega definitivamente quella collaborazione di classe in cui pure aveva riconosciuto un principio di azione, per ritornare alla pura negazione.

La malattia di Augusto Murri

BOLOGNA 16 (N). Il prof. Augusto Murri ebbe ieri un'improvvisa acutizzazione di una antica sofferenza intestinale e dovette perciò richiedere l'opera del prof. Novara e del prof. Schiatti i quali giudicarono di dover per ora soprassedere ad un atto operatorio.

IL PROCESSO contro gli antimilitaristi francesi

PARIGI 16 (N). L'«Eclair» dice di sapere che il Governo ha deciso di inviare dinanzi all'alta Corte di giustizia i capi sindacalisti arrestati recentemente per agitazioni antimilitariste. Dall'istruttoria di Stato le agitazioni, con le quali si volevano eccitare i soldati alla insubordinazione, costituirono un attentato alla sicurezza dello Stato. Perciò il Governo è dell'opinione che gli autori di queste agitazioni debbano essere giudicati da un tribunale politico, dall'alta Corte di giustizia che sarebbe convocata molto presto.

Un emmendamento alla legge militare francese

PARIGI 16 (Havas). A richiesta del ministro della guerra, Etienne, la Camera ha approvato un emendamento alla legge militare, il quale stabilisce l'arruolamento dei giovani di 20 anni e che permette, quando le circostanze lo consentano, il congedo dei soldati dopo 30 mesi di servizio.

Il Senato francese approva la ferma triennale

PARIGI 16 (N). La Commissione all'esercito del Senato ha approvato l'articolo del disegno di legge militare, col quale si introduce la ferma triennale. Tutti i membri della Commissione si pronunciarono per l'arruolamento dei giovani di 20 anni nell'esercito.

La galleria sottomarina della Manica

PARIGI 16 (B). Il «New York Herald», il quale da lungo tempo propugna la costruzione d'una galleria sotto il canale della Manica, pubblica in proposito le dichiarazioni di Barthou: «Sembra che la soluzione del problema, come esso oggi si presenta, non possa più oltre esser differita. Le obbiezioni che si fanno in proposito in Inghilterra scompaiono una dopo l'altra. Quanto a noi, francesi, il progetto d'una rapida e pratica congiunzione con l'Inghilterra no ha trovato che fautori, persino in un'epoca nella quale i nostri rapporti non avevano ancora il carattere cordiale che hanno oggi. La recente visita in Inghilterra del presidente Poincaré è la prova più luminosa dei novelli rapporti fra l'Inghilterra e la Francia, epperò noi non possiamo che salutare con simpatia il progetto di una galleria sottomarina che congiunga la Francia con l'Inghilterra, tanto più che l'attuazione di un tale progetto è atta a promuovere il commercio fra le due nazioni ed aumentarne la ricchezza, mentre vi apporterebbe anche vantaggi morali. In ogni opera, grazia alla quale è reso facile alle nazioni d'avvicinarsi l'una all'altra e d'imperarsi a conoscere, è opera di pace e di civiltà».

Provvedimenti ferroviari in Russia

PIETROBURGO 16 (Ag. pietrob.). Il Consiglio dell'impero ha approvato il progetto di legge relativo all'acquisto di vagoni per la ferrovia dell'Amur per la somma di 20,600,750 rubli, inoltre un credito di 10 milioni per l'anno in corso destinato allo stesso scopo.

Un milione e mezzo per l'aviazione militare svizzera

BERNA 16 (N). La sottoscrizione nazionale iniziata in primavera per la creazione d'un servizio aviatorio militare, ha fruttato, secondo calcoli approssimativi, 1.400.000 franchi ;e poichè le offerte continuano ad arrivare, si fa assegnamento su un milione e mezzo, cifra corrispondente a una quota di circa 40 centesimi per ogni abitante.

Nuove voci di prossime dimissioni del conte Berchtold

VIENNA 16 (N). Stasera nei circoli politici si è diffusa la voce che il conte Berchtold si dimetterà da ministro degli esteri. Probabilmente questa voce è stata originata dalla circostanza, senza dubbio degna di nota, che attualmente ad Ischl insieme con Berchtold si trova anche il ministro comune delle finanze Bilinski, cui si è sempre attribuita l'ambizione di divenir ministro degli esteri. Dà luogo a commenti anche il fatto che Berchtold, come è stato annunziato dall'Agenzia ufficiale, resterà ad Ischl anche domani per essere ricevuto ancora una volta dall'Imperatore. Si dice che da qualche tempo negli alti circoli militari si è manifestato un vivo malcontento per la politica di Berchtold, e a questo malcontento non sarebbero estranee le voci finora non smentite formalmente delle dimissioni del bar. Conrad da capo dello stato maggiore generale. Anche i recenti attacchi contro Berchtold nella stampa germanica fanno supporre che siano in opera potenti influenze per ottenere un cambiamento nella persona di chi dirige la politica estera dell'Austria.

L'udienza imperiale e il colloquio con Bilinski

BAD ISCHL 16 (B). L'udienza del ministro degli esteri conte Berchtold presso l'Imperatore è durata fino all'una pomeridiana. Il ministro fece rapporto all'Imperatore sugli affari correnti del suo dicastero.

Prima dell'udienza il conte Berchtold fece visita all'aiutante generale conte Paar e al direttore di gabinetto barone de Schiessl.

Il ministro degli esteri, che intendeva ripartire oggi per Vienna, rimane qui fino a domani sera. Il conte Berchtold sarebbe ricevuto domani nuovamente in udienza dall'Imperatore.

BAD ISCHL 16 (N). Oggi alle 2.30 ci fu un banchetto di famiglia di sedici coperti nella villa imperiale, cui intervennero alcuni arciduchi con le consorti ed il ministro degli esteri conte Berchtold.

Il conte Berchtold si è recato nell'abitazione del ministro comune delle finanze dott. cav. de Bilinski, col quale ebbe un colloquio di mezz'ora. Il conte Berchtold e sua moglie assistettero allo spettacolo nel teatro di cura, poi ritornarono all'albergo.

Le disastrose condizioni finanziarie della Boemia

PRAGA 16 (N). Nel distretto scolastico di Weinberge 39 maestri di scuola provvisori furono licenziati per la durata delle vacanze per realizzare così una economia a vantaggio delle finanze provinciali che, come è noto, si trovano in tristissime condizioni.

La maggioranza dietale in Bosnia sarebbe assicurata

GRAZ 16 (N). La «Tagespost» ha da Saraievo che sarebbe già assicurata la maggioranza per una sezione dietale, cosicchè la Dieta bosniaca potrebbe essere convocata in settembre o ai primi di ottobre. Farebbero parte della maggioranza rappresentanti di tutte e tre le confessioni. Secondo una notizia da Vienna, l'attuale ministro comune delle finanze, Bilinski, che, com'è noto, dirige l'amministrazione delle province annesse, sarebbe sostituito dal senatore dott. de Bernreiter.

L'apertura della Dieta morava

BRUNA 16 (B). La neoeletta Dieta della Moravia ha tenuto oggi a mezzodì la seduta d'apertura, sotto la presidenza del luogotenente barone Bleyleben, il quale lesse il rescritto sovrano del 1. corr., col quale il deputati conte Ottone Sereny è nominato capitano provinciale e i deputati dott. Giuseppe Zacek e dott. Giuseppe Jelinek a vice-presidente provinciali.

Sedici torpediniere per la marina a.-u.

BUDAPEST 16 (N). A quanto reca la rivista «Homie Ipai» la marina da guerra ha ordinato presso il cantiere Danubius sedici torpedinere di modello recentissimo per l'importo di 12.5 milioni di cor.

Il colera in Croazia

ZAGABRIA 16 (U. B.). Nel caso sospetto di colèra denunciatosi da Mitrovica l'esame batteriologico delle feci accertò trattarsi realmente di colèra asiatico. L'ammalato è un battelliere colpito da colèra a Belgrado ed arrivato colà con un battello trasportante merci a Mitrovica. Altri casi di colèra non si sono verificati nel territorio della Croazia e Slavonia. La notizia di due casi sospetti a Semlino è risultata falsa. Le autorità hanno prese le più severe e più vaste misure per impedire l'importazione del colèra dalla Serbia. Conformemente alla convenzione di Parigi fu ordinata la visita sanitaria ed una quarantena di cinque giorni per i passeggeri provenienti da territori sospetti. Inoltre si dispose che le persone che presentino sintomi sospetti di colèra saranno trattenute nei luoghi di confine e ricoverate nei lazzaretti. Semlino come città di confine fu dotata di sufficiente numero di medici. Il Governo provinciale ha preso anche provvedimenti nell'interesse dell'igiene pubblica procurando buona acqua potabile, controllando il commercio dei generi alimentari, provvedendo all'istituzione di ospedali ausiliari, ordinando il più rigoroso isolamento degli ammalati sospetti e delle persone che abbiano avuto contatto con essi. In una conferenza sanitaria tenuta a Semlino fu deciso di proporre anche la temporanea sospensione del servizio dei piroscafi con la sponda serba.

Nella quarta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione.**

Nella quinta pagina: **Scuola complementare di Pola. - Le scuole di Monfalcone. - Un' esposizioncella provinciale. - Il fallo della villica.** - L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

Nomine.

VIENNA 16 (B). La «Wiener Zeitung» reca che i commissari distrettuali dott. Giovanni Vrtacnik e dott. Francesco Lukan sono stati nominati segretari del governo provinciale in Carniola.

Il docente provvisorio alla scuola magistrale di Gradisca dott. Francesco Morteani è stato fatto effettivo.

La fine d'un processo per parricidio ad Udine

UDINE 16 (N). Oggi alle nostre Assise terminò il processo contro Giovanni Coassini, per parricidio, commesso l'8 marzo 1912 nel suburbio di Chiavoris, e contro sua moglie Anna Kouska, imputata di correità nel parricidio e maltrattamenti contro la suocera. Il verdetto affermò per il Giovanni Coassini il parricidio, ammettendo le attenuanti generiche, escluse la correità per la moglie, affermando invece i suoi continuati maltrattamenti della suocera, accordandole le attenuanti generiche.

Udendo il verdetto, il Giovanni Coassini proruppe in un grido angoscioso: «Siamo innocenti!». Sua moglie si gettò a terra, urlando: Povero mio Giovanni, condannato innocentemente!». La loro agitazione costrinse il presidente a farli uscire dalla sala. Quando furono nella cella si esasperarono maggiormente, urlando e piangendo; egli battè il capo contro le pareti della cella, ferendosi. Accorsero i medici e lo fasciarono, ma poi, dato il loro eccitamento, giudicarono impossibile di ricondurli nell'aula.

Il Coassini fu condannato a venti anni e cinque mesi di reclusione, lei a quindici mesi di detenzione, già scontati.

Per condurli nel carrozzone lui fu dovuto sorreggere dai carabinieri: era fasciato al capo. Entrambi continuarono a protestarsi innocenti.

Il fuoco in una zolfara
28 vittime

CASTEL TERMINI 16 (N). Ieri alle 9.45, per cause non ancora accertate, si sviluppò un incendio nella miniera di zolfo a San Giovanni Bue, in territorio di Castel Termini, ove lavoravano 700 operai, che cercarono di uscire all'aperto, ma essendovi un'unica via, non tutti poterono salvarsi. Così mancano ancora notizie di 28 di essi, che si ritiene siano rimasti vittime e ai quali non si potè portare aiuto per la grande quantità di anidride solforosa sviluppata. La miniera fu chiusa per circoscrivere l'incendio.

Terribile nubifragio a Graz

GRAZ 16 (N). Su Graz ed i dintorni verso sud-est, nel pomeriggio imperversò uno spaventevole nubifragio. Stamane verso le 10 incominciò a piovere dirottamente e poi seguì un temporale dopo l'altro ed infine dalle 3 alle 6 pom. si riversò un nubifragio scrosciante e violento quale da anni non si ricorda. I torrenti ad est della città incominciarono a gonfiarsi sempre più, divenendo ben presto vere fiumane spaventevoli che uscirono dagli argini ed allagarono tutto. La corrente impetuosa abbattè un muro della caserma di cavalleria, si riversò nelle scuderie e nei fienili. Una ventina di cavalli furono travolti dalla corrente, ma essi poterono salvarsi sulla riva ed allora si diedero ad una fuga al galoppo per le vie della città, dove dovettero essere fermati uno alla volta. Fu abbattuto pure un muro del convento delle Orsoline per un tratto di circa un centinaio di metri. Le campagne e gli orti furono coperti di ghiaia, i pali telegrafici abbattuti e gli alberi sradicati. Nelle vicinanze della Engelgasse si accatastarono all'altezza di una casa alberi, rovine di ponti, massi ecc. Parecchi ponti furono distrutti, altri minacciano di rovinare. Oltre duecento abitazioni sotterranee sono sotto acqua. Due persone sono annegate. Di altre otto non si conosce la sorte. Nel «Caffè Austria», presso la chiesa del Cuore di Gesù, gli avventori dovettero montare sui bigliardi per salvarsi dalle acque irrompenti con gran furia. Tutti i pompieri di Graz e dintorni sono all'opera per scongiurare nuovi danni e prevenire nuove catastrofi. Anche quasi tutta la guarnigione concorre all'opera di salvataggio. Nel sobborgo di Raabah 26 persone corsero grande pericolo di rimanere annegate. Il luogotenente conte Clary ed il borgomastro si trovano ininterrottamente nei punti minacciati per sorvegliare l'azione di salvataggio e portar conforto. Per ora non si può ancora precisare l'estensione della catastrofe. Verso le 11 di sera le acque incominciarono a ritirarsi. Si dice che mancano numerosi fanciulli.

Le piene in Ungheria.

MARMAROS-SZIGET 16 (B). In seguito alla violenta pioggia rovesciatasi da iersera a stamane, tutti gli affluenti del Maros sono nuovamente straripati ed hanno inondato una quantità di località. Anche a Marmaros-Sziget alcune vie sono nuovamente allagate. Dal 10 corr. è la quarta volta che il comitato è inondato. Il danno è enorme.

Il pericolo corso dal genero di Guglielmo.

RATHENOW 16 (B). Stamane, mentre il principe Ernesto Augusto, duca di Brunswick, alla testa del suo squadrone di usseri stava transitando un passaggio a livello, vide avvicinarsi il treno espresso d'Olanda. Il principe si trovava appunto sul binario, quando furono calate le barriere. Per buona ventura, una barriera fu in tempo riaperta e il principe potè passare prima che il treno giungesse.

Una disgrazia aviatoria.

HJDEPARK 16 (B). Il pilota aviatore, tenente Stoll del reggimento N. 112, è caduto ieri alle 8 di sera da un'altezza di 10 metri, mentre atterrava. Il suo apparato s'era impigliato nella cima d'un albero. Il tenente, trasportato all'ospedale militare, vi morì stanotte in seguito alle ferite riportate. Il suo compagno di viaggio, un sott'ufficiale, rimase incolume.

L'aviazione italiana all'estero.

FRANZENSBAD 16 (N). L'aviatore italiano Borgatti ha fatto nel pomeriggio, in occasione di queste gare aviatorie, tre magnifiche ascensioni.

Le corse al trotto ad Oderzo.

ODERZO 16 (N). Causa il tempo orribile le corse al trotto ch'erano indette per oggi dovettero essere rimandate a domani.

Una preziosissima collana trafugata.

LONDRA 16 (N). Ieri, durante il suo trasporto da Parigi a Londra, venne rubata una collana di perle, del valore stabilito in 3.125.000 franchi. Essa era stata spedita ieri da Parigi in un sacco sigillato e raccomandato all'indirizzo di un notissimo gioielliere di Hatton Gardens, centro del commercio di pietre preziose a Londra. Il pacco, quando il fattorino lo consegnò, aveva i sigilli intatti ma la scatola che avrebbe dovuto contenere la collana non racchiudeva che pezzi di zucchero di fabbrica francese. Si presume che la sostituzione dello zucchero alla collana sia avvenuta su territorio francese.

Le caricature di un pittore.

VIENNA 16 (N). L'Agenzia Herzog ha da Innsbruck che da qualche tempo si trovavano di frequente nelle cascine sulle alpi del Pongau delle caricature e degli scritti oltraggiosi per i membri della Casa imperiale. La gendarmeria dopo lunghe ricerche ha scoperto l'autore a Bischofshofen nella persona del pittore Giuseppe Pilz, d'anni 49, da Johaimsthal. Questi fu arrestato.

Bridges «poeta laureato».

LONDRA 16 (N). Il dott. Roberto Bridges è stato nominato di nuovo «poeta laureatus».

La caduta di una scala.

PARIGI 16 (N). Una scala da pompieri, i quali ritornavano dalle esercitazioni è scivolata nel Quai d'Orsay andando a colpire una piccola bottega, una cabina di segnalazioni e tre automobili da nolo. Un passante rimase ucciso, quattro persone fra cui due pompieri, ferite.

Lo sciopero dei metallurgici di Amburgo.

AMBURGO 16 (B). In un'adunanza dell'Unione metallurgica, cui intervennero circa 6000 operai dei cantieri, i fiduciari, a nome delle direzioni delle organizzazioni, dichiararono che queste non riconoscono l'odierno abbandono del lavoro e che si rifiutano i sussidi di sciopero. In una votazione segreta seguita più tardi 5662 operai si pronunciarono per la continuazione dello sciopero, 120 contro di essa.

900 operai in sciopero.

STETTINO 16 (B). Oggi smisero il lavoro tutti i chiodaiuoli del locale cantiere, circa 900 operai.

CRONACA LOCALE

Erano ingrati? O si consolano?

Abbiamo seguito le vicende dell'ideato comizio sloveno in Piazza Grande fino al momento della proibizione. Avvenuta questa - ci informa l'organo slavo -, i delegati dell'Associazione operaia ideatrice del comizio si recarono dal Luogotenente principe Hohenlohe per sentire qual vento tirasse per la Scuola industriale che essi domandano. E in questa occasione - dice testualmente il succitato organo - «essi ebbero modo di persuadersi, in base agli atti, che la questione della Scuola industriale slovena si trova in tale fase che non sarebbe più assolutamente giustificata un'azione di protesta contro la Luogotenenza. Perciò la direzione dell'Organizzazione operaia slovena decise di desistere dal divisato comizio di protesta. Questo per oggi a notizia dei lettori». E il giornale conclude con un tono misterioso: «Per ragioni tattiche comprensibili, per ora non conviene pubblicare di più».

Dunque, se si ha da prendere per verità quanto stampa l'organo slavo, questi signori sloveni stavano per compiere una bella dimostrazione d'ingratitudine. Mentre la Luogotenenza lavorava per loro, essi pensavano d'infliggerle lo smacco di un comizio di protesta, portandolo addirittura sotto le sue finestre! Sarebbe stato un esempio classico d'indipendenza del cuore!

Dato pure che tutte queste promesse intorno alla Scuola industriale, che pochi giorni or sono si dava per causa disperata e da prendersi tragicamente, non siano un modo come un altro di consolarsi della proibizione d'un comizio imaginato sopratutto per fare uno dei soliti dispetti alla cittadinanza italiana. Il tiro del comizio in Piazza Grande non è riuscito: e ora si spiega che esso sarebbe stato perfettamente superfluo, poichè la questione della Scuola industriale slava, anche senza il comizio, si trovava su ottima rotta.

Non sarebbe stato però più naturale e più facile prendere le informazioni opportune prima di risolversi a convocare il comizio dimostrativo? Certo; sarebbe stato più naturale e più facile. Ma in quei giorni ci si teneva al comizio e a rompere i timpani alla cittadinanza. Adesso, tramontato il comizio, si tirano in ballo le informazioni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Da un gruppo di studenti italiani dell'ottavo corso del Ginnasio dello Stato, raccolte al banchetto dopo l'esame di maturità, cor. 100.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Luciani dal sig. Ermenegildo Mazzoli cor. 20; dalla famiglia Turrini cor. 10; dall'avv. Ubaldo Fillinich cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. A. V. Kreuzberger da Rita e Tullio Chierego cor. 5.

Nel III anniversario della morte del caro fratello Mario cor. 2.

Raccolte da un gruppo di cittadini piranesi al Casino sociale cor. 13.70 (pro Ricreatorio di S. Giacomo).

30.o contributo settimanale del gruppo dei giovani di S. Giacomo cor. 9.20.

Dal Collegio dei professori del Ginnasio comunale «Dante Alighieri» cor. 14 (pro Ricreatorio).

Raccolte da Bice Pellarini a Semedella cor. 5.

Per la sdrondenada dai Volti al caffè Miramar, con gli amici A. B. e Enrico, da Menigo cor. 2.40.

Per la Cassa centrale, ci pervennero:

pro gruppo di Pedena: da Giuseppe Chicovich, Francesco Gasprotich e compagni, protestando contro una una festa pro Cirillo e Metodio tenuta a S. Caterina di Pedena, cor. 22.50.

Società degli Amici dell'infanzia. Ieri mattina seguì la partenza dalla Stazione della ferrovia dello Stato dei sessanta scolari accolti per la Colonia feriale alpina di Carpelliano (Erpello). I piccoli ospiti accompagnati dalle famiglie e guidati dal dirigente la Colonia signor Isidoro Fiamin vennero ricevuti alla stazione dalle Dame patronesse signore Koch, Laudi, Nauen e Tarabochia, dal podestà avv. Valerio, dal presidente della Società Leopoldo Vianello e dai direttori dott. Alfredo Brunner e dott. Antonio Iellersitz. La durata del primo turno è fissata a quattro settimane ed ai fanciulli seguiranno poi le scolare scelte pure fra le più bisognose e meritevoli della cura corroborante sull'altipiano carsico. La visita dei genitori alla Colonia è permessa tutti i giorni festivi ma si raccomanda caldamente ai visitatori di non portare cibi, frutta o bevande.

Il concerto alla Società Ginnastica a beneficio dei danneggiati dall'incendio di Pinzolo. Dunque il concerto organizzato dalla Società Ginnastica a beneficio dei danneggiati dall'incendio di Pinzolo (Trentino) si terrà sabato prossimo alle 8.30 pom. Il programma della festa comprende un concerto della banda del Ricreatorio di Città vecchia, l'accensione di fuochi artificiali e danze nella palestra, che si aprirà alle 9.30 e nella quale suonerà un'orchestra diretta dal m.o Franco. Ingresso cent. 50.

Per i danneggiati dall'incendio di Pinzolo. Al Circolo Trentino di beneficenza, a Trieste, pervennero a favore dei danneggiati di Pinzolo:

Dott. Nani cor. 10, Romedio Fantoma 5, dott. Iginio Veronesi 5, Umberto Covi 5, Rensi Mario 3, dott. Carlo D'Anna 5, Giovanni Tomasi 2, Dal Lago Gaddo 5, Cesare Cis 5, Buffa Pietro 2, Pernetti Edoardo 2, Gius. Pigarelli 2, dott. Mario Filzi 3, prof. Luigi Granello 5, prof. G. Castelpietra 2, Garbari Pompeo 2, Paolazzi 3, Francesco Masè 5, Maria Botteri 2, Emilio Botteri 2, Ognibene Amadei 5, Angelo Masè 10, C. Botteri 2, Luigi Clerotti 1, Tessaro Narciso 3, dott. Giulio Grandi 20, Pola Mario 2, Fantoma Pio 1, Righi Giovanni 3, Giacinto Dallagiacoma 5, Pietro Botteri 5, Giuseppe Benuzzi 2, A. Filippi 5, A. Vielmetti 5, dott. L. Canestrini 10, Rodolfo Buffa 10, Oreste Tevini 1, G. B. Leonardi 2, prof. Crepaz 5, prof. A. Stanich 2, prof. E. Broll 5, prof. Adami 10, Borroni F. 2, prof. A. Ramponi 3, A. Bonat 2, Lott 2, Merler 2, T. Defrancesco 3, A. Peroni 2, F. Zanon 3, R. Largaiolli 5, S. Mazzoldi 2, ing. Giongo 10, I. Paolina 3, Dolomina (buon purganto) 1, Carta franca 1, Tre de spade 1, Lutteri Gino 3, prof. Chizzola 3, R. Gerloni 2, Gius. Osele 2, Arc. Doff-Sotta 2, Egidio Martinelli 2, Giacomo Nicolao 2, U. Tamanini 1, Stefenelli 1, Grisogono 1, Vittorio Leoni 1, Mazzolini Arturo 1, Mazzolini Rod. 1, Emilio Avanzo 3, Giacomo Avanzo 3, Mario Avanzo 3, Ernesto Bonat 1, Bianchini Giacomo 2, Zio e Nipote 4, prof. Pasini 3, dott. Giorgio Tonelli 3, Riccardo Marignoni 2, A. Felicetti 2, ing. A. Lanzinger 2, dott. A. Dal Ri 2, N. N. 0.30, Lorenzoni Giuseppe 1, Tessaro Emilio 0.20, N. N. 0.40, Gellini Giuseppe 0.40, N. N. 1, Gelini Enrico 1, Bergamo Vittorio 0.20, Lorenzoni Giacomo 1, Dallago Camillo 0.30, Bergamo Luigi 0.40, Piffer Giulio 0.20, Chemolli Guido 0.30, Cescotti E. 0.40, Bergamo Enrico 0.20, Lodovico Bergamo 0.20, de Concini Giacomo 0.20, Leonardi D. 0.20, Corradini Ferdinando 0.20, Emilio Cosser 0.30, Berti Carlo 0.20. Totale cor. 290.60.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Luciani dal dott. Giacomo Levi cor. 10 a favore della Guardia medica; dall'avv. Ubaldo Fillinich cor. 15 a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio-tecnica di Pisino; dal dott. Luigi Pittoni cor. 10 a favore del Comitato di difesa dei minorenni; dal Comitato delle signore della Società femminile S. Vincenzo de' Paoli cor. 50 a favore della Società stessa; dal sig. Giov. Ant. Picciola cor. 25 a favore del fondo di previdenza del Gremio farmaceutico.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Tagliaferro dai cugini Min e Piero Tamoldi cor. 20 a favore della Guardia medica; dal dott. Eugenio Gusina cor. 20 a favore del fondo comfort per ammalati degenti all'Ospedale civico.

Per onorare la memoria della signora Erminia ved. Brigiacco dal dott. Ernesto Germonig cor. 20 a favore del fondo comfort per ammalati degenti all'Ospedale civico.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Armellini dai signori Lucia ved. Todeschini e Guido Steidler cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Foresti dalle signore Maria Bolla e figlia cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Dalla signora Fanny Bernardis da Pola cor. 10 a favore dell'Ospizio marino.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero, dalla sig.a Angiolina Baldo-Calojanni nella ricorrenza di un triste anniversario, a vantaggio della Colonia feriale alpina in Carpelliano, cor. 200.

Adunanza costitutiva della „Federazione centrale dei Consorzi industriali della Regione

Ieri alle 3 pom., nella sala minore dell'edificio di Borsa ebbe luogo l'adunanza costitutiva della Federazione centrale dei Consorzi industriali della Regione, sotto la presidenza del signor Massimiliano Robba e con l'intervento di numerosi consortisti di Trieste, dell'Istria e del Friuli. Scusarono la loro assenza il podestà, il luogotenente e i deputati dott. Pitacco e Gasser. Notiamo fra i presenti il capitano provinciale dell'Istria on. dott. Rizzi, l'on. Candussi-Giardo e l'on. Spadaro.

Aperto il congresso, il cons. Scarpa porta il saluto agli intervenuti a nome del luogotenente e augura ai lavori del congresso i migliori risultati.

Il dott. Ermanno Blodig, istruttore governativo per i consorzi industriali, saluta il comitato promotore a nome del presidente del Curatorio delle piccole industrie, cav. Massimiliano Brunner, assente da Trieste, e fa caldi voti per la riuscita dei postulati della Federazione.

Segretario Polla: Riferisce intorno al programma di attività e agli scopi della stessa.

Dott. Blodig: Sviluppa maggiormente questo programma ed enumera tutti i vantaggi che potrà arrecare il fascio dei Consorzi industriali alle singole industrie, specialmente nella Regione. Rileva che al ministero del commercio c'è un consiglio professionale, al quale ciascuna Federazione nominerà un delegato, che farà parte di questo consiglio e potrà tutelare efficacemente gli interessi della Regione.

Il dazio consumo.

Segretario Polla: Presenta ed illustra diffusamente la proposta di riforma della legge sul dazio consumo della carne e del vino, legge antiquata di un fiscalismo insopportabile, legge che concede che si estenda la produzione dei grandi industriali mentre vessa i piccoli esercenti; legge che favorisce in ogni modo la produzione dell'alcool e della birra, mentre colpisce esageratamente il vino. Il relatore, dopo aver sollecitato le autorità e i deputati perchè si venga ad un accordo, presenta un dettagliato ordine del giorno, così riassunto:

«La Federazione centrale dei Consorzi industriale ravvisa nel recente sistema di esazione un grave impedimento all'attività degli esercenti, e riafferma la necessità di una riforma della legge sul dazio consumo delle carni e del vino».

Aperta la discussione, l'on. Spadaro fa alcune raccomandazioni, fra cui quella che gli industriali si mettano d'accordo cogli agricoltori. L'ordine del giorno viene quindi approvato.

Il riposo domenicale.

Relatore il signor De Vescovi, il congresso discute ampiamente l'insoluta questione sul riposo domenicale. Si tratta di un problema - così l'oratore - assai complesso. Le leggi del 1895 e del 1905 sono informi, incomplete, contraddittorie, che ci piombano nel caos. Anche la susseguente legge del 1910 è imperfetta, per quanto abbia cercato di metter d'accordo principali e dipendenti. Il ministero ha presentato un questionario ai consorzi, ma le risposte date illustrano la deformità della legge. Non fu possibile di creare una disposizione unica tanto per le città che per i piccoli paesi. Sarà da vedere se questa legge unica sia attuabile. O chiusura assoluta od orario massimo. Il relatore propone che venga stabilito il riposo domenicale assoluto per tutte le industrie commerciali ed affini di tutte le città e borgate della Regione, oppure che si ritorni al più allargato limite di orario ammesso dalla legge. Inoltre propone che vengano ripristinate per Trieste le eccezioni sul riposo domenicale come in origine vigevano e vigono per gli altri luoghi, a sensi dei par. 4 e 5 delle relative ordinanze luogotenenziali.

Intorno a questo argomento si svolge una lunga, animata ed esauriente discussione, in cui si rilevano i privilegi e le disparità di trattamento dei luoghi di cura che dovrebbero esser posti nelle stesse condizioni degli altri paesi. Infine fu accolto ad unanimità il proposto ordine del giorno che chiede il riposo domenicale assoluto quando sia consentaneo con la rispettiva industria, coll'aggiunta del delegato di Pirano, signor Vidali che tale riposo sia esteso oltre che ai villaggi, anche ai luoghi di cura.

Il commercio girovago.

Al quinto punto dell'ordine del giorno il congresso approva la proposta che venga proibito il commercio girovago.

Elezioni.

A membri della Giunta della Federazione centrale riuscirono eletti i signori: Carlo Bertogna di Trieste, Carlo Bianchi di Gorizia, Emilio Gomisel di Pola, Domenico Rocco di Rovigno e Giovanni Rodella di Trieste; a sostituti i signori: Rodolfo Baschiera di Trieste, Giuseppe Goriup di Gorizia, Corrado Michelich di Pola, Giuseppe Pecchiari di Capodistria e Giuseppe Godovinovich di Pola.

A sede del prossimo congresso fu prescelta la città di Pola.

Alla Permanente

Se non è un forte complesso d'opere come l'ultima volta, anche l'attuale esposizione alla Permanente, abbiamo detto, è buona. Un certo numero di belle cose vi è rimasto della precedente: e coi nuovi dipinti sono entrati anche alcuni nuovi valori. Attilio Hortis studiato da Arturo Rietti, per esempio, è uno dei soggetti più interessanti che possano offrirsi al pubblico nostro. Nella ricerca dell'espressione spirituale d'una delle teste più tipiche che sieno fra noi evidentemente un artista può spingersi molto lontano, e la figura dell'Hortis è una delle poche che, senza contrasto con la verità, si prestino anche ad una interpretazione grandiosa, ad una intensità di effetti quasi romantici. Il Rietti non ha voluto questo. Anzi, quasi se n'è guardato. E' stato semplice e austero. Il suo Hortis - modellato con uno di quei magnifici impasti onde il pittore cerca di abolire nella luce aerea la materia che egli stempera con le sue mani - è colto con naturalezza in un'ora di intimità, in un momento di affermazione ingegnosa, ma tranquilla. I visitatori della Permanente lo trovano un po' ringiovanito: ma è la giovinezza dell'intelligenza che dall'occhio scintillante dietro gli occhiali s'irradia a tutto il volto e lo avviva. L'intelligenza è sempre una freschezza. E il pregio di questo studio è quello d'essere fresco e vivace. Se non cerca la sintesi di tutta una vita, ci dà però la scintilla animatrice d'un carattere. Insieme con esso il Rietti espone due di quei suoi studi di luce, non recentissimi, che gli artisti pregiano come indici di ciò che egli avrebbe cercato nella natura, fuori dell'uomo, se l'analisi della creatura umana non fosse divenuta la passione dominante della sua vita.

Il Capello ha il coraggio delle grandi composizioni. Espone una «Consolatrice»; pala d'altare, o piuttosto quadro d'idealità religiosa, alla maniera dei moderni. Gli sprazzi di colorito vigoroso, che lo fecero sempre ammirare, non mancano nemmeno in quest'opera. Non disciplinatissima, ma perfettamente legata, la composizione non manca tuttavia d'equilibrio; e se reminiscenze si palesano in essa e nelle singole figure, non si può contestare a questa pittura grassa e opulenta l'impetuosità della passione. Due dipinti notevoli sono il nudo di donna del Cernivez, che per quanto meccanico nelle sue striature lunghe uniformi, ne ottiene una certa freschezza di tono roseo, e il ritratto di giovane signora inviato da un triestino che abita a Vienna, lo Stringa: impeccabile, troppo impeccabile, nella coscienziosità della sua analisi della luce, punto per punto, chiarità per chiarità, come in un ingegnoso e paziente ricamo. Del resto, in questa tecnica, l'artista è sicuro e completo: dire impeccabile è dire una lode.

Il Flumiani ha aggiunto alle opere sue un bozzetto di paesaggio, cilestro ed oro, facile e simpatico, e un bozzetto di marina con un raggio di fuoco che piomba sopra un incandescente mare di calce. Un bel bozzettista di montagna, molto agile, franco padrone dei suoi effetti nitidi, è il cadorino Davanzo: il quadro maggiore «Suoris», pur meno vivace, lo mostra disciplinato anche a studi più profondi del suo paese alpestre. I triestini conoscono ormai da parecchi anni la maniera del prof. Bellei di Modena, e la sua abilità nel far sorridere visi contenti sui quali ha acceso una forte luce vermiglia. Siamo con lui nel campo del quadro di genere: campo che, con interpretazione più rapida e bozzettistica, è anche quello di Antonio Lonza nella sua scenetta veneziana «Intorno al pozzo». Una scena della vita si è proposto anche il Bergagna nel suo «Viatico», portandovi però un'aspirazione più alta: quella di far partecipe della sua drammaticità la natura. E' uno dei suoi quadri migliori. Come sempre, abbiamo alcune eccellenti «nature morte»: le pesche di Nidia Lonza sono vellutate e fragranti; il gruppo di frutta del Lechner è dipinto con finezza e con armonia. Fra i ritratti, ce n'è uno dello Zangrando: ritratto d'uomo, molto tranquillo, eseguito con sicura tranquillità. Il Supuk si esercita nello studio delle teste, prendendo il problema sotto l'aspetto costruttivo: e non si può negare che costruisca logicamente. Del Croci c'è un tratto di giardino, un buon partito decorativo nel ritaglio degli alberi sul cielo. Il Chenevière vede Trieste un po' torbida e fuligginosa nel suo acquarello: la vede però da uno dei suoi punti di vista più belli: il lanciarsi delle rive verso le colline, in un largo effetto prospettico nel quale figura per la prima volta la nuova Pescheria.

Il servizio telegrafico con la Rumenia e con la Bulgaria. Nel servizio con la Rumenia non sono ammessi fino a nuove disposizioni telegrammi privati in linguaggio convenuto o cifrato. I telegrammi per la Rumenia e per la Bulgaria subiscono considerevoli ritardi, perciò fino a nuovi ordini, vengono accettati solamente a rischio dei mittenti.

La distribuzione postale delle 6 pom. soppressa. A datare da ieri, durante il periodo dei grandi calori estivi, cioè fino a tutto il 31 agosto, rimane sospeso il quarto giro di distribuzione della postalettere per la città interna, che segue di regola alle 6 pom. dei giorni feriali. Il materiale, che consiste precipuamente di lettere giudiziarie e della posta proveniente dalla Dalmazia e dall'Istria, verrà distribuita nella prima uscita dei portalettere delle 8 ant.

L'afta epizootica a Basovizza e Trebiciano. - Precauzioni governative. L'afta epizootica, con riflesso alle vaste proporzioni assunte nelle ville di Basovizza e Trebiciano, costituenti un grave pericolo d'infezione non solo per gli animali ancor sani delle ville stesse, ma anche per l'animalia di altre regioni, il consigliere di Luogotenenza ha disposto che tutti gli animali dei due villaggi ad eccezione dei cavalli, siano tenuti in contumacia nelle rispettive stalle.

Nuovi sodalizi. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti delle erigende società: «Circolo friulano di beneficenza» con la sede a Trieste», e «Società filarmonica di Castelvenere» con la sede a Castelvenere.

Posto in concorso. Nel raggio della Direzione di finanza di Trieste è da coprirsi un posto di esecutore delle imposte con un emolumento annuo di cor. 1020, eventualmente di cor. 1080; però spettano all'esecutore le competenze di pernottamento ed eventuali diete, rimunerazioni periodiche ed il vestiario di ufficio. Istanze documentate entro quattro settimane alla Direzione di finanza di Trieste.

Mercati d'animali sospesi. Il Capitanato distrettuale di Cesiano ha sospesi fino a nuova disposizione tutti i mercati di animali in quel distretto politico, e ciò causa l'esistenza dell'afta epizootica.

L'arruolamento alla mala vita

Un'altra ragazza salvata a tempo sulla china fatale

Ha osservato il lettore? Un omicidio è seguito a breve distanza da un altro omicidio; la trapanazione di una cassaforte è seguita quasi subito da un'altra operazione consimile, la rapina dopo la rapina, il suicidio dopo il suicidio. Ora è il periodo delle notizie riguardanti le donne che per una ragione o l'altra si dànno alla mala vita o di ingenue giovani che a loro insaputa, vengono strappate dalle loro case per essere arruolate nel già dilagante esercito della prostituzione. Giorni fa abbiamo narrato della fuga di due mogli le quali abbandonarono il tetto coniugale per recarsi al Cairo; due giorni dopo registrammo l'infame tentativo consumato dalla proprietaria di una casa di piacere a danno di tre ragazze di Leopoli ed oggi la cronaca ha da registrare un altro ignominioso tentativo del genere a danno di una signorina tedesca.

Chi si può incontrare in una stazione di bagni.

Una quindicina di giorni fa, la signorina Elisabetta Wunderlick, una bella figliuola di 19 anni, che si trovava con la propria madre a scopo di cura a Salzbrunn (Slesia prussiana), fece casualmente la conoscenza di un compitissimo giovanotto che si trovava colà con una donna che egli presentava per sua sorella.

— Sono venuto ai bagni - dichiarò il giovanotto - per curarmi di una malattia che mi fa soffrire terribilmente. E lei signorina?

— Io pure sono venuta qui per i bagni, ma fortunatamente, non sono ammalata.

— Beata lei! la salute è la più grande delle ricchezze.

Diventarono amici. Dopo qualche giorno, la signorina fece una confidenza al giovanotto, il quale aveva detto di chiamarsi Armando Alerchan Schiffer, negoziante, da Budapest. Ella, cioè, sarebbe stata felicissima di trovare un posto come cassiera o dama di compagnia.

— Davvero? - esclamò il negoziante - ma io sono proprio al caso di poter soddisfare il suo desiderio. Finita la cura, io e mia sorella ci recheremo ad Ismiz, presso Costantinopoli, dove ci attende un principe, nostro amico. Io intendo di aprir colà un negozio di confezioni e di mode e lei potrebbe benissimo entrare nella mia azienda come direttrice o cassiera.

— Sarebbe una vera fortuna.

— Ma sua madre acconsentirebbe a lasciarla venire con noi?

— E perchè no? Mi vuol tanto, tanto bene e non mi contrarierà certamente.

— Gliene parli e poi combineremo il resto.

La giovane comunicò subito alla madre l'insperata fortuna. Sulle prime, la signora si dimostrò contraria a staccarsi dalla figliuola, ma questa tanto disse e fece che infine riuscì a strapparle la sperata adesione. La buona signora, però, volle prima parlare con lo Schiffer e, assicurata da questo che la giovane non sarebbe stata trattata da lui come una galariata qualunque, ma come una sorella, finì quasi col ringraziare la dea Fortuna di averla fatta imbattere in un simile galantuomo.

Il sospetto angoscioso della madre.

Alcuni giorni dopo, e precisamente nella mattina dell'11 corr., lo Schiffer, sua... sorella e le Wunderlick madre e figlia, abbandonarono Salzbrunn per recarsi a Budapest dove il negoziante doveva sbrigare alcune importanti pratiche inerenti alla sua partenza per Ismiz. Appena giunto nella capitale dell'Ungheria, il giovanotto si recò alla polizia per farsi rilasciare il passaporto; poi fece vidimare il documento dal console turco e da quello della Rumenia. Voleva essere in regola con la legge per evitare a sè e alle sue compagne di viaggio ogni possibile molestia.

Nella mattina del 13 corr., lo Schiffer, sua.... sorella e la signorina Wunderlick abbandonarono Budapest per venire nella nostra città nella quale contavano di imbarcarsi alla volta di Costantinopoli. Ma, appena la figlia fu partita, la signora Wunderlick fu colta da un angoscioso dubbio: era veramente lo Schiffer il galantuomo che avevano creduto? Poteva darsi benissimo che egli e sua... sorella le avessero strappato la sua unica figlia per... La buona signora non seppe darsi pace: la assillava il presentimento che la ragazza fosse caduta in cattive mani. Allora si recò alla polizia dove espose il suo sospetto; quindi si recò a chiedere protezione al console germanico residente a Budapest. Tanto la prima autorità, quanto il funzionario consolare condivisero i sospetti della signora Wunderlick e, mentre la prima telegrafava alla polizia locale, il secondo informava telegraficamente il collega residente a Trieste. E non basta: avendo la povera madre espresso il desiderio di raggiungere la figlia nella nostra città, le autorità ungheresi incaricarono un ispettore di p. s. di accompagnarla, di proteggerla e, nel caso che la polizia triestina non fosse giunta in tempo a fermare il sospetto commerciante di carne umana, aiutarla nelle ricerche per rintracciare la figliuola.

L'arresto.

La nostra polizia, però, ricevette il telegramma in tempo utile e quando, alle 9 di sera, i tre personaggi discesero dal treno alla stazione della Meridionale, alcuni agenti ivi appostati, invitarono i passeggeri a seguirli alla polizia. Colà furono presentati al commissario dott. Chersovan. Lo Schiffer che si dimostrò molto contrariato per la spiacevole avventura, fece le seguenti dichiarazioni:

— Ho 31 anno e sono un onesto negoziante. La signora che mi accompagna (la sorella!) è mia moglie, Ella Schiffer, nata Schreiner. Io mi reco effettivamente ad Ismiz dove mi attende un ingegnere mio amico con l'aiuto del quale intendo aprire un salone di mode. Nego assolutamente di aver condotto meco la signorina Wunderlick a scopi loschi: l'avrei proprio considerata come una sorella. Più tardi, però, fu sentita la madre della signorina Wunderlick la quale fece questa rivelazione: durante le lunghe conversazioni di Salzbrunn, lo Schiffer aveva anche lasciato capire che sarebbe stato disposto a sposare la ragazza. Il commissario convinto che lo Schiffer e la sua signora possono essere due volgari avventurieri, mise entrambi a disposizione del giudice istruttore. Lunedì mattina, le signore Wunderlick furono esaminate dal funzionario stesso e quindi abbandonarono la nostra città accompagnate dal suaccennato ispettore della polizia ungherese.

★ La polizia ritiene anche che i sedicenti coniugi Schiffer si siano qualificati falsamente e, allo scopo di appurare tale circostanza, li fece fotografare e quindi inviò i loro ritratti alle varie polizie dell'Austria e dell'Ungheria.

Una festa campestre a Roiano. Domenica 20 corr. nel giardino della trattoria «Alla Corona» si darà una festa campestre. Il programma comprende: concerto della banda del Circolo la Lira, teatro di varietà, lotteria gastronomica. Il giardino sarà addobbato ed illuminato sfarzosamente.

Corsa podistica sul miglio inglese. Domenica mattina 20 corr. alle ore 9 avrà luogo la già annunciata corsa podistica d'incoraggiamento sul miglio inglese bandita dallo «Sport Pedestre Trieste». La gara si svolgerà sulla strada Semedella-Isola.... se la polizia di Trieste, che non ama lo sport.... quand'è fatto da italiani, non la proibirà per la sesta volta. Le inscrizioni sono aperte fino a tutto sabato 19 corr.

Congressi e convegni sociali. L'Unione volecipedistica triestina terrà oggi alle 9 pom. nella sede sociale (Hôtel Moncenisio) una conversazione sociale.

★ La fanfara dell'Associazione «Edera» è convocata per questa sera alle 8.30.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di novembre a biglietto celeste e precisamente dal N. 28900 al N. 32000.

Le violenze d'un sergente

Ieri notte, al passeggio di Sant'Andrea, avvenne una pubblica violenza a danno d'un pubblico funzionario, che, commessa da un sergente dell'esercito, assume speciale gravità.

Erano le 3.30, e la guardia di p. s. Zornada perlustrava il viale che s'estende in prossimità allo Stabilimento tecnico triestino, quando, uditi dei canti, s'inoltrò verso la parte superiore del viale e si trovò di fronte a sette individui, fra cui un sergente di fanteria e una donna che, evidentemente ubriachi, cantavano a squarciagola in tedesco. Il funzionario allora, pure in tedesco, li pregò di smettere. Obbedirono tosto gli sgolati cantatori, ma non appena la guardia si fu allontanata, il sergente eccitò gli altri a continuare a cantare.

La guardia dovette intervenire nuovamente e, non avendo avuto nessun risultato la sua nuova intimazione di cessare, invitò tutti a seguirla all'ispettorato più vicino, quello di via dei Navali. Fiato sprecato: non solo le sette persone non vollero muoversi per seguire il funzionario, ma il sergente si scagliò contro di lui e lo colpì con un pugno alla testa, facendogli saltar via l'elmo. E quando la guardia stava per raccoglierlo, il sergente, con un poderoso calcio, mandò l'elmo a rotolare per un centinaio di passi. La guardia, allora, dichiarò in arresto il sergente e fece per disarmarlo. L'altro invece tentò e riuscì a disarmare il pubblico funzionario della revoltella e con quell'argomento lo invitò quindi ad allontanarsi!

In questo punto sopraggiunse un'altra guardia, ma anch'essa non potè far nulla perchè nel frattempo gli altri cinque individui e la donna s'erano messi intorno al sergente tenendogli bordone e difesa. Le guardie sfoderarono le sciabole, ma il gruppo restava saldo e compatto, ed esse non potevano agire perchè altrimenti sarebbe avvenuto un macello.

Un operaio che passava, vista la difficile situazione dei funzionari, ebbe il buon senso d'avvertire il posto di polizia della Transalpina, che dispose per la bisogna.

Così, mentre le due guardie per la centesima volta invitavano il sergente a restituire la revoltella, a consegnare la sua sciabola e a seguirli all'ispettorato, da un vialetto vicino sbucarono tre guardie e un ispettore che, preso di sorpresa il sergente, lo disarmarono. I suoi compagni furono tutti legati e così si potè condurli finalmente agli arresti di via Tigor, dove vennero assunti a protocollo dall'ufficiale di polizia Lumberth. Il sergente si qualificò per Antonio Volop, di 24 anni, dalla Stiria, milite del reggimento di fanteria N. 87, di stanza a Gorizia. Si giustificò asserendo d'essere stato ubriaco e d'aver avuto paura d'essere disarmato, per l'eventuale punizione militare.

Gli altri cinque erano: due fratelli del Volop, Giuseppe, di 20 anni, operaio, abitante in via dei Navali N. 48, e Giovanni, di 27 anni, operaio, abitante in via dei Navali N. 39; i fratelli Alberto e Primus Huter, di 27 e 29 anni, operai, abitanti in via Cristoforo Colombo N. 7; il quinto era Emanuele Garte, di 37 anni, fuochista, abitante in via S. Marco N. 43; e la donna, Maria Pecnich, di 23 anni, cuoca, amante del sergente e abitante in via dell'Istria N. 3.

Mentre il sergente Volop veniva consegnato a un ufficiale che con un picchetto di militari era venuto a prenderlo, gli altri sei venivano imprigionati e deferiti al Tribunale.

Una pubblica violenza sulle scale del Tribunale

Ieri mattina alle 9, due guardiani carcerari scortavano per le scale del Tribunale provinciale alcuni arrestati che dovevano ivi venir giudicati, quando sul pianerottolo del secondo piano incontrarono un individuo che, non si sa perchè, s'incaponì a voler passare fra due degli scortati. Il guardiano Stavic s'oppose, intimando al bel tomo di passare da un'altra parte; ma l'altro lo ingiuriò e quando si vide arrestato menò al guardiano alcuni pugni. Intanto gli arrestati erano stati già condotti nella camera di sicurezza dall'altro guardiano, e questi potè recarsi a dar man forte allo Stavic; l'individuo s'era intanto gettato a terra e sferrava calci e pugni a quanti gli si avvicinavano. Dopo un po' fu potuto domare e lo si trasportò con il carrozzone cellulare, che attendeva giù, al commissariato di via della Muda vecchia, ove fu consegnato alle guardie di p. s.

Interrogato, si qualificò per Giovanni Raunich, bracciante, di 27 anni, da Trieste, abitante in via Rigutti N. 32. Non volle scolparsi e fu deferito al Tribunale.

Il tentato suicidio d'una cameriera a Belvedere. Ieri alle 2 pom. a Belvedere presso Grado una cameriera tedesca, non si sa per quale motivo, ingoiò una piccola dose di acido acetico. Cadde subito in convulsioni e poi perdette i sensi. Chiamato il capoposto di gendarmeria, questi provvide al suo trasporto col battello «Pinch» da Belvedere a Grado. Colà il medico comunale dott. Marinaz le praticò il lavacro dello stomaco; poi essendo appunto l'ora della partenza del piroscafo «Timavo» dell'Istria-Trieste, decise di inviarla nella nostra città. Ella fu adagiata su un materasso nella stanza di secondo posto del battello e si telefonò alla Guardia medica avvertendo che la sventurata sarebbe arrivata a Trieste alle 7.15. Al molo dei Pescatori si trovò a quell'ora un dottore che praticò alla disgraziata delle iniezioni e poi la fece trasportare col carro-ambulanza all'Ospedale. L'avvelenata, che veste dimessamente, bionda di capelli e non molto bella, essendo giunta qui senza documenti non potè essere identificata. Ora è assistita amorevolmente nel secondo riparto.

La scomparsa di una donna dopo una scena di gelosia col marito. Da circa sette anni vivevano nella nostra città il cameriere Andrea Nigliazzo, d'anni 33, dalla Sicilia e sua moglie Maria, d'anni 31, nata Fontanili, da Reggio Emilia, occupata ultimamente come cameriera nella villa Veneziani a Servola. Martedì 9 corrente scoppiò fra i due una vivace scena di gelosia e precisamente perchè la donna dubitava della fedeltà del marito; si picchiarono e alla fine ella raccolse le proprie cose in due bauletti, per andarsene a casa dalla mamma a Reggio Emilia. Non restandogli altro, il Nigliazzo fece lo stesso, deciso a ritornare in Sicilia.

Durante il viaggio, giunto a Bologna, volle recarsi a Reggio Emilia per accertarsi se la moglie fosse realmente andata a casa sua; il presentimento non lo aveva ingannato: la donna non c'era; fecero subito ricerche ma invano.

Temendo che le fosse successo qualche disgrazia, il Nigliazzo tornò subito a Trieste per indagare: ed apprese che ella era partita, coi due bauletti, per Mestre e che da Mestre si era recata a Pracchia presso Pistoia. Si recò allora a Pracchia ma anche colà non riuscì a trovarla: denunciato il caso alle autorità di Pracchia perchè le ricerche fossero continuate, se ne tornò un'altra volta a Trieste.

Il Nigliazzo che è tutto commosso per quanto gli tocca, prega per mezzo nostro quanti sapessero qualche cosa della donna, di comunicarlo a lui, in via del Rivo N. 10; egli si incaricherà poi di avvertire la vecchia mamma della moglie, che è come impazzita per l'angoscia che le ha procurato la scomparsa della figlia.

La Maria Nigliazzo è alta circa metri 1.50; ha capelli neri ondulati, naso aquilino un po' schiacciato, bocca larga, mento grande e occhi vivaci; non parla il dialetto triestino.

La misteriosa scomparsa di un vecchio. Giovanni Maria Sossich, di 68 anni, agricoltore, abitante al N. 138 di Opicina, uscito da casa nella mattina del 9 corr., non vi fece più ritorno. Suo figlio Lorenzo lo cercò tutti questi giorni tanto nei villaggi vicini ad Opicina, quanto a Trieste, ma con risultato negativo. Il vecchietto, che già altra volta si assentò da casa per alcuni giorni, indossa giacca nera e calzoni grigi; inoltre è un po' tocco nelle facoltà mentali. Chi è al caso di poter dare qualche informazione sullo scomparso, farà opera buona recarsi dal figlio, il quale vive nella massima ansia.

L'arresto di un fabbro violento. In una casa che si sta ultimando in piazza della Barriera vecchia fu arrestato ieri mattina alle 10 il fabbro Antonio Orco, di 26 anni, da Lubiana, abitante in via del Belvedere N. 27, il quale, senza alcun plausibile motivo, aveva commesso degli eccessi ed infine aveva maltrattato e gettato a terra l'operaio Pietro Zupin, colà occupato. Lo Zupin, cadendo, aveva riportato una ferita alla gamba destra. Al commissariato della via dei Bachi l'Orco dichiarò che lo Zupin lo aveva molestato e provocato in tutti i modi facendogli perdere la pazienza. Fu trattenuto.

A tutti i costi spia! Non si sa per quali ragioni, il droghiere Carlo Rozeglau, abitante al N. 761 di Chiadino S. Luigi, si è fisso in capo che il suo collega Virgilio Musatto, abitante in via del Farneto N. 84, appartenga alla polizia come agente segreto, e tutte le volte che lo incontra gli getta in faccia l'ingiurioso epiteto di spia. Ierlaltro, poi, incontrato il Musatto nel bosco dei pini, esclamò: «Co' te troverò solo, te farò a tochi, spia maledeta!» Il minacciato denunciò la cosa al commissariato della via dei Bachi.

Ferro rubato, ladro arrestato. Ierlaltro nel pomeriggio verso le 2 presso un alto mucchio di ferri vecchi nelle vicinanze della stazione Meridionale si fermò un giovanotto con un carretto a quattro ruote. Doveva essere stato incaricato del trasporto del ferro poichè, levatasi la giacca e gettatala sul timone del veicolo, sollevò uno dopo l'altro sei pezzi e li depose sul carro. Quindi se ne andò dirigendosi verso città. Una guardia, sopraggiunta all'ultimo momento, sospettò che invece di eseguire il trasporto per conto di terzi, il giovanotto si fosse impossessato abusivamente del ferro e, volendo sincerarsene, lo seguì per vedere dove sarebbe andato a finire. Giunto in via Carlo Ghega, lo sconosciuto, imbattutosi in un amico, fermò il carro. I due giovanotti confabularono un momento fra di loro e poi si attaccarono entrambi al carro e continuarono il viaggio. Qualche minuto dopo imboccavano la via delle Acque, ma la guardia, stanca di seguirli, li fermò e chiese al primo dei due chi fosse e per conto di chi avesse preso il ferro. L'interpellato s'imbarazzò e la guardia, convinta sempre più di non essersi sbagliata, condusse entrambi alla polizia. Colà, colui che aveva raccolto il ferro si qualificò per Ferruccio Reimotti, di 23 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via della Fabbrica e, dopo un lungo tergiversare, confessò che il ferro lo aveva rubato. L'altro, Antonio Destefani, di 30 anni, da Trieste, abitante in via di Riborgo N. 6, dichiarò che il Reimotti lo aveva invitato a tirare il carro promettendogli un compenso. Furono imprigionati entrambi.

I sei pezzi di ferro pesano circa 300 chilogrammi ed hanno il valore di una trentina di corone.

Un pittore... che non sa fare il facchino. Il pittore Michele Ermanski, di 20 anni, abitante in via dell'Olmo N. 14, due giorni fa, essendo senza lavoro, pensò bene di cambiare la sua in una professione che gli desse almeno da vivere. Onde, recatosi al molo della Sanità, si diede a caricare alcune balle di cotone giacenti in quei Magazzini generali, per trasportarle ad un negoziante che ve lo aveva incaricato. Quando, però, l'Ermanski si fu allontanato con il carro, un addetto ai magazzini s'accorse che in isbaglio gli era stata consegnata una balla di più, del valore di 30 cor. Ieri mattina il giovane, tornato a lavorare, fu riconosciuto e fatto arrestare. Alla polizia egli negò il fatto che gli si addebitava. Fu trattenuto e deferito al Giudizio penale.

Le tavole ed il carrettiere. Ierlaltro mattina verso le 11 un addetto allo «Stabilimento di sorveglianza e chiusura» arrestava nei pressi del Silos il carrettiere Giuseppe Saine, di 26 anni, da Trieste, abitante in via di Cologna N. 78, il quale era stato sorpreso mentre si allontanava asportando delle tavole di legno del valore complessivo di 6 corone, rubate nell'interno della Meridionale a danno della ditta Mathatias.

Le risorse d'un bevitore. Valentino Prosel, di 40 anni, giornaliero, abitante in via S. Vito N. 18, ieri notte alle 12.30 si trovava nella trattoria di Ferdinando Eriavez in via Gian Rinaldo Carli ove, bevuta una birra, non volle pagarla ed anzi agli inviti del trattore scagliò il bicchiere su d'una macchina per affettare il prosciutto, spezzandone la lama. Poi con parte di questa lama colpì alcuni avventori, fortunatamente senza far loro male. Il danno che risente l'Eriavez è di cor. 8.36. Arrestato, il Prosel fu deferito al Giudizio penale.

Travolto da una bicicletta. Albino Scoch, di 5 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 17, venne portato ieri alla Guardia medica perchè, vicino a casa sua, era stato travolto da un maldestro ciclista. Il dottore lo esaminò e gli riscontrò contusioni con forte ematoma alla fronte e con epistassi. Venne esteso rapporto di lesione corporale.

Cavallo e gatti che mordono. Il cocchiere Mario Goriup, di 17 anni, abitante in via Giosuè Carducci N. 18, fu morsicato ieri da un cavallo al mignolo destro e riportò una ferita lacera.

★ Regina Polli, di 3 anni, abitante in via dei Bonomo N. 5, e Giovanni Ciuch, apprendista, abitante in via del Coroneo N. 871, vennero ieri morsicati da gatti e tutti e due al naso.

Ebbero le cure del caso alla Stazione centrale di soccorso.

Durante il lavoro. Ieri mattina mentre il bracciante Raffaello Droc, di 43 anni, abitante in via della Pozzacchera N. 3, era intento a scaricare alcune traversine di ferro, si prese il pollice sinistro sotto una di queste, riportando la frattura complicata del dito. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

Per opera altrui. Giovanni Selva, di 33 anni, elettricista, abitante in via Bonomo N. 11, iersera si presentò alla Guardia medica con contusioni e suffusioni sanguigne allo zigoma destro e contusioni alla tempia sinistra. Ebbe le cure opportune. Non volle dire da chi fosse stato bastonato, pur ammettendo d'essere stato percosso. Venne esteso protocollo di lesione corporale.

Cane che morde. Iersera ricorreva alla Guardia medica la stiratrice Marcella Antonini, di 30 anni, abitante in via dei Gelsi N. 14, la quale poco prima era stata morsa da un cane e aveva riportato ferite e suffusioni alla gamba destra.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Giacomo Godina, di 7 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 183, con la distorsione del piede sinistro; Antonio Vianello, di 28 anni, marittimo, con una contusione al crure sinistro; Apollonio Degregoris, di 28 anni, abitante in via Giosuè Carducci N. 24, con contusioni al vertice del capo; Emilio Fabiancich, di 5 anni, abitante in Gretta di sopra N. 228, con una ferita al piede sinistro; Mario Rapotez, di 14 anni, abitante in via dei Porta N. 3, con una contusione al costato destro; Anselmo Trevisan, di 18 anni, pittore, abitante in via Giuseppe Gatteri il quale lavorando ieri nel nuovo edificio della Riunione Adriatica in piazza Nuova aveva avuto la disgrazia di cadere da un cavalletto riportando contusioni alla spalla destra; Antonio Cheber, di 46 anni, contadino, abitante in Rozzol N. 442, con la frattura del radio destro; Bruno Artusarto, di 7 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 43, con una ferita lacera alla tempia destra; Bruno Ballarin, di 2 anni e mezzo, abitante in S. M. M inferiore N 1120, con una ferita alla fronte; Armando Gioppo, di 11 anni, abitante in Rozzol N. 844, con una ferita al ginocchio sinistro.

★ Ieri verso le 6 pom. il bottaio Francesco Kresciach, di 62 anni, abitante in via Crosada N. 3, mentre lavorava al Punto franco, magazzino N. 26, cadde giù da una grande botte e riportò contusioni molteplici alle gambe. Chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso, questi lo fece condurre all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Giovanni Covacich, di 13 anni, abitante in via del Ponte 6, per una ferita al pollice sinistro; Giovanna Bideucich, di 50 anni, abitante in androna San Silvestro 5, per una ferita al polso destro; Felice Redivo, di 5 anni, abitante in via del Ponte 4, per una ferita alla mano sinistra; Marcello Bosich, di 8 anni, abitante in via della Cereria 9, per una ferita all'indice destro; Giorgio Vidacovich, di 13 anni, abitante in via Madonna del mare 19, per una ferita al piede destro; Vittorio Sichich, di 16 anni, abitante in via di Crosada 6, per erosioni al palmo della mano destra.

Corrispondenza aperta. *Impressionato.* Non c'è alcuna ragione d'impressionarsi perchè il fenomeno è perfettamente normale. Quando si comprime il globo dell'occhio esercitando per tal modo una pressione meccanica sulla retina in ogni occhio normale si producono quelle immagini luminose da Lei osservate e che furono chiamate dal Lavigny (1838) col nome di fosseni. — *Lettera anonima.* La fine naturale di ogni lettera anonima deve essere il cestino che è come l'anticamera dell'immondezzaio. Nessuna maggiore immondezza, infatti, di un'accusa mossa sotto il velo dell'anonimo. — *Massaia.* L'«arrowroot» è una specie di fecola che si estrae dalla radice della «Maranta indica» o della «Maranta arundinocea» piante largamente coltivate nella Giamaica. — *Capodistria.* Da Trieste a Parma III classe, diretto, via Cervignano lire 20.10. Prenda a Trieste il biglietto fino a Portogruaro e poi in quest'ultima stazione quello fino a Parma. — *Codino.* Non comprendiamo la domanda. — *Ignoranti e C.i.* Prendiamo nota; quanto a «rivoluziouare» facciano il Loro comodo. — *Maestro stenografo.* Troverà metodi e trattati di stenografia da qualunque libraio. — *Eros.* 1) I Gesuiti sono una congrega religiosa. 2) La parola «sic» che in latino vuol dire «così» si adopera dopo una citazione per indicare che la citazione stessa è riportata testualmente. 3) Senso metaforico è equivalente di senso traslato. — *Mira-Mari-Meri.* 1) Le verdure e le frutta non ingrassano. 2) Alcune gocce di ammoniaca nell'acqua che serve per lavarsi la faccia non danneggiano la pelle. — *Glauco liceale.* Non col solletico - Nè con l'emtico - La macchinetta risponder suol - Solo desidera - Che chi la stuzzica - Con frase lucida - Dica che vuol. — *Vasco.* Non si dice nè «fra mè e essa», nè «fra me e Ella», ma fra me e Lei. — *Seccante.* Il matrimonio civile è ammesso fra cattolici in Austria in tutti quei casi nei quali per il matrimonio religioso sussista un impedimento non riconosciuto dalla legislazione civile. Il divorzio tra cattolici non è ammesso in Austria. — *Ciozzotto.* A quanto ci consta, non subentrando imprevedibili impedimenti, la nuova pescheria verrà inaugurata il primo del prossimo agosto. — *Cristoforo C.* Avrà le informazioni che desidera alla sezione industriale del Consiglierato di Luogotenenza. — *Speranza.* 1) Provi a scrivere alla cancelleria del tribunale penale in Bergamo. 2) Sì, ma la lettera viene letta dalla direzione delle carceri. — *Curioso 10.* Le artiste e, in genere, tutte le donne hanno l'età che dimostrano. — *G. Bruno.* Per far sparire quelle macchie provi a lavarsi le mani con succo di limone. — *Una scommessa.* Non si può rispondere categoricamente. E' certo però che per le lunghe navigazioni tengono meglio il mare i modernissimi piroscafi mercantili. — *N. N.* Buona l'idea, ma i versi inferiori ad ogni critica. — *Figlio di marittimo.* EccoLe le caratteristiche della «dreadnought» italiana «Dante Alighieri»: Spostamento tonn. 19.250, lunghezza m. 163, larghezza m. 26, immersione m. 8.30. Apparato motore: Quattro gruppi di turbine sistema Parsons, azionanti altrettante eliche; i due gruppi laterali, in locali separati, sono indipendenti ed i due gruppi centrali, sistemati in un unico locale, agiscono combinati fra di loro. La potenza dell'apparato motore è di 29.000 HP. Velocità: 22.7 nodi. Mezzi

COMUNICATI*)

All'egregio medico **dott. ALMERIGO D'ESTE**, che con una brillantissima operazione ed affettuosissime cure ci ridonò perfettamente guarita la nostra Ines, al chiarissimo **dott. EDUARDO LOSER**, che con sicura diagnosi ed amorevoli, paterne, incomparibili cure la sollevò e confortò durante la sua malattia, vada la nostra più viva perenne riconoscenza, la più intensa nostra ricordanza.

Ringraziamo pure gli egregi medici **dott. PORENTA** e **dott. JACCHIA**, che validamente coadiuvarono all'atto operatorio.

Famiglia GREGO-MAYER.

In relazione alle voci diffuse a suo tempo da un periodico locale, secondo le quali io mi sarei reso colpevole del reato di usura a danno di più persone, perlochè sarebbe stata aperta l'istruttoria al mio confronto, mi preme rendere di pubblica ragione: che l'i. r. Procura di Stato con proposta dd. 13 luglio a. c. *non trovò motivo* di procedere al mio confronto, per cui il locale i. r. Tribunale provinciale con conchiuso Vr IX 1824/12 desistette da ogni persecuzione penale al mio confronto in dipendenza di *tutte le denuncie* presentate contro di me. Ora, che l'autorità giudiziaria ha riconosciuto la mia innocenza, spetta a me di dimostrare, che sono stato vittima di volgari calunniatori, che per interesse loro privato, attentarono al mio onore ed alla mia libertà. Il mio patrocinatore legale dott. Giuseppe Mandic è stato già da me incaricato a farmi avere anche questa soddisfazione, col procedere in via giudiziaria contro i denuncianti.

Trieste, li 16 luglio 1913.

GIOVANNI FILIPPI.

BANCA CENTRALE
— delle —
Casse di Risparmio Tedesche
FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa 12, I - Telefoni 128 e 2494
Capitale azionario Cor. 30.000.000.
Fondi di riserva . Cor. 3.500.000.
Assume versamenti in BANCOGIRO al 4 ³/₄ % netto.
Su LIBRETTI DI VERSAMENTO al 4 %
restando l'imposta sulla rendita a carico della Banca. Se vincolati o a disdetta a condizioni da convenirsi.
Qualunque transazione bancaria alle migliori condizioni.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

OTTURAZIONI IN ORO ARGENTO — PORCELLANA — DENTIERE IN CAUCCIÙ ORO — BRIDGE-WORKS LAVORI A PONTE — REGOLAZIONI DI DENTI MALCRESCIUTI — ESTRAZIONI SENZA DOLORE — PREZZI MODICI
DENTI
Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

Nicolò Cosciancich
Tec. dentista conc.
Riceve alle ore: 9-1 e 3-7
— in —
Via Nuova 15. II
Telefono 25-93

Telefono N. 15-59.
IL
Difensore Penale
Dottor ROBBA
è ritornato.
Via San Lazzaro N. 13, piano II.

GIORDANI
Callista Pedicure,
UNICO SPECIALISTA

Opera qualsiasi callosità senza il minimo dolore. — Guarisce unghie incarnate, Verruche ecc. ecc. con sistema speciale
Riceve dalle 8½ ant. alle 6 pom. Festivi fino all'1
Via Nuova N. 27, II

LIBRI PER ADULTI *d'ambo i sessi*: di **Conoscenze scientifiche** ed **Igiene**; di **coltura e suggestivi**. Si spedisce **gratis** Catalogo *(Segretezza)*. Adolfo Lovati: *Amori... delitti*, Cor. **2.50**. Scrivere alla Casa Editrice CONCORDIA, via Fabbri, 5, MILANO. (Anno 38°).

d'offesa. Armamento principale (monocalibro): Cannoni da 305 m/m: 12 in quattro torri assiali trine, due alle estremità e due al centro. Armamento secondario: Cannoni da 120 m/m 20, di cui otto sono collocati a coppia in quattro torricelle, gli altri nella batteria coperta: cannoni da 75 m/m: 16, tubi lancia siluri: 3 da 45. — *Riproduzione ettografica.* Si fondono a bagno maria: Colla di pesce gr. 50, glicerina 200, acqua distillata 150. Si versa questa pasta in cassette di latta la cui profondità non sia superiore a mezzo centimetro. Dopo pochi minuti la pasta ha la consistenza voluta. Bisogna evitare la formazione di bolle alla superficie della pasta durante la solidificazione. Quando si screpolasse, non si ha che a rifonderla a bagno maria.

Lotto. Estrazione del 16 corr.

Trieste 62 76 55 54 57

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.—, ore 2 pom. 27.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.7. Oggi: alta marea 9.47 ant. e 8.16 pom. - Bassa marea 2.56 ant. e 2.44 pom.

Ogni giorno una. La signora Codicelli alla cameriera:

— Prendimi una camicia pel padrone che sta poco bene.

La cameriera: - Quelle col petto inamidato?

Signora: - No, no! Il dottore gli ha proibito assolutamente l'uso di tutti gli amidacei!

Per le donne, nell'età critica, l'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe è un rimedio eccellente, sopratutto quando si tratta di evitare in modo sicuro e blando congestioni al cervello, ai polmoni, al cuore, oppure ingorgamenti agli organi del basso ventre. Il professore Scanzoni di Lichtenfels scrive: «Nella regia clinica universitaria di Würzburg per le malattie muliebri esperimentai in moltissimi casi l'acqua purgativa Francesco Giuseppe ed ottenni sempre un risultato pronto, sicuro e non accompagnato da disturbi». Chiedere nelle farmacie e drogherie quest'acqua medicinale con il nome intero. Respingere energicamente ogni altro prodotto raccomandato quale surrogato.

TEATRI

Eden. La commedia «Il figlio di papà» è veramente comicissima ed eseguita in modo inappuntabile. Ottenne un grande successo. Interessarono pure le «films»: «Pathè journal» e «I funerali dell'aviatore Seidl». Anche la seducente Liliette e gli Omero furono applauditissimi.

Minimo. «El congresso dei nonzoli», la briosa commedia di E. Paoletti, interpretata dalla compagnia Bratti ebbe un rinnovato successo di risate e di applausi. Il pubblico numerosissimo applaudì calorosamente il Bratti, l'Uggeri, il Carani e le signore De Renzi, Casilini e Leon. Oggi la divertente commedia si replica e si replicherà ancora. Fra breve «La bela combatuta» (seguito a «Santa Rosa») di Edoardo Paoletti.

Excelsior a Barcola. Questa sera alle otto nel teatrino «Excelsior» di Barcola la compagnia di operette «Città di Torino» diretta da Carlo Almansi darà la prima sua rappresentazione con «La casta Susanna».

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO FENICE. Ore 5 e 8.30. Spettacolo cinematografico. «Quo vadis?»
TEATRO EXCELSIOR, Barcola. Ore 8. Concerto.
EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
PATTINAGGIO MINERVA: dalle 8-1 e dalle 8-11
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Destinati a truffare per tutta la vita

Siedono sul banco degli accusati due vecchie: Margherita vedova di Ignazio Mlaker, nata Kolbic, da Lubiana, d'anni 68 e Maria ved. di Fortunato Potocnik, figlia della fu Teresa Osanna, nativa a Präwald e pertinente a Veldes, d'anni 82, nonchè Giuseppe Hech, del fu Matteo, nato a Gorizia e pertinente a Trieste, vedovo, falegname, di anni 56; accusati del crimine di truffa per falsa deposizione in giudizio e la Mlaker anche per calunnia. Con questi tre vecchi che assieme sommano 206 anni di vita, dovrebbe trovarsi una quarta accusata, la figlia della Mlaker, tale Ildegarda Kubat vedova di Iaroslavo, da Praga, trentaseienne, ma che essendo a piede libero, ha preso il largo e si è rifugiata al Cairo, per cui il procedimento contro di lei venne scisso. Dei tre accusati, le due donne sono a piedi libero, mentre il Hech è in istato d'arresto.

Data la differenza di età, l'uomo dovrebbe essere... più in gambe delle due vecchie; ma invece egli è in condizioni disastrose. Al vederlo si riterrebbe che abbia già raggiunti i 90 anni, tanto è curvo e malandato. Sembra imbecillito. Le due vecchie, con la testa avvolta in vellette nere, si esprimono invece con chiarezza e con una eccezionale scioltezza di scilinguagnolo.

L'accusa riguarda il seguente fatto: Il 27 gennaio dell'anno scorso l'imputata Margherita Mlaker e la di lei figlia Kubat vennero condannate a 4 mesi di carcere ciascuna per una truffa di cor. 271.30 commessa in danno di Lucia Mislej; e la pena fu anche espiata. Il 28 febbraio del 1912 perveniva alla Procura di Stato da parte delle due condannate denuncia, con la quale veniva asserito che Lucia Mislej, coadiuvata dal di lei marito Antonio Mislej e da Antonio Saunig le aveva denunciate per truffa falsamente e si richiamavano per stabilire un tanto alla testimonianza di Maria vedova Potocnik nonchè di Amalia Beffon e Adolfo Lange. Nel processo avviato contro i coniugi Mislej, tanto la Mlaker quanto la di lei figlia, la vecchia Potocnik e il Giuseppe Hech, testificarono secondo la suaccennata denuncia; mentre Amalia Beffon e Adolfo Lange svelarono di essere stati bensì oggetto di subornazioni da parte della Mlaker e della di lei figlia per deporre come la Potocnik e il Hech, ma non si erano lasciati indurre a deporre il falso.

Vistisi scoperti, tanto la vecchia Potocnik quanto il Hech, confessarono ampiamente la loro colpa.

E anche al dibattimento la vecchia Potocnik dice: «La me gaveva pregado de aiutarla a dir che i Mislej i gaveva dito de aver fato condanar la Mlaker e sua fia, che le iera inozenti. Le me giurava de esser inozenti; le me diseva che se anca se giura robe che no se sa, ma che le servi a salvar el prossimo, el signor Idio no 'l ritien che sia una colpa. E mi go deponesto come che le voleva lore...

— E che cosa ha ricevuto per questa mala azione?

— Le me mandava al Monte, a impegnar, dispegnar, una roba o l'altra e, la me dava ogni tanto un piato de minestra. Mi ghe volevo ben. So che go sbagliado. Che Dio me perdoni. Me dispiasi che son su l'orlo de la fossa, ma prego ogni giorno, e forsi che Dio me perdonerà.

Il Hech si esprime con difficoltà, con voce gutturale, a parole monche. Ammette però di esser stato spinto dalla Mlaker a dire il falso; ma in quel giorno era ubriaco.

La Mlaker invece sostiene a spada tratta:

— Come i vol crederghe mai a lori. Se lori stessi no i vigniva a dirme che i sa che i Mislej ne ga fato condanar inozentemente, mi no me gavessi insognado de lori.

Pres.: Ma ci sono altri che affermano che lei e la di lei figlia abbiano tentato di far loro deporre il falso.

— Tutta gente che se impensa de dir stè fiabe. No xe vero gnente.

I coniugi Mislej, negozianti in manifatture, confermano i fatti riguardanti il primo processo. Di Amalia Beffon, assente da Trieste, si legge il deposto, con il quale essa conferma di essere stata eccitata a deporre il falso. Adolfo Lange, bracciante, viene a deporre di essere stato istigato dalla Mlaker a deporre contro i Mislej; ma di non aver voluto farlo.

La Mlaker nega.

Teste: Se la me dixi ancora 'na volta che no xe vero quel che digo mi, con tuto che la xe vecia, ghe perdo el rispeto e ghe rompo el muso.

Accusata Mlaker: E lei la credi che mi gabi paura?

L'usciere Caneva si mette fra i due che stanno per toccarsi con le mani; poi il presidente mette fine alla scena licenziando il teste.

Il difensore dell'accusato Hech, in relazione al fatto che il suo difeso fu per parecchi mesi all'ospedale, e che i medici stessi ebbero a dichiarare ch'egli deve venir internato in un ospedale per cronici, chiede venga assunta una perizia mentale.

Il difensore della Mlaker, a sua volta sostenendo risultare che la donna va soggetta ad allucinazioni, domanda pure l'assunzione di una perizia mentale.

La Corte respinge le proposte. Dalla lettura degli atti risulta che tutti e tre gli accusati sono già stati condannati ripetutamente anni addietro per crimine di truffa. La vecchia Potocnik, quindici anni fa, cioè a 65 anni d'età, per truffa si era buscati sei anni di carcere. La Mlaker oltre ai quattro mesi espiati per la questione Mislej, si ebbe altra volta un anno di carcere per truffa.

Il P. M., sia per questi precedenti degli accusati che dimostrano la proclività a delinquere nel crimine di truffa, sin dalla loro nascita (inclinazione che non li ha abbandonati nemmeno nella tarda loro età), sia per il grave danno che in questa occasione tentarono di causare, domanda severa condanna.

I difensori della Mlaker e del Hech, con minuziose argomentazioni tendono a far scemare la responsabilità; il primo richiamandosi all'età della donna, alla sua grave eccitazione d'animo ritenendosi innocentemente condannata per colpa delle deposizioni dei coniugi Mislej, e rilevando il controsenso che viene ad affibbiare alla Mlaker due crimini in uno, poichè se si rese rea di calunnia con la denuncia, conseguentemente doveva dire il falso per sostenere quanto aveva denunciato; il difensore dello Hech si richiama allo stato fisico deficente dell'imputato, e alla evidente sua deficenza mentale.

La Corte condanna: la Mlaker a 18 mesi, la Potocnik a 4 mesi e lo Hech a 3 mesi di carcere duro. Il difensore della Mlaker annuncia ricorso; gli altri accusati si adattano.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Pacher, bar. Farfoglia, giudice distrett. dott. Segnian; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore della Mlaker il dott. Mandic; dello Hech il dott. Flegar; la Potocnik era senza difensore.

La sparizione di un anello ed una rissa

Aurelio Bornigia di Alessandro, di 44 anni, da Iesi, presso Ancona, falegname, sedeva ieri sul banco degli accusati sotto imputazione del crimine di grave lesione corporale e della contravvenzione di leggero ferimento, per aver ferito gravemente il cameriere Giacomo Nicolini e lievemente il cocchiere Luigi Ogriscek.

L'accusato racconta che mentre passava, di notte, per la piazza S. Caterina, fu fermato ed aggredito da tre individui, i quali lo derubarono di un anello con pietra celeste. Egli si difese del suo meglio, adoperando il temperino che aveva in saccoccia usualmente. Dagli assalitori fu bastonato.

Il danneggiato Giacomo Nicolini, cameriere, depone che, mentre passava tranquillamente per piazza S. Caterina, venne fermato dall'accusato, che gli disse: «Dame l'anel». Non sapendo a che cosa volesse alludere l'accusato, per lui sino allora affatto sconosciuto, fece per proseguire, ma in quella venne colpito col temperino al basso ventre. Accortosi di essere stato ferito, si allontanò per chiamare una guardia, e quando ritornò sul luogo trovò l'Ogriscek che, con altri tre o quattro individui, percuotevano l'accusato. Domanda indennizzo.

Luigi Ogriscek, cocchiere, passava per piazza S. Caterina col proprio fratello ed un amico, tale Massimiliano Fatur, quando all'angolo del Corso e piazza S. Caterina, nei presi della farmacia Suttina, fu avvicinato dall'imputato, che gli gridò: «Dame l'anel, P....». Non comprendendo ciò che quello volesse, lo respinse col braccio, e subito s'accorse che l'imputato lo aveva colpito con un temperino che teneva nella destra. Allora, insieme ai suoi compagni, per la collera che tale trattamento aveva suscitato in loro, si erano messi a percuotere il feritore. Domanda indennizzo.

Giovanni Tomsig, che passava per di là, vide l'accusato rincorrere l'Ogriscek, e rilevò che il Bornigia era stato derubato dell'anello; ma non sa da chi. Vide l'Ogriscek colpire con calci il Bornigia.

Il teste Giuseppe Da Re, vide l'accusato gettare a terra il temperino, e dice di aver veduto prima l'Ogriscek ed i suoi amici bastonare il Bornigia, e ciò anche alla presenza d'una guardia.

Risulta che l'accusato è già stato altra volta condannato per grave lesioni corporale.

Il difensore si richiama alla strana domanda rivolta dall'accusato al Nicolini prima e all'Ogriscek poi, per chiedersi se non da parte delle persone da lui poscia colpite, ma da altri realmente il Bornigia non sia stato aggredito e derubato; e che ciò sia avvenuto lo dimostrerebbe una notizia riportata dai giornali locali, dalla quale risultava che, dopo avvenuto il ferimento, era stato arrestato un bosniaco che offriva in vendita un anello con pietra celeste, anello che fu riconosciuto dalla moglie dell'accusato per quello di proprietà dello stesso, e che gli era stato rubato. Necessita pur fare luce su questa strana faccenda, e la difesa chiede venga assunta quale teste la moglie dell'imputato, e vengano esperiti altri rilievi. Il P. M. si associa a questa proposta e chiede che vengano assunti anche il fratello dell'Ogriscek e il suo amico, e la Corte, accogliendo le domande, proroga il dibattimento.

★ Corte: presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. Pacher, bar. Farfoglia, giudice distr. dott. Segnian; P. M. il dott. Zumin; difensore il dott. Pangrazi.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

„Oh bravo! Adesso te calcolemo un vero omo, un vero fachin come noi!..."

Il 30 maggio u. s., alcuni lavoratori del porto s'erano dati convegno alle Sedi Riunite per trattare una questione di lavoro che riguardava la crisi dei braccianti sulla nostra piazza, allora: gli scioperi della «Dalmatia».

Il bracciante Giuseppe Ursich, nel recarsi al convegno, si incontrò sulla via con tre colleghi (appartenenti al «Fascio» e perciò dà quel comizio dissidenti) e venne con loro a diverbio. In quel frangente fu ferito alla fronte con un'arma di taglio, che gli produsse una leggera lesione. Il ferito si recò alcuni giorni dopo il fatto alla Polizia a denunciare come autori della sua lesione i braccianti Guglielmo Gherghich detto «Spazzacamin» e Vincenzo Cadel, che furono arrestati e deferiti al Giudizio.

Essi sono negativi.

Parla il Cadel:

— Mi ghe «propono», e la pol crederme perchè son sinziero: nè mi, nè 'l signor, qua, se gavemo sbarufai. No xe nostra abitudine!

— Oh, parrebbe tutt'altro invece: il Gherghich è stato molte volte condannato per ciò; e lei...

— Mai, sior: anzi una volta, per ubriachezza, a 24 ore.

— E nient'altro?

— Oh, sì, un'altra picolezza de gnente. gnente.

— Che pena ebbe?

— Tre mesi; po' gnente altro: la guardi pur in te i registri, che xe dichiarazion vera, sta qua...

La scheda penale novera, invece, una decina di piccole e mediocri condanne.

Il Gherghich dice:

— Ierimo sul canton de Madonnina, co' go visto che l'Ursich ga trovà de dir co' un zoto.

— Per questioni di lavoro?

— No, de partito. El Ursich vigniva zo de le «Sedi» e 'l zoto lo ga abordà: «Ciò, gnampolo, te ieri a cior su do fiurini, e dopo te vegnarà a pianzerne al «Fascio» per de soral». E l'Ursich ga risposto: «Sì; ma pitosto che de voialtri, me fazo... de questi qua suso, parchè le fiche i me le dà, no i me le prometi!». Co' go visto Carlo dispossente in ciacole de bote, son andà par difenderlo, e po' el sior, qua, xe vignudo per difenderme a mi...

— Sì, per separazion! Posso giurar su la morte de mio padre e de mia madre.

— Dunque, lui e el zoto i xe cascai par tera, e Ursich se ga batù in fronte: cussì el se ga fato el sgrafon.

Il danneggiato racconta ancora l'accaduto, ma (pur ammettendo il diverbio con i due accusati) sotto il vincolo del giuramento, non può affermare che sieno stati proprio essi a ferirlo. Conclude:

— Ma el colpo me xe 'rivà giusto in quel momento.

Adesso, gli accusati stendono la mano al denunciante, e:

— Oh bravo! Adesso te calcolemo par un vero omo, un vero fachin come noi! No se devi mai dir robe false!

Sono assolti.

★ Giudice distr. dott. Segnian; P. M. Pellegrini.

Diana contrabbandiera

— I lazzi li go messi, in campagna, ma no miga par i levri! Adesso, sior, la devi saver, gavemo de tute le qualità de fruti: pomi, peri, persighi; e quela altra bestia con la coda larga e col music...

— Scoiattolo?

— Sì, i scuiatei..., i ne magna anca i arbori. Par quel se zerca de ciaparli. Se no, no posso gnanca portarghe in tavola ai paroni i fruti rosigai...

Così al giudice del VI Consesso il contadino Francesco Widmar, colto a disporre dei lacci in territorio riservato alla caccia del «Circolo cacciatori triestini».

Il guardacaccia Giuseppe Francovich:

— Iera za de sta primavera che tignivo de ocio quel logo: una volta go trovà squasi duezento lazzi, anche per cavrioi. Quela matina, vado là vizin, me cucio vizin de tre lazzi che gavevo scoperti, e vedo capitar co' la fiacheta el Widmar. El esamina i lazzi, el li drizza, e sento che 'l disi fra de lui: «Gnanca qua no xe gnente; ti spetarà ancora». Son saltà fora e lo go becà.

Il Widmar è condannato, per contravvenzione di furto, a 10 giorni d'arresto.

★ Giudice distr. dott. Lucich; P. M. Zadnik.

★

Il contadino Cristiano Milich, da Prosecco, di 78 anni, un vecchietto dai folti capelli bianchissimi e da un grande bernoccolo rosso in fronte, è pure accusato d'aver cacciato di frodo. E' un po' sordo, e dalle domande del giudice pensa un po' assorto, quasi anche i nervi trasmissori del pensiero avessero acquistata la straordinaria lentezza delle sue membra. Riesce, tuttavia, a ricordarsi d'aver tre figlioli, d'essere stato condannato... 50 o 60 anni fa (Oh, ierimo giovini quela volta! Che bel che iera!») a 24 ore d'arresto «per aver cantà de note». e ricorda benissimo di... non avere - come invece afferma il guardiano forestale - ricaricati i lacci, dopo che quello li aveva per ben due volte scaricati.

Viene punito con 3 giorni d'arresto.

★ Giudice distr. de Prati.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il pir. «Bojana» rimesso a nuovo. Ierlaltro fu felicemente varato nello squero di Capodistria il vapore nominato «Cemento» (dalla Fabbrica di Cemento di Almissa alla quale è affidato il vapore). Il «Cemento» è il «Bojana» che apparteneva alla Società Ragusea, e fu acquistato dal signor Matteo Parich di Spalato, che lo rimise completamente a nuovo, per adibirlo ai viaggi da Trieste per il fiume Bojana, per i quali è ottimo causa il piccolo pescaggio. La portata del vapore è di tonnellate 230 in peso; la velocità sarà di 9 miglia all'ora. Il «Cemento» fu classificato con primissima classe.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il lloydiano «Metcovich», cap. Quarantotto, da Venezia, con 84 passeggeri; i pir. a.-u. «Aquila», cap. Mistano, da Spalato; «Tonci», cap. Ferrari, da Arsa, carico di carbone; «Nogaro», cap. Rosso, da Medua; i

Giovane impiegato
diciannovenne, perfetto stenografo, dattilografo, pratico di conteggi, con cognizioni d'inglese
cerca posto
in un'azienda ramo coloniali o ferramenta. Offerte sub „W. M. 6331" indirizzare all'Ufficio annunzi Rudolf Mosse, Vienna I.

CORRISPONDENTE
tedesco, italiano e serbo-croato
CERCASI PRONTAMENTE
per casa primaria.
Offerte con pretese ed indicazioni degli impieghi avuti finora indirizzare al „Piccolo" sub „Ditta primaria 1888"

Macchinista
con buona pratica nel montaggio e manutenzione di macchine per segherie, (Vollgatter)
cercasi prontamente
per una sega a turbine in Carinzia, Gaillthal. Aspiranti con buone referenze si rivolgano alla Ditta Fratelli Tamburlini fu G. Pianina presso Rakek.

Fornace di calce a Reifenberg
con macchine a motori nella cava stessa, con proprio binario ferroviario, in ottimo stato,
appaltasi prontamente
a condizioni favorevoli. Rivolgersi al Direttore Krassnig, Reifenberg.

VENDESI BEL PODERE in campagna
con villa e vigneto, posizione isolata, con bel panorama, distante soltanto 10 minuti dalla stazione ferroviaria.
Rivolgersi al proprietario
Antonio Kiffmann, Marburg (Stiria)

Prima ed autorizzata CANCELLERIA in
AFFARI MILITARI
di Enrico Wolf, i. r. Capitano i. p.
Trieste, Via della Caserma N. 5, II p.
Dà pareri e informazioni esaurienti su tutto ciò che concerne la coscrizione ed il servizio militare. Elabora e spedisce ogni genere di istanze in affari militari. E' autorizzata a rappresentare le parti dinanzi alle Autorità Amministrative.
APERTA TUTTI I GIORNI.
Il coscritto e chi per lui attinga esatte informazioni sulle complicate disposizioni della nuova istruzione sull'armamento dell'anno 1912

ISOLA.
Affittansi per villeggiatura
12 splendide stanze
elegantemente ammobiliate
MASSIMO CONFORT. EDIFICIO NUOVO.
PREZZI CONVENIENTISSIMI.
CAFFÈ ALLA STAZIONE
proprietario Luigi Menis
TELEFONO N. 55

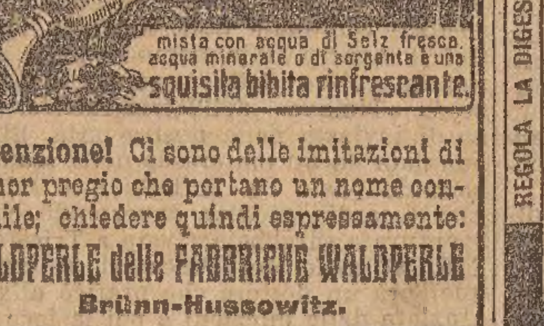
Hotel Marcòra
S. Vito del Cadore
1000 metri sul mare.
Situato ai piedi del Pelmo e dell'Antelao Vicinanze boschi - Garage - Tennis - Luce elettrica - Bagni - Servizio postale automobilistico da Perarolo.
Direttore: F. Ceruti.

DOMANDATE
ai vostri fornitori soltanto le rinomate
RETINE
„Durable"

Deposito e vendita all'ingrosso presso
Giovanni Sardotsch & C.o
Via Nuova 24.
Prezzi speciali per rivenditori.
Spedizioni in provincia verso rivalsa

I migliori ESTRATTI PER LIQUORI
ormai è provato, sono quelli del Premiato
Laboratorio Chimico OROSI

COLORO che non l'hanno provato, prendano il Pacco campionario N. 1 venduto per *réclame* all'Estero (in tutto il mondo) Franchi 6.25. Contiene 10 litri di ottimi estratti per fabbricare subito 10 liquori differenti, con 10 etichette, 10 capsule e 2 filtri; nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 liquori diversi. Catalogo illustrato spediscesi gratis. Mandare Vaglia postale al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI MILANO, via Felice Casati, 14, MILANO.



Attenzione! Ci sono delle imitazioni di minor pregio che portano un nome consimile; chiedere quindi espressamente:
WALDPERLE delle FABBRICHE WALDPERLE
Brünn-Hussowitz.

Società di Navigazione D. Tripcovich & Ci., Trieste

GITA PER VENEZIA
In occasione della
FESTA DEL REDENTORE
verranno estradati biglietti speciali di gita alla volta di
VENEZIA e ritorno
col seguente itinerario:
PARTENZA DA TRIESTE (Molo S. Carlo)
Sabato 19 Luglio alle ore 2 pom. col piroscafo „Wurmbrand"
Domenica 20 „ „ 8 ant. „ „Venezia"
Domenica 20 „ „ 4 pom. „ „Wurmbrand"
RITORNO DA VENEZIA (Bacino S. Marco)
Domenica 20 Luglio alle ore 8 pom. col pfe. „Venezia"
„ 20 „ alla mezzanotte „ „Almissa" o „Metcovich"
Lunedì 21 „ alle ore 8 ant. „ „Wurmbrand"
„ 21 „ alle ore 2 pom. „ „Venezia"
„ 21 „ alla mezzanotte „ „Almissa" o „Metcovich"
In occasione del Redentore avranno luogo a Venezia nelle serata del 19, 20 e 21 luglio sfarzose illuminazioni in Piazza ed in Bacino S. Marco, Canale della Giudecca e Ponte Votivo dalle Zattere alla Giudecca, nonchè spettacoli pirotecnici, serenate e concerti.
Prezzo per questa gita, andata e ritorno:
I Classe cor. 14.—; II Classe Cor. 10.—; III Classe Cor. 7.—.
Biglietti di passaggio a Trieste presso la Società, Piazza della Borsa 12, e presso i diversi suoi agenti, nonchè al casello sociale al Molo S. Carlo.
SCELTO SERVIZIO DI RESTAURANT E CAFFETTERIA A BORDO
(Salvo eventuali cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio).

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA
Albergo Ristorante CAVALLETTO
Albergo Ristorante BONVECCHIATI
vicinissimi alla piazza S. Marco - Confort moderno - Prezzi modici - Facilitazioni per lungo soggiorno - Prezzi e condizioni a richiesta.

CHIUSAFORTE
Linea Udine-Pontebba
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel Pesamosca
fornito di tutto il comfort moderno. - Prezzi modicissimi. - Per informazioni rivolgersi al Propr. FRATELLI PESAMOSCA.

Villeggiatura

Woch. Feistritz
sul Lago di Wochein
nella regione del Tricorno, linea della ferrovia dello Stato „Transalpina", tre ore distante da Trieste.
Aria alpina, buon'acqua, alloggi negli alberghi, villa e in appartamenti estivi. — PREZZI MODICI.
Prospetti e informazioni invia il
Fremdenverkehrverein
Wocheiner Feistritz

Compagnia Olandese di assicurazioni sulla vita
DIREZIONE CENTRALE:
Vienna I, Asperplatz 1, palazzo proprio
Capitali assicurati per il 1912 circa 400 milioni. Riserve circa 116 milioni di Corone.
SUB DIREZIONE per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia:
Trieste, Via Squero nuovo N. 7, p. II

CHIEDETE SOLTANTO
la **Conserva di Pomodoro** Marca Rosa
della Società „Istria"
Stabilimento Agricolo Industriale a Umago
perfettamente sterilizzata, estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.
Rappresentante per Trieste, Litorale e Friuli: Giuseppe Coya, Trieste Via Giulia 31; per l'Istria e Dalmazia: Davanzo e Petronio, Pirano; per il Trentino: Oreste Ostassis, Trento Via Belenzani 11.

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

LA PIÙ GRANDE
ESPOSIZIONE DI BIANCHERIA
è quella della ditta
Tyrichter & Cuccagna
TRIESTE, VIA NUOVA 30
PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI
Unica occasione per Corredi da Sposa

Colossale arrivo
BAULI, VALIGIE
e tutti gli altri articoli da viaggio
Specialità Bauli „Record" da Cor. 28.- in più

FRATELLI STRUKEL
Via S. Antonio 12, dirimpetto il Credit.
IL PIÙ RICCO ASSORTIMENTO
di tutti gli articoli per **ALPINISTI**
PREZZI CONVENIENTI

CONTRO LA PIROSI,
I DISTURBI DI DIGESTIONE, L'INAPPETENZA
non si tralasci di usare dopo i pasti il
SALE PER LO STOMACO
REGOLA LA DIGESTIONE — ECCITA L'APPETITO
oppure le **Pastiglie di sale per lo stomaco** del farmacista **SCHAUMANN.** Da 40 anni a questa parte si esperimenta l'ottima e sicura efficacia di questi rimedi casalinghi, che vengono raccomandati caldamente dai medici. Respingere imitazioni e chiedere espressamente **Sale Schaumann per lo stomaco.** Una scatola **Cor. 1.50.** Spedizioni postali giornaliere da 2 scatole in più eseguisce l'**unico produttore**
Farmacista **Giulio Schaumann, Stockerau** presso Vienna.
VENDESI PURE IN TUTTE LE FARMACIE
Di efficacia impareggiabile

piroscafi italiani «Galipoli», cap. Milella, da Brindisi; «Varese», cap. Gerbollini, da Sfax; «Elettrico», cap. D'Amico, da Venezia; il pir. germanico «Babylon», cap. Heyer, da Amburgo.

Inoltre arrivarono: il pir. a.-u. «Albania», cap. Krstelj, da Cattaro; «Titan», cap. Caligaris, da Arsa, carico di carbone; «Lokrum», cap. Cvitanich, da Spizza con 110 passeggeri; «Venezia», cap. Cebalo, da Venezia con 102 passeggeri; lo scooner italiano «Nardiccio», cap. Coccolo, da Ortanomare, in giorni quattro, vuoto.

★ Partito: «Bregenz» per Braila.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «M. Baquehem» il 15 partito da Rangoon per Calcutta; «China» il 15 da Port Sudan per Aden; «Graz» il 15 da Corfù per Trieste; «Thalia» il 15 da Digermillen per Tromsoe; «Habsburg» ieri da Brindisi per Trieste; «Urano» diretto a Trieste ieri passò Lissa; «Trieste» proveniente da Rangoon il 15 arrivato a Bombay.

Pir. a.-u.: «Buda» da Norfolk il 15 arrivato a Fiume; «Maria Teresa» il 14 partito da Fiume per Soria; «Maria Immaculata» da Rotterdam per Pola il 12 arrivato a Malta; «Francesco Musner» il 10 a Methil; «Kobe» l'11 a Nuova York; «Aristea» il 10 partito da Algeri per Anversa; «Proteo» diretto a Trieste ieri passò Capo Spartel

Scuola complementare di Pola

Pola, 16. Ieri si chiuse la scuola complementare (cittadina) di via Cenide. La scuola fu frequentata da 169 allievi, divisi in cinque classi. Nella prima classe A c'erano 47 allievi, dei quali alla fine dell'anno furono classificati 46, promossi 39, non promossi 7. La prima classe B fu frequentata da 35 allievi, dei quali 8 non ebbero la promozione; la seconda A da 25 con un risultato finale di 21 promossi; la seconda B pure da 25, dei quali 7 non promossi alla fine dell'anno. La terza classe ebbe 37 inscritti che frequentarono tutto l'anno e dei quali soltanto 3 non corrisposero alle prestazioni d'obbligo. Durante l'anno scolastico si fecero molte lezioni all'aperto, si visitarono officine e musei e si aperse un corso di violino che fu frequentato da venti allievi. Il corso di stenografia fu frequentato da 42 scolari divisi in due sezioni, quello di dattilografia da 30 scolari. La lingua tedesca fu insegnata quest'anno da un docente abilitato all'insegnamento di questa lingua nelle scuole cittadine ed il profitto fu soddisfacente.

Col prossimo anno scolastico probabilmente verrà istituito il quarto corso, nel quale sarà insegnata la lingua francese, la stenografia come materia obbligatoria, l'economia politica e commerciale, oltre agli oggetti che s'insegnano nei primi tre corsi. Dall'inscrizione si calcola che nel prossimo anno la scuola avrà oltre 200 frequentanti.

Le scuole di Monfalcone

Monfalcone, 16. Ieri, con le solite formalità, seguì la chiusura delle nostre scuole popolari e la distribuzione degli attestati. Le allieve del corso speciale di perfezionamento offersero doni con dedica alla brava loro maestra signorina Amalia Tausani. Al principio dell'anno scolastico gli inscritti nella sezione maschile erano 578, dei quali 562 frequentarono regolarmente la scuola. Anche nella sezione femminile la frequentazione fu molto numerosa.

★ Domani sera, giovedì, nell'albergo «Al Cervo» si darà un concerto orchestrale di beneficenza diretto dal prof. Bianchi. Il netto civanzo sarà devoluto a favore dei poveri di Monfalcone.

Una esposizioncella provinciale

Capodistria, 15. Aperta da sabato, s'è chiusa oggi una graziosa esposizioncella provinciale: la mostra annuale dei lavori femminili, nel «Collegio delle dimesse».

Che bella festicciuola d'ogni luglio, questa! L'antico palazzo sul Brolo si anima, apre le sue ampie sale venete alla più varia, più gaia, più bella folla di signore: tutte le signore della città ci vengono: tutte hanno una loro figliuola, un'amica della figliuola, una nipotina, che abbiano esposto qualche cosa, che abbiano lavorato con cura e con arte tutto un anno per vederselo là, quel gioiello delle loro mani, sciorinato sugli ampi tavoli infiorati, o appeso con gusto fine alle pareti della sala dell'esposizione.

V'è tanta e tanta roba che ci si muove a stento: dalle più piccine, di quattro, di cinque anni, alle quasi adulte, di venti, ventuno, tutte le collegiali hanno esposto qualche loro cosuccia. Una profusione di gingilli, lavoretti minuscoli e graziosi ad ago, a punto-crocetta; tovagliolini, corredini per la bambola, sottocoppe finemente «a giorno»: le piccine. E i lavori delle grandi: candidi traversali a punto Venezia, così delicati che paion tessuti dalle mani leggere d'una fata; cuscini di raso dipinto a tempera, di velluto broccato dipinto a fuoco; arazzi ampi e aristocratici, dalle più varie figurazioni pastorali, idilliache, ornamentali moderne, pure al pirodecoro; veli di poltrona, pannelli decorativi murali, a tempera e a pittura brillantata; e ancora, della scuola di pittura, gli studi ammirevoli delle allieve migliori: buonissime copie di paesaggio, di frutta, di fiori, di figura, all'acquarello e alla tempera.

Una piccola... industria privata lodevolissima delle signorine istriane, la lavorazione del metallo a sbalzo, per applicarlo a vasi, a cofani, a mappe: piccoli capolavori dell'arte imitativa antica, fatti così bene da noi e così diffusi in Francia, in Germania, nei Paesi Bassi.

Fra le più individuali e più laboriose espositrici, noteremo le signorine Pressacco, Cherincich, Pollak, Bonin, de Gioia. E vogliamo non dimenticare il merito delle tante brave maestre, che nella nostra città provinciale, morta alla migliore attività moderna, educano e fanno così prosperare una degnissima scuola della più bella arte femminile.

L'Unione Nazionale a Rovigno

Rovigno, 16. I soci di Rovigno dell'«Unione Nazionale» nominarono a propri fiduciari i signori Giorgio Vianelli, Giuseppe Bartoli, Pietro R. Ive, dott. Giovanni Benedetti e Domenico Albertini.

La stagione balneare e il servizio dei piroscafi

Muggia, 16. Ritornato il bel tempo e il caldo, l'affluenza dei bagnanti è quanto mai notevole, e a certe ore del giorno il movimento è straordinario ed è arduo compito trovare spogliatoi. - Ora si desidera che la partenza delle 6.45 venga portata alle 7.15 e che l'ultima partenza delle 8 pom. da Muggia venga effettuata in modo che il piroscafo tocchi anche la terrazza del bagno «Nettuno» o per lo meno San Rocco.

Disgraziato accidente a Parenzo

Parenzo, 15. Iersera il veterinario distrettuale sig. Arturo Senica, che da pochi giorni ha assunto qui il suo posto, ritornava verso le 8 in bicicletta da Orsera, dove si era portato nel pomeriggio a prestare l'opera sua per un cavallo ammalato. Giunto nei pressi della località Molindrio, in seguito ad uno scarto della macchina, venne sbalzato a terra e nel cadere riportò la frattura della clavicola destra. Il sig. Senica a stento potè arrivare in città, dove il medico dott. de Manzolini gli prestò le cure del caso. Il veterinario provinciale sig. Giovanni Comandich sostituirà il veterinario distrettuale fino a sua completa guarigione.

★ Per cura dell'Istituto per le piccole industrie per Trieste e l'Istria, lunedì, nei locali di questa scuola complementare per apprendisti, seguì l'apertura del corso per sarte da donna, al quale si sono inscritte 20 allieve. Le lezioni verranno impartite giornalmente dalle 9 alle 12 merid. dalla maestra abilitata sig.a Aisleitner di Trieste. All'apertura del corso era rappresentato anche il nostro Municipio.

★ L'altra sera, nella sala maggiore dell'«Hôtel Riviera», l'orchestrale parentina, diretta dal maestro Orazio Ugollini, ha dato un concerto di ottima musica. Tutti i vari pezzi del programma furono calorosamente applauditi dal numeroso uditorio che gremiva i locali e le terrazze dell'«hôtel».

IL FALLO DELLA VILLICA

(Trib. Circ. di Rovigno)

Rovigno, 16. La villica Eufemia Bulessich di Matteo, di 27 anni, da Villa Mogliani su quel di Dignano, negli ultimi tempi non sembrava più la stessa. Aveva perduta la gaiezza abituale, era sempre triste e accusava sofferenze delle quali sul viso portava traccie evidenti. Specialmente si lagnava di forti dolori al ventre. I suoi genitori, allarmati, decisero di interpellare un medico, ciò che avvenne il giorno 7 maggio ad opera del padre di lei. Ma quando questi ritornò a casa con la medicina che gli era stata prescritta, non era più il caso di portar giovamento alla Eufemia, la quale in quel giorno stesso andò sempre più aggravandosi fin che morì. La di lei morte, avvenuta sotto circostanze così strane, non poteva non destare legittimi sospetti e l'autorità s'impossessò della cosa. La sezione del corpo della disgraziata condusse alla scoperta che essa da poco tempo aveva partorito senza nessuna assistenza e che nel suo ventre era rimasto un pezzo della placenta, la quale aveva causata un'infezione, che fu la causa della morte. Dove era finito il frutto di quelle viscere? Nessuno potè saperlo ad onta delle indagini più attive.

Restava ad ogni modo alla giustizia punitiva di vendicare la morte della Eufemia Bulessich, e la Procura di Stato trovò di accusare del delitto contro la sicurezza della vita, mediante omissione della necessaria assistenza durante il parto, i genitori della morta, Matteo e Martina Bulessich, rispettivamente di 66 e 57 anni, e la sorella di lei Maria Bulessich, di 30 anni, argomentando che l'intervento a tempo opportuno di un ostetrico, malgrado la non uscita totale della placenta, avrebbe certamente salvato la vita alla puerpera.

Al dibattimento, presieduto dal cons. Cegnar e tenuto tutto in lingua croata, gli accusati si dichiararono innocenti, protestando di non aver avuto il benchè minimo sospetto sullo stato anormale in cui si trovava la loro figlia rispettiva sorella e tanto meno di aver saputo che essa stava per partorire o avesse partorito, e sostennero di aver sempre creduto in piena buona fede che essa soffrisse dei dolori al ventre in seguito ad irregolarità delle sue manifestazioni fisiologiche.

Dopo escussi alcuni testimoni, il difensore avv. Grossich fece proposta di completare il processo mediante l'assunzione di nuovi rilievi. La Corte, non opponendosi il P. M., l'accolse e ordinò la proroga del dibattimento, mettendo nell'istesso tempo gli accusati a piede libero.

Per una lettera anonima minatoria

Medea, 15. Il giornaliero Giovanni Zanel aveva il 7 corr. ricevuto una lettera anonima minatoria datata da San Giorgio di Nogaro ma impostata alla stazione ferroviaria di Udine. Il Zanel, impressionato, si rivolse a questo capoposto di gendarmeria Oscarre Walland, il quale, fatte le opportune indagini, credette di poter identificare l'autore della lettera anonima nel fornaciaio Francesco Zamaro, di 65 anni, addetto alle fornaci di laterizi dei signori Marni e Tomadoni di Cormons. Il supposto autore della lettera anonima fu arrestato.

SCIARADA ALTERNA.

Io da nessun mi lascio influenzare
E i *primi* di tal gente
Seconda e invidiosa
Ne le mie vene il velen certamente
Non sapran *totale*,
Vel posso assicurare.

Spiegazione del giuoco precedente:
PROTO. COLLO. PROTOCOLLO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Frazioni di realità in Opicina per cor. 1.961.83; frazioni di realità in Chiadino per cor. 2.400; frazioni di realità in Barcola per cor. 11.540.75.

Mutui ipotecari

Cor. 75.000 al $5^1/_2$% a peso di uno stabile in Chiadino-città; cor. 30.000 al $5^1/_2$% a peso d'uno stabile pure in Chiadino-città; trasf. credito cor. 10.000 a peso di realità in Opicina; pegno cor. 5000 al 6% a peso di frazione di realità in Chiadino; cor. 60.000 int. $5^1/_2$% a peso di uno stabile in Cologna; cor. 20.000 int. 5% a peso di uno stabile in Cologna.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 16 luglio

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.20, Zecch. 11.42 a 11.47, Lire sterl. 24.07 a 24.15, Londra 24.09 a 24.15, Francia 95.70 a 96.—, Italia 93.— a 93.70, Banconote ital. 93.— a 93.70, Germania 118.05 a 118.45, Banconote germ. 118.05 a 118.45, Rend. austriaca in carta 81.50 a 81.90, Rendita ungherese in oro 4%, 99.15 a 99.55, Rendita austr. in cor. 81.80 a 82.20, Rend. ung. in cor. 80.80 a 81.20, Credit 617.— a 619.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 691.— a 693.—, Lombarde 124.25 a 126.25, Lotti turchi 228.— a 230.—,

VIENNA. Rendita aust. carta 81.65, Azioni Credit 617.50, Lloyd a. 570.—, Ferrov. dello Stato 692.50, Lombarde 125.25, Alpine 895.—, Lotti turchi 229.00, Chèques Parigi 95.80, calma

PARIGI. Rendita francese 3% 84.25, Rend. ital. $3^3/_4$% 94.85, Rend. aust. oro 89.—, Rend. ungh. oro 4% 83.23, Rend. spagnola 88.47, Cambio Londra 25.24, Rend. turca unif. 84.55, Azioni Banca ottom. 623.—, Rio Tinto 18.17, Lotti turchi 169.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 131.—, Länderbank 540.—, Banca di Parigi 17.25, Meridion. ital. 530.—, fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.25, Rend. aust. arg. 84.40, Rend. aust. oro —.—, Rendita ungh. oro 4% 83.10, Azioni Credit aust. 195.50, Lombardo 26.37, Ferrate dello Stato 149.50, Vienna breve 84.53, Parigi 81.05, Londra breve 20.46, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 108.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 164.87, Lotti turchi 158.25, Rubli, in banconote 214.70, Disconto Commandit 181.37, fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.40, Rendita austr. oro 89.—, Azioni Credit 195.40, Banca nazion. 146.80, Ferrate Stato 149.40, Lombardo 26.30, Cambio su Vienna 84.47, Londra breve 81.07, Parigi 20.46, fermo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $96^1/_4$, Baltimore and Ohio $94^1/_8$, Canadà Pacific $216^1/_4$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $103^7/_8$, Missouri Pacific $31^1/_8$, Northern Pacific 107—, Pennsylvania $111^3/_8$, Philadelphia and Reading 159—, Southern Pacific $91^7/_8$, Southern Railway Com. $21^1/_8$, Union Pacific Com. 147—, Amalgamated Copper $66^1/_2$, Anaconda $33^1/_4$, U. S. Steel Corp. Com. $54^1/_8$, Tendenza deb.le.

Caffè. AMBURGO 16. (Chiusa). Santos good average p. settem. 44.50, per dicem. 45.25, per marzo 45.50, per maggio 45.50. calmo

HAVRE 16. Santos good average per settem. 50 chilò) a 56.50, per dicem. 56.50. calmo

Zucchero. AMBURGO 16. (Chiusa). Per luglio 9.—, per agosto $9.07^1/_2$, per settem. $9.12^1/_2$, per ottobre 9.25—, per novem. 9.25—, per dicem. 9.30—. calmo

LONDRA 16. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. $9^1/_{16}$. deb.le

PARIGI 16. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-25.75 calmo, bianco per mese corr. 29.25, per agosto $29^3/_8$, per ottobre-genn. $30^1/_4$, per genn.-aprile $30^3/_8$. Raffin. 62.— a 62.50 deb.le

Cotoni. LIVERPOOL 16. Mercato calmo. Vendite 800°. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 6.47, luglio-agosto 6.47, agosto-settembre 6.39, settembre-ottobre 6.25, ottobre-novembre 6.19, novembre-dicembre 6.15, dicem.-gennaio 6.14, gennaio-febbr. 6.14, febbraio-marzo 6.16.

Metalli. LONDRA 14. Stagno (Straits) Apertura $182^1/_4$, Chiusa 183—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto $62^7/_8$, per 3 mesi 63—.

Olio. PARIGI 16. Ravizzone per mese corr. 78.75, per agosto 78.—, p. settem.-dicem. 76.—, per gennaio-aprile 75.25. calmo

Frumento. PARIGI 16. Mese corr. 28.80, per agosto 27.90, per settem-dicem. 27.40, per novem.-febbr. 27.35. staz.o

Farina. PARIGI 16. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.15, p. agosto 37.80, p. settem.-dicem. 36.30, p. novem.-febbr. 36.15.

Avena. PARIGI 16. Mese corr. 22.10, per agosto 21.35, per settem.-dicem. 20.50, p. novem.-febbr. 20.70. staz.a

Spirito. PARIGI 16. Per mese corr. 41.—, per agosto 41.25, per settem.-dicem 41.75, per gennaio-aprile 43.25. deb.le

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Negozio
Corso 45 Manifatture Corso 45
Seguita la vendita
a prezzi irrisori

AVVISO INTERESSANTE.
Consulti di magnetismo per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desideri sapere ed inviare Cor. 6.—, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof
Pietro D'Amico, via Solferino 13, p. p., Bologna.

Visitate i grandi **Magazzini di Mobili**
— della ditta —
Renato Levi-Minzi fu Alessandro via Sanità 14
Prezzi miti TELEFONO N. 23-3 Prezzi miti

CLINICA SCOLASTICA
per la cura dei denti per i bambini che frequentano le scuole
Biglietti di Lotteria a cor. 1.—. Vincita principale cor. 30.000 in denaro, vende il Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio N. 6.
Estrazione sabato 19 corrente.

Grande Lavanderia a vapore
con annesso
Stabilimento Stiratura a lucido
HARTMANN & C.i
Via della Zonta 8, angolo Via Valdirivo 28, pianoterra
Assumesi qualunque lavoro per alberghi, trattorie, società di navigazione, privati.

TESTIMONIANZA DI UN GRANDE ARTISTA

Non si finirebbe di raccomandar i prodotti seri e benefici: è con piacere che io sostengo la causa del ***Dentol****, così salutare e delizioso.* **Brasseur.**

Il **Dentol** (acqua, pasta, polvere) è un dentifricio sovranamente antisettico, e dotato di un gradevole profumo.

Creato in seguito agli studi di Pasteur, distrugge tutti i cattivi microbi della bocca; impedisce e guarisce in modo certo le carie dei denti, le infiammazioni delle gengive e della gola. In pochi giorni dà ai denti un candore brillante, distruggendo il tartaro.

Il **Dentol** lascia nella bocca una sensazione di freschezza deliziosa e prolungata. La sua azione antisettica contro i microbi persiste nella bocca **durante 24 ore.**

Messo puro su del cotone idrofilo calma istantaneamente i più violenti dolori dei denti.

Il **Dentol** si trova in tutte le buone profumerie e nelle buone farmacie. Deposito Generale: Maison FRERE, 19, rue Jacob, Paris.

Prezzi: cor. 2 fl. Elixir, cor. 1.80 scat. Pasta, cor. 1.75 scat. Polvere, cor. 1.35 tubetti. **Deposito per l'Austria-Ungheria: H. W. Cantoni, Trieste 13.**

Regalo ai nostri lettori.

Basta inviare al rappresentante generale del Dentol per l'Austria-Ungheria, sig. H. W. Cantoni, Trieste 13, cinquanta centesimi in francobolli (con riferimento a questo avviso) per ricevere franco a mezzo posta un graziosissimo scatolino contenente: un flaconcino di Dentol, un vasetto di pasta Dentol ed una scatola di polvere Dentol.

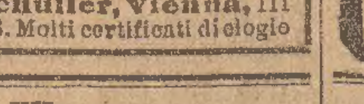
Anche nei
calori estivi
brodo sempre fresco coi
Dadi MAGGI marca Croce-Stella

cent. 5
i migliori!

UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner - Trieste
Via Nicolò Machiavelli 26 (ex Via Forni) - Telefono N. 586.
ASSUME QUALUNQUE SPEDIZIONE. - SDAZIAMENTI - CUSTODIA E TRASPORTI DI MOBILI. RITIRI E CONSEGNE MERCI, BAGAGLI. - SERVIZIO ESPRESSO DI PACCHI DA E PER VIENNA, PRAGA, BRUNA, REICHENBERG.
Per economizzare nelle spese è necessario far dirigere le spedizioni dell'interno all'Ufficio Spedizioni L. Metzner, Trieste Stazione Trieste meridionale (Südbahn).

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle
TAVOLETTE EVATON.
Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della **ST. MARKUS-APOTHEKE,** fabbrica specialità preparati farmaceutici, **Vienna III**, Hauptstrasse 130. Riparto r.
Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica.
Deposito: MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

Trappole automatiche



per ratti C. 4, per topi C. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino 40 animali in una notte non lascia alcun odore, si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte o scarafaggi in una notte Cor. 2.40 Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna,** III Kreiglergasse 6/13. Molti certificati di elogio

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(46)

Il potente capo della tenebrosa società non pensava certo, in quel momento, che andava forse verso la morte e seguiva tranquillo il discorso di Ponzio, che indifferentemente cercava di distrarre e divertire il pensiero del compagno.

Rasentando le roccie acuminate che in un certo punto cadevano a picco, formando una parete granitica, sul Blavet, il padrone di Castel-Bangor mostrò col dito al suo ospite quel luogo aspro e selvaggio, dicendo:

— Quel dirupo roccioso, gode una sinistra fama nel paese.

— Sì? e perchè? - domandò lo straniero.

— La leggenda narra che al tempo della guerra tra i due re Giovanni, trecento inglesi vennero a stabilirsi qui, condotti da un famoso capo bretone chiamato Bertrando di Guesclin.

Essi furono tutti uccisi, eccetto il loro capo, un cieco che aveva venduta l'anima al diavolo, il quale non tardò a reclamare la sua preda ed a rinserrarla nelle viscere della terra.

Lo spirito del sassone dannato esce qualche volta dalla sua tomba sotterranea per spaventare i passanti o per gettarli nel fiume sottostante.

I bretoni, per questo, fuggono il luogo maledetto, che si chiama «La buca dello scomparso».

— Pare di sì, ma per dirvene la verità, non ne so niente, io.

Il racconto di Ponzio aveva permesso a questi di fermare la vettura e guadagnare qualche minuto di tempo.

Un quarto prima dell'ora indicata a Josic per il ritrovo, quando il crepuscolo era già pieno d'ombra, Hygin apriva la porta del padiglione e faceva entrare il vecchio.

— La portinaia non sospetterà di nulla - pensò - quando vedrà Josic riuscire con gli stessi vestiti d'Agostino.

E veramente, sotto lo spolverino ampio, cenerognolo, da viaggio, ed il vestito a quadri, con il largo cappello di feltro floscio, grigio, come il mantello, nessuno avrebbe, di notte, potuto riconoscere un altro viso sotto quelle spoglie.

Il padiglione aveva due entrate, e per quella aprentesi sulle officine doveva venire il complice d'Hygin, il quale, per facilitargli l'accesso, ebbe cura di lasciare semiaperta la finestra dell'andito d'entrata.

Ponzio, accesa la lanterna cieca, illuminò la scalinata del sotterraneo ed invitò il compagno a seguirlo. Aveva avuto la precauzione di lasciare il falso muro aperto, temendo che la vista di quella meccanica chiusura non desse sospetti al suo ospite.

Lasciò pure spalancata la porticina di ingresso dietro di lui onde far entrare Josic.

Con l'orecchio teso, ascoltava, per avvertire il passo del complice, pensando che egli non avrebbe dovuto esser lontano, e difatti, impercettibilmente, sull'umido suolo, batteva il piede nudo del miserabile.

A fine di rischiarargli il cammino tenebroso, Hygin s'arrestò un momento, tenendo nel centro la lanterna, e Agostino Tweed, che seguitava ad inoltrarsi, gridò:

— Che fate Ponzio? Voi mi lasciate al buio, e c'è tanto nero in questo sotterraneo, come presso lo stesso demonio.

— Eccomi, eccomi, signore - disse l'avventuriero, raggiungendo il vecchio, e aggiunse poi con sollecitudine:

— State attento di non urtare i muri, signor Tweed.

E passando innanzi al vegliardo, si internò giù nell'oscuro labirinto.

— E' immenso - esclamò l'inglese, giunto al primo quadrivio.

— Sì, poichè questi corridoi sono lunghi forse più di mille metri.

— Ah, dove mi conducete, voi, ora?

— Non molto lontano. Questo condotto deve portare...

— Dove? - interrogò il vecchio Agostino con voce che tradiva l'intera inquietudine.

— Alla buca dello scomparso - rispose Ponzio con riso sordo ed espressivo.

XII.

La caduta di un gigante.

Hygin marciava in testa.

La lanterna proiettava avanti ai suoi passi un fascio luminoso di raggi, e di tempo in tempo, egli la faceva girare tra le dita, rischiarando all'intorno le pareti rocciose ed umidiccie.

Se Tweed avesse prestato attenzione a quel moto dato al lume dalla mano del compagno, forse avrebbe scoperto che era diretto ad illuminare il cammino a una terza persona che li seguiva.

Brancolando nell'ombra, invisibile, silenzioso, Josic Blind s'avanzava dietro di loro.

Pertanto il presentimento, questo avvertimento segreto dell'anima sempre in guardia, fece sentire la sua voce misteriosa nella coscienza del vecchio inglese.

— Avremo ancora tanto tempo da camminare così, Ponzio?... - interrogò egli.

— Qualche minuto ancora - rispose Hygin senza voltarsi.

Una inquietudine, un'angoscia indefinibile s'impossessava del colosso abbattuto.

— Mio caro Ponzio - riprese egli - non mi sento proprio disposto ad andar più lontano; eppoi non dimenticate che devo prendere il treno a Saint-Brieuc.

— Ne ho visto abbastanza ora, se qui si può dir «vedere».

E il vecchio finse di ridere anche lui della sua spiritosaggine.

— Ancora pochi passi, signor Tweed; vi assicuro che non ve ne lamenterete - insistè Ponzio.

— E sia - concesse Agostino, seguendo docilmente la sua guida. Del resto non aveva di meglio a fare.

Trovandosi nel corridoio avrebbe potuto, tastando il muro, riguadagnare il cammino, ma arrivato ad uno dei crocevia, come orizzontarsi? Quale degli oscuri e sinistri condotti scegliere?

Un'impazienza viva s'impadroniva di lui, mentre una sorda collera gli bolliva nell'anima.

In capo a qualche secondo, un rumore assai caratteristico s'elevò nel silenzio sepolcrale della cripta: il rumore d'una cascata d'acqua, sentito in lontananza.

Era l'ondeggio del risucchio del Blavet, che il vento d'Est portava attraverso le fessure della roccia nella cavità della muraglia granitica.

— Ci siamo alfine? - chiese Tweed con impazienza.

— Quasi - replicò laconicamente Hygin.

— Vi prevengo che non fo un passo di più - gridò Agostino.

— Avete torto - disse ancora l'altro con la più gran calma del mondo.

Allora il vecchio comprese che il compagno si burlava di lui, e non contenendo la viva irritazione, violentemente ruggì esasperato:

— Ponzio, se non tornate indietro, vi strappo la lanterna di mano e vi rinserro nella vostra infernale dimora sotterranea.

Uno scroscio sfacciato di risa fu la sola risposta di Hygin, e quel riso, lugubre, si ripercosse lontano, nelle profondità oscure di quel luogo.

Agostino volle mettere in esecuzione la sua minaccia, e si slanciò rabbioso verso il campagno; questi, invece di fuggire, si arrestò e volgendo l'occhio della lampada sul viso dell'inglese, si apprestò a ricevere il colpo.

Non era più lo stesso uomo di prima. Il personaggio pieghevole, umile, ossequioso, che si inchinava sorridendo ai suoi ordini, che qualche minuto prima, obbediente e docile, piegava il dorso, annientava la sua volontà, ora si era mutato in un altro; Tweed lo vedeva drizzarsi robusto, con forme ben sviluppate, il torso largo, i pugni solidi, invincibile, forse, in una lotta.

Questa trasformazione imprevista fece riflettere il vecchio inglese.

— Ah! che significa ciò?... - chiese arrestandosi, più sorpreso che intimorito, di un tal repentino cambiamento.

— Sono per dirvelo, Agostino Tweed - rispose tranquillamente Ponzio Hygin. — Ciò significa che ne ho già assai delle vostre rodomontate e delle vostre insolenze, che avete sbagliato nello svelarmi i vostri disegni, poichè io non ho la minima idea di aiutarvi in simile impresa. Ecco.

— Ah! e avete proprio aspettato questo momento per dirmelo?

P. MAEL. (Continua).

†

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la morte della loro adorata

ADELE CIPRIOTTI

avvenuta iersera alle ore 7 dopo lunghe sofferenze.

I funerali avranno luogo domani 18 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto, partendo il convoglio da via Istituto 32.

Trieste, 17 Luglio 1913.

I genitori, fratelli e sorelle presenti ed assenti nonchè il cognato **cap. G. Boccalari** e la cognata **M. Girardi.**

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Nell'avviso mortuario pubblicato ieri di **A. V. KREUZBERGER**, venne omesso per errore il nome di famiglia della consorte **Emilia Simunutti.**

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA cerca cucina a conto suo denaro pronto. Indirizzo Ebner, Molin piccolo 11. 8426 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA e cameriera tedesco con massima pulizia cercansi prontamente, vicinanze di Gorizia. Presentarsi Valdirivo 33, Lorant.. 8460 B

CAMERIERA, con buoni attestati, cercasi. Acquedotto 42, II. 2222 B

DOMESTICA giovane, onesta cercasi per piccola famiglia. Gatteri 36, p. II. 2297 B

DONNA servizio cercasi 3 ore mattina, buona paga. Rivolgersi Giustinelli 1 A, portiere. 2291 B

DOMESTICA per tutti i lavori giovane, che sappia bene cucinare, solamente con ottime referenze, verrebbe assunta già per sabato in servizio da piccola famiglia in villeggiatura a Portorose. Paga 32 corone mensili. Per ulteriori schiarimenti dirigersi via Carradori 1, primo, sinistra. 8482 B

DOMESTICA buoni attestati, capace tutti lavori cercasi. Gatteri 9, terzo. 8454 B

DOMESTICA brava per tutti servizi di casa, conosca un poco cucina, prontamente. Via Giulia 32, portinaia. 8444 B

DOMESTICA brava o prestaservizi per tutto il giorno cercasi prontamente. Lodovico Ariosto 2, IV, Höfer. 8423 B

DOMESTICA italiana cercasi per coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 2044 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. - Via Orologio 6, primo. 2281 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, mattina dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2309 B

RAGAZZA di servizio, cercasi. Via Gatteri 36, II piano, destra. 8268 B

RAGAZZA friulana brava cercasi, inutile presentarsi senza esser pulita, sana, robusta e pratica. Via Tiziano 18, quarto. 2295 B

RAGAZZA prestaservizi giovane cercasi. Via Galileo 8, IV, sinistra. 2258 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSISTENTE sorvegliante lavori edili, capace, parla tre lingue, cerca occuparsi fuori Trieste presso imprese, cantieri, stabilimenti industriali. Offerte «Capace» al Piccolo. 12249 C

CONDUTTORE per trattoria, con cauzione, offresi. Via Crosada N. 7. 2064 C

CAPO-Contabile assume impianti contabilità generale ed organizzazione amministrativa, qualunque azienda commerciale, industriale, incamminando impiegati o titolari. Offerte sub «Riformatore pratico» al Piccolo. 2303 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese, prima forza, ottime referenze, pratica commerciale all'estero, cerca posto primaria ditta. Offerte «Disponente capacissimo» Piccolo. 2174 C

FRANCESE colta, tedesco, inglese, cognizioni italiano, cerca posto dama compagnia o presso bambini grandicelli anche all'estero. Indirizzo: Horn, Graz, Haydngasse 9. 13621 C

GIOVANE distinto, poco bisognoso, ottime referenze, offresi studio avvocato. Indirizzo Piccolo. 1657 C

GIOVANE con molta conoscenza del ramo pellami, offresi quale magazziniere o sottomagazziniere. Indirizzo al Piccolo. 2205 C

IMPIEGATO regio, pensionato, cerca lavori scrittoio durante il giorno. Per gentilezza sub «Fedeltà» Piccolo. 2265 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7, (Corso). Rivolgersi in portone. 8493 C

MARITO e moglie, senza prole, buoni attestati, cercano posto giardiniere o qualunque lavoro casalingo, con alloggio. Offerte «Giardiniera» al Piccolo. 2313 C

MAESTRA pianoforte capacissima per caffè-concerto, cinematografo, ecc., offresi. Indirizzo Piccolo. 2177 C

RAGAZZA pratica riscuotitrice offresi. Gentili offerte sub «Lina 8427» Piccolo. 8427 C

SARTA bravissima, perfetta, offresi a gionata. Indirizzo al Piccolo. 2220 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco e sloveno, nonchè dattilografia, pratica lavori scrittoio, cerca impiego per migliorare posizione per il 1. settembre. - Scrivere sub «Flessig» posta restante. 8415 C

SARTA da donna brava, offresi per lavori in casa. Offerte «M. F.» al Piccolo. 8412 C

SIGNORINA toscana offresi a giornata accompagnare bambini al bagno, passeggio, istruirli elementarmente. Offerte sub «Giselda 2199» Piccolo. 2199 C

STANZETTA o camerino arioso, chiaro, nettissimo cerca impiegato pensionato col primo agosto. Sub «Mite» Piccolo. 2266 C

SIGNORINA seria, attiva, praticissima lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno; ev. stenografia tedesca, offresi seria ditta. Scrivere: G. E., Vienna IX, Währingerstrasse 49-9. 13609 C

TRIESTINO ventottenne, ammogliato, perfetto italiano, tedesco, già capo ufficio succursale a Bergamo (Italia) rinomatissima società germanica forniture materiale elettrico, desideroso rimpatriare, cerca posto fiducia, segretario, magazziniere, contabile presso importante azienda; primarie referenze. Gentili offerte «A. P. 3600» al Piccolo. 2271 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA macellaio cercasi. Acquedotto prolungato 89. 8445 D

CORRISPONDENTE e tenitore di libri tedesco, francese, inglese, conosce anche italiano e spagnolo, cerca posto stabile. Offerte «Lunga pratica5 al Piccolo. 8175 C

CASSIERA con perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente per primario stabilimento. Offerte sub «Stipendio 120» al Piccolo. 2023 D

CANTINIERE pratico del mestiere cercasi posto stabile. Offerte «Bracciante» Piccolo. 8429 D

GIARDINIERE primo, abilissimo tutte le culture, per servizio stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2330 D

GARZONA calzolaia cercasi per primario negozio. Indirizzo Piccolo. 2294 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 2301 D

GIOVANE cappellaio, abile nella vendita, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2249 D

INTERPRETE che sappia tedesco, inglese, francese ed italiano cerca agenzia viaggi Christofidis, verso paga ed uniforme. 8489 D

LAVORANTE orologiaio, cercasi. Negozio Zerkowitz, Corso. 8124 D

PRATICANTE di buona famiglia, assolto medie inferiori, preferibilmente scuola commerciale, conoscenza italiano, tedesco, cerca ditta conosciuta. Indirizzo Piccolo. 2256 D

LAVORANTE fabbro di carrozze, cercasi. Via dei Fabbri N. 6. 8409 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Massimo D'Azeglio 24. 2293 D

MAGAZZINO o scrittoio, affittasi via S. Carlo, informazioni presso Christofidis, Hotel de la Ville. 8490 D

PRATICANTE venditrice che parli tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2307 D

PERSONA per condurre forestieri, cercasi prontamente. Carducci 22, primo. 8416 D

RAGAZZO con paga cercasi. Bertoli e Sbuelz, Piazza Barriera 2, manifatture. 8451 D

RAGAZZE per lavoro pulito e leggero cercasi da primario stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 2160 D

RAGAZZA brava, riscuotitrice cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2288 D

RAGAZZO per negozio vestiti cercasi. Indirizzo Piccolo. 2332 D

RAGAZZE lavori facili assume Stabilimento Hartmann, Via Zonta 8. 8483 D

RAGAZZO forte, civile, cercasi prontamente per magazzino vini. Presentarsi in via Canova Numero 8. 2231 D

RAGAZZETTA cercasi pel dopopranzo. Farneto 10, IV, sinistra. 8419 D

RAGAZZO tappezziere cercasi. Via Piccolomini n 1. 2251 D

SIGNORINA, signora tedesca, francese, carattere affettuoso, paziente, cercasi per accompagnare passeggio signora distinta. Indirizzo Piccolo. 2183 D

SIGNORINA dattilografa e stenografa cerca ditta commerciale. Offerte sub «Typ» Piccolo. 2290 D

SIGNORE del ramo, commerciale, bravo venditore con conoscenza lingua slovena, trova pronto impiego quale agente-riscuotitore. Presentarsi via Ghega 13.

SIGNORINA capace, nei lavori di scrittoio; con bella calligrafia, cercasi per ufficio privato, ottime referenze indispensabili. Offerte al Piccolo sub «Privato». 2286 D

SIGNORINA esatta, saldacontista perfetta, conoscenza tedesco, italiano, trova pronta occupazione. Offerte «Zelante» Piccolo. 2283 D

STIRATRICE capace cercasi per famiglia. - Vincenzo Bellini 9, quarto. 2272 D

SIGNORINA praticante scrittoio cerca ditta commerciale. Indirizzo Piccolo. 2242 D

SIGNORINA assolta scuole liceali cercasi per praticante con stipendio. Sub «Buon attestato» al Piccolo. 2146 D

STENOGRAFO perfetto, rapidissimo, oppure stenografa, per italiano, tedesco o francese, cercasi. Offerte dettagliate con indicazione pretese sub «Rapidità 2074» Piccolo. 2074 D

VENDITRICE, direttrice, negozio con piccola cauzione cercasi prontamente. Paga buona, volendo vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 2315 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

BARCOLA. Affittasi stanza ammobiliata, in campagna. Rivolgersi commestibilista Kerze, volti di Barcola. 2221 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Belvedere 61, pianoterra. 3193 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Chiozza 43, I, porta N. 4. 2271 E

CAMERA, casa signorile, ottimo vitto affittasi 70 corone. Belvedere 40, porta 23. 8191 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, ingresso libero, affittasi. Raffineria 7, III, 13. 2224 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Manzoni 24, terzo, destra. 2181 E

CAMERA ammobiliata splendida, ingresso libero, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio via Galileo 16. 2194 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, per due impiegati, volendo ottimo vitto, affittasi presso distinta famiglia. Farneto 42, primo, porta 5. 8410 E

CAMERA ammobiliata, grande, corone 26 affittasi. Istituto 17, terzo, sinistra. 2299 E

CAMERA, ingresso libero, anche vitto, affittasi. Chiozza 41, secondo. 2161 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Foscolo 46, I, porta 4. 2227 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi corone 60. Manzoni 15, II, 6. 8422 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Chiozza 25, p. 10. 8488 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Molin grande 46, III, p. 6. 8424 E

CAMERE due, vuote, uso cucina, affittansi prontamente. Chiozza 60, secondo. 8491 E

CAMERETTA, vitto, affittasi, vicinissima Meridionale. Torquato Tasso n. 4, porta 22. 8453 E
8453 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, volendo cucina, per una, due persone affittasi. Rivolgersi Acquedotto 39, porta 4. 2305 E

CAMERINO ammobiliato, camera, affittansi prontamente. Canova 9, porta 18. 8494 E

CAMERA ammobiliata, due letti affittasi prontamente, Caserma 14, quarto, porta 19. 2302 E

LETTO affittasi ragazza per bene. Acquedotto 31, I, sinistra. 2162 E

STANZE due, una vuota e una ammobiliata affittansi. Piazza Goldoni 3, II. 8484 E

STANZA ammobiliata cerca signorina impiegata presso signora sola. Offerte «Quieta» Piccolo. 2323 E

STANZA, casa nuova, luce elettrica, I piano, affittasi agosto a distinto signore stabile, volendo, vitto. Informazioni Corso 7, III. 2233 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, buon vitto famigliare, affittasi. Toro 11, terzo. 8434 E

STANZA elegante, massima pulizia, soleggiata, presso distinta persona Indirizzo Piccolo. 2339 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Acquedotto 1, porta 6. 8456 E
8439 E

STANZETTA ammobiliata affittasi coniugi oppure donna sola. Gaspara Stampa 7, p. III.

STANZA elegantemente ammobiliata, sul davanti, affittasi. Rossetti 17, primo. 2219 E

STANZE bene ammobiliate, buonissimo vitto, affittansi, prezzo da convenirsi. Via Lavatoio 1, primo, porta 6. 2206 E

STANZA ammobiliata, vitto affittasi. Scorcola Coroneo 716, terzo, casa nuova. 2292 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, luce elettrica, affitta distinta famiglia. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 2170 E

STANZA bene ammoibliata, massima pulizia, ingresso scale. Acquedotto 25, secondo, destra 8460 E

STANZA, ingresso libero, elegantemente ammobiliata, presso persona sola affittasi. Via Loggia 9, primo. 1594 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi; escluse donne. San Michele 5, terzo, sinistra. 2226 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, porta 9. 2232 E

STANZA, eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II, p. 9. 8478 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 2308 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 45, IV. 2203 E

STANZA ammobiliata, affittasi, unico subinquilino. Via Chiozza 33, III, porta 9. 8408 E

STANZA bene ammobiliata, gas, scrupolosa nettezza, affittasi. Machiavelli 34, primo, destra. 2192 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, porta 13. 2263 E

STANZE due, tre, uso ufficio, centro, primo piano, ingresso libero, gas, telefono, luce elettrica subaffittansi. Indirizzo al Piccolo. 2268 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi unico subinquilino. Via Giotto 11, porta 4. 8441 E

STANZA ammobiliata, chiara, soleggiata affittasi. Via S. Francesco 4, II, scala II, p. 13. 8442 E

STANZA vuota, volendo uso cucina affittasi eventualmente camerino. Indirizzo Piccolo. 2243 E

VITTO offresi ad impiegati, cucina tedesca. - Boccaccio 6, primo. 2275 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent .la parola - minimo 50 cent. - F -

STANZA vuota e vitto cerca impiegata per 1. agosto. Offerte sub «Centro 8304» al Piccolo. 8304 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

RIPETIZIONI italiano, latino, greco, tedesco, francese, inglese. Molino piccolo 14. 11461 G

ASSOLTO esame maturità, ginnasio comunale, impartirebbe lezioni qualsiasi materia, inferiori, matematica, fisica superiori. Indirizzo al Piccolo. 2239 G

ENGLISH lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 2218 G

GRATUITAMENTE, a scopo réclame: Contabilità, tenitura ecc., (metodo patentato, in sei lezioni. Rilasciasi attestati. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 2240 G

PERSONA priva di conoscenze cerca maestro di canto. Scrivere «M. 100» fermo posta Piazza Borsa. 8462 G

STUDENTE, ultimo corso tecnico, istruisce ragazzi tutte materie scolastiche. Tre lezioni settimanali, otto corone mensili. Offerte «Esami 8487» Piccolo. 8487 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

UCCELLETTO arancio, nero, (cambia colore), fuggito. Mancia portandolo via Cavana 19, I. 12355 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due camere, cucina, cantina, acqua, gas, paraggi Belvedere, Roiano, Giardino pubblico cercasi per ultimo agosto. Indicare prezzo sub «Ferri» Piccolo. 2241 I

APPARTAMENTO due camere e cucina cercasi da distinta famiglia. Offerte «Quartiere» Piccolo. 2065 I

APPARTAMENTO camera, cucina, cercano prontamente coniugi senza prole. Offerte «Maria 2212» Piccolo. 2212 I

CAMERA, con focolaio, cerca signora sola 11 agosto. Offerte «Roma 2211» Piccolo. 2211 I

CAMERA (eventualmente camerino) per due persone, cercasi. Indicare prezzo, posizione. - Offerte «Agosto 2179» Piccolo. 2178 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, riscaldamento centrale, luce elettrica, ascensore, via S. Spiridione 7, affittasi prontamente. 10197 L

APPARTAMENTO camera e cucina, subaffittasi prontamente. Via Belvedere 75. Rivolgersi primo piano. 8196 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina, comfort moderno, affittansi 24 agosto. Via Margherita 5, angolo via Giulia 2195 L

APPARTAMENTO tre camere, due anticamere, cucina, poggiuolo, adatto per ufficio, salone mode, sartoria, affittasi piazza della Borsa 9, secondo piano. 8285 L

APPARTAMENTO tre camere in facciata, quattro interne, accessori, affittasi via S. Nicolò 32. 8290 L

APPARTAMENTO signorile, sette stanze, accessori; altro cinque stanze, riscaldamento centrale, luce elettrica, ascensore, affittansi via S. Spiridione 7. 8291 L

APPARTAMENTO adatto anche per ufficio, affittasi in via Lazzaretto vecchio N. 5, II piano. Indirizzo: via Canal piccolo N. 2, primo. 1308 L

APPARTAMENTO camera e cucina, affittasi. - Scala Santa 221. 8411 L

APPARTAMENTO gratis, per custodire villa città, darebbesi ad onesti coniugi, energici. Preferiti senza prole. Esigonsi buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 2169 L

APPARTAMENTO 4-6 stanze, accessori, giardino affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 2171 L

APPARTAMENTO villino vicino città, composto di tre stanze e cucina, 150 m. q. orto, affittasi corone 500. Indirizzo Piccolo. 2193 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi presso Scuola Kandler. Indirizzo Piccolo. 2179 L

APPARTAMENTI e magazzini da affittare per il 24 agosto: Via Valdirivo 27, angolo via Caserma, stabile di nuova costruzione, tutto comfort moderno, ascensore, riscaldamento centrale, 2 appartamenti III e IV piano: 4 camere, bagno, camera servitù, camerino, cucina, cantina. Via Chiozza 42, I piano: 4 camere, bagno con vasca e accessori, camerino, dispensa, cucina; II piano, 5 camere, bagno, cucina, camerino, dispensa, grande poggiuolo in facciata. Via S. Lazzaro 23, II piano, 6 camere, camerino, bagno, dispensa, veranda, cucina. Vista anche sulla via Carducci. Via Stadion 26, IV piano, 3 camere, cameretta, camerino, bagno, cucina. Via Chiozza 12, III piano, 4 camere, camerino, cucina. Via Chiozza, angolo Gelsi, stabile di nuova costruzione, tutto comfort moderno; I, II, III piano, 4 camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, poggiuolo. Via del Toro 8, IV piano, 4 camere, camerino, cucina. Via dei Pallini 4, V piano, 2 camere, camerino, cucina. Magazzini: Via Valdirivo 27, angolo Caserma, 9 fori d'angolo. Via Chiozza, angolo Gelsi 5, fori d'angolo e 1 sulla via Gelsi. Via Raffineria 7, 3 fori facciata e vasto locale interno adatto industria. Via Bramante 8; vasto locale 4 fori, adatto trattoria. Informazioni fornisce l'Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, II piano, telefono 945. 8428 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina affittasi agosto corone 740. Cunicoli 7, III, angolo Kandler. 8128 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, bagno veranda in Villa, affittasi. Rivolgersi Giulio Nicolich, Via Giacinto Gallina N. 6. 2278 L

APPARTAMENTO posizione centralissima, primo piano, 3 stanze, camerino, ripostiglio, closet, illuminazione elettrica, gas, particolarmente adatto per uffici, affittasi per Agosto. Indirizzo Piccolo. 2230 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina affittasi agosto, corone 550. Cunicoli 7, terzo, angolo Kandler. 8129 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino, cucina, appigionansi 24 agosto. Via S. Vito 9, prezzi convenienti. 8086 L

APPARTAMENTO elegante, soleggiato. Saletta, 3 stanze, camerino, cucina, doghe, acqua, gas, appigionasi agosto. Armeni 16, II. 8003 L

APPARTAMENTO 2 belle stanze, davanti e camerino, 600, appigionasi agosto. Petronio 2. 8005 L

APPARTAMENTO 4 stanze, soleggiate, davanti, accessori, 840, appigionasi agosto. Petronio 2. 8007 L

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, stanzino bagno, luce elettrica, casa ultimata agosto, affittasi. Petrarca, angolo Palladio. 11961 L

APPARTAMENTO 5 stanze, con giardino, in villa Olga, affittasi per agosto, via D. Rossetti 65 P. Rivolgersi via Cecilia 3, Terni, telefono 454. 8150 L

APPARTAMENTO bellissimo, via Machiavelli 15, 4 stanza, vasto, camera da bagno, tutto sul davanti, vasto corridoio, bella cucina, dispensa, ripostiglio, soffitta, terrazza affittasi prontamente o per agosto. Rivolgersi per visitarlo dal portinaio. 8154 L

APPARTAMENTO splendido 3 camere, cameretta, bagno, veranda, luce elettrica, gas, confort moderno, affittasi causa trasloco, Canova 2, terzo. 8163 L

APPARTAMENTI tre e quattro camere, bagno, camerino, cucina, riscaldamento centrale affittansi agosto, casa nuova. Via Francesco Hermet, S. Andrea (costruzione ing. Miani). 8343 L

APPARTAMENTI moderni, 3 camere, bagno, camerino, cucina affittansi agosto casa nuova Via Giulia 74 C (costruzione Wagner-Loser) 8344 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina affittansi agosto via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 8338 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Volta 4. Amministrazione Clemencich. 8339 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, casa nuova costruzione, sita via Lazzaretto angolo via Belpoggio, munita tutto comfort moderno, ascensore, riscaldamento centrale, luce elettrica ecc., nonchè alcuni fori adatti magazzini e negozi, affittansi per agosto. Informazioni sopraluogo, oppure all'amministrazione via Canale piccolo 2, primo, destra, dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7. Telefono 484. 7355 L

APPARTAMENTI di 3 e 4 stanze, camerino, bagno, massimo comfort, ascensore, appigionansi per cor. 900 e 1100 più accessori. Via Giov. Boccaccio 29. 1132 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, magazzino tre fori, affittansi, casa nuova, Fabio Severo, angolo nuova traversale via Cologna. 1974 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi agosto. Destra chiesa Roiano 1. 2077 L

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, cucina, incittà, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1835 L

APPARTAMENTI parchettati, lastre ornamentali, acqua e gas, composti di tre e cinque camere, camerino, dispensa, cucina, closet e cantina, cor. 850 a 1200. Via Vasari 17, cinque camere, ripostiglio, stanzino da bagno, cucina, closet e cantina (illuminazione elettrica) cor. 1600. Via della Fontana 11. Due camere, camerino e cucina cor. 754. Via Donato Bramante 9. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi amministrazione Stupaz, via Zonta 5, I p., telef. 2164, oppure dal proprietario Hildwein, via Molin grande 16, dalle 3 alle 5 pom., telefono 1935. 1833 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, cucina; 2 camere, cucina, affittansi. Via Gatteri 18. 1824 L

APPARTAMENTI. Ancora tre affittansi prontamente, di tre, quattro e cinque stanze, stanzetta, due stanzini uso ripostigli, stanzino da bagno, cucina, closet, terrazze e poggiuoli sulla facciata, massimo lusso e comfort, come parchetti, lastre ornamentali alle portiere, portavoce, sonerie elettriche, gas per calefazione e illuminazione, nonchè luce elettrica in tutti i locali, acqua, focolai economici, ecc., nella casa rimessa completamente a nuovo al principio di via Molin grande N. 16, sita a mezzogiorno con vista sul Giardino pubblico. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi dal proprietario, Hildwein, sopraluogo dalle 3 alle 5 pom., telefono 1935, oppure amministrazione Stupaz, via Zonta 5, I piano; telefono 2164. 1832 L

APPARTAMENTO stupendo, posizione Acquedotto, sei stanze, bagno, camerino e tutto comfort moderno affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1883 L

APPARTAMENTI stabile nuovo, due, tre stanze, bottega, affittansi convenientemente. Rivolgersi sopraluogo via Risorta 5. 1941 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cucina, subaffittasi cor. 869 annue. Via Giulia 28, IV. 1032 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, prezzo corone 1500 annue, affittasi. Giorgio Galatti N 16. 11787 L

BOTTEGA abitazione, rione popolatissimo affittasi corone 35 mensili. Indirizzo Piccolo. 2276 L

APPARTAMENTO di due camere, cucina, tutto soleggiato, al quarto piano subaffittasi sotto prezzo causa malattia. Via Canova N. 18. 2270 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas affittasi corone 900. Corso 29. 8449 L

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, cucina acqua, gas, closet, affittasi corone 1200. Accessori separati. Corso 29. 8448 L

APPARTAMENTI ariosi, due camere, camerino, cucina affittansi agosto. Piccardi 15. 8436 L

APPARTAMENTO comfort, due camere, camerino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2338 L

APPARTAMENTI bellissimi, ancora due, composto 3, 4 stanze soleggiate, camerino, cucina, bagno, luce elettrica, gas, nelle case costruzione Bradaschia, via Giulia-Scoglio. Rivolgersi: Baschi 8, dalle 4 alle 6. 8481 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente e agosto. - Via Boccaccio 6. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 8459 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, dispensa, cantina, affittansi. Via Cologna 2. 8485 L

APPARTAMENTTI eleganti, 2 stanze, stanzino, cucina affittansi prezzi convenienti, via Tor S. Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 8458 L

APPARTAMENTI bellissimi, tutto comfort, soleggiati, 3 stanze, camerino, bagno, cucina, ripostigli, affittasi prontamente e agosto, condizioni convenienti. Via S. Vito 36, 38 (10 minuti da Piazza Goldoni). Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 8457 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze (angolo Cologna-Kandler), affittasi per agosto a buon prezzo. Rivolgersi via Poste 10, II. 2216 L

BOTTEGHE bellissime, affittansi prontamente. Piazza Caserma, angolo via Ghega. 8294 L

CAMERA grande, con focolaio affittasi prontamente. Via Donato Bramante 9. 1999 L

CAMERA, camerino, piccoli appartamenti, negozio Barriera 16, angolo Sapone, affittansi. 2247 L

LOCALE vasto, uso negozio o deposito, affittasi agosto. Via S. Nicolò 28, pianoterra, informazioni via Zonta 7. z 8190 L

MAGAZZINO tettoia via Pilone affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 8138 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore caffè Nuova York. 1948 L

MAGAZZINO via Francesco Hermet 2, molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, in vicinanza stazione Transalpina, affittasi, annue cor. 1500. Rivolgersi portinaia via Remota 17. 9229 L

NEGOZIO affittasi prontamente, bella facciata, roulets, adatto per Buffet, commestibili, manifatture, chincaglie, vetrami, ferramenta, posizione di grande passaggio, vendonsi pure banchi e scansie. Rivolgersi calzoleria via Riborgo n. 25. 2320 L

NEGOZIO con «roulet», luce elettrica, subaffittasi via Barriera, piccolo affitto. - Biondi, Caffè Corso. 2277 L

STALLA per tre cavalli, rimessa, fienile, acqua e cortile affittasi. Rivolgersi via Toro 7 magazzino. 8139 L

STALLA, rimessa, abitazione cocchiere affittansi rivolgersi Giulio Nicolich Via Giacinto Gallina N. 6. 2279 L

VILLA stazione Romagna, undici locali, affittasi prontamente. San Nicolò 27, III. 2248 L

VILLINO affittasi, (eventualmente vendesi): 6 stanze, camerino, bagno, cantina, gas, luce elettrica, Aurisina. Via Carpaccio 12. 11255 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMONICA due file, prezzo mite, vendesi. Cavazzeni 3, IV. 2180 M

ANELLO brillante, perfetto, rara bellezza, vendesi corone 240; orecchini splendidissimi brillanti, 130. Indirizzo Piccolo. 2164 M

AUTOMOBILE primaria marca italiana, 24 HP quasi nuova, ultimo modello, torpedo, doppio «Phaeton» 6 posti, leggera vendesi. Indirizzo Piccolo. 2093 M

ARMADIO 4 cassetti ed un armadio da cucina vendonsi. Olmo 12, primo. 8447 M

ARMADIO a quattro cassetti vendesi. Via S. Zaccaria n. 3, porta 20. 2325 M

AUTOMOBILE vetturetta 2 posti, perfetto funzionamento, vendesi. Accetterebbesi pure ipoteca; darebbesi a saldoprezzo villino o fondo. Indirizzo Piccolo. 12356 M

ARMADIETTO cucina, vendesi 8 corone. Gatteri 36, porta 11. 2298 M

ARMADI due cucina, mastelli due, zinco, vendonsi. Piazza Ospedale 4, portiere. 2273 M

BOTTI (quattro) rovere 60 ettolitri ciascuna, perfette, vendonsi. Via Contavalle 2, Gorizia. 13617 M

BARCA (caiccio) lunghezza metri 4.75 con velatura e tenda nuova, 4 remi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2245 M

BANCO piccolo falegname, scansia con ordigni per dilettanti, apparati d'ingrandimento fotografico, stereoscopio americano, apparato acetilene due fiamme. Indirizzo Piccolo. 2246 M

BICICLETTA Puch buonissimo stato vendesi, corone 50. Via Gaspara Stampa 7, secondo. 8455 M

BICICLETTA Peugeot, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Rivolgersi Piazza Donota 6, I. 2322 M

BLUSE di battista bianca, eleganti, vendonsi per occasione a prezzo mitissimo. Primario salone via Valdirivo N. 33. 8461 M

BARCA a remi o a vela con accessori, di circa sei metri, possibilmente con motore ausiliario di piccola forza cercasi comperare. Rivolgersi domenica li 20 corr. alle 5 pom. Hotel Volpich, Medic. 8468 M

BAGNO grande, vendesi. Madonnina 13, III, porta 14. 2254 M

BICICLETTA da corsa, nuova, vendesi, occasione. Via Canova 12, mezzanino, porta 1. 8431 M

BICICLETTE (due) leggere, mandolino, zittera, vendonsi. Drogheria Mermol, Barriera 18. 2204 M

BICICLETTA «Peugeot», leggerissima, scorrevolissima, vendesi; accasione. Farneto 43, p. 10. 2207 M

CAMERA completa, matrimoniale, bella, solida, garantita, prezzo modico, vende falegname. - Via Scussa 8. 2255 M

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, damascati, ottomana, divano peluche, moderno, credenza cucina vendonsi, dalle 2-6. Giulia 44, pianoterra. 8425 M

CAMERE matrimoniali e pranzo, signorile, singoli mobili, vendonsi, occasione. Gatteri 44, primo, sinistra. 8434 M

CANE giovane, grande, danese; levriere, grande, occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2173 M

CASSA-controllo «National», nuova, vendesi, metà prezzo, occasione. Indirizzo Piccolo. 2318 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi, occasione. Tintore 8, primo, destra. 2282 M

CUCINA signorile, laccata, costò 320, vendesi cor. 200, falegname via Scalinata 7. 2329 M

CANAPE', sei poltrone foderate, ottimo stato, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2280 M

CALESSE o carrettella, cercasi un'ora giornalmente, Barcola. Indirizzo Piccolo. 2342 M

CUCCETTA, susta, vendonsi. Barriera 22, porta 15, dalle 6-9 pom. 8443 M

CAMERA matrimoniale, moderna; camera pranzo, cucina, camerino tutti utensili, appartamento arredato completamente vendonsi, pagato fino settembre, occasione sposi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1922 M

CAMERA pranzo, nuovissima, inglese, forte, costò 2500, vendesi 1200. Madonnina 36, primo, sinistra. 8363 M

CARRO usato a 4 ruote uso magazzino, 2 carri nuovi, uso «zaia» per due cavalli, una bicicletta (Dürkopff) nuova, vendonsi. Chiozza 43, magazzino. 8312 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate acquistansi. Artisti 10, II, p. 8. Teichler. 1177 M

FONOGRAFO per cilindri acquisterebbesi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Usato 178». 2287 M

FANTASIA bianca, pleureuses, occasione, vendonsi. Via Miramar 11, pistoria. 12353 M

GHIACCIAIA a due porte, usata, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 1957 M

GRAMMOFONO con 12 dischi vendesi, occasione, cor. 45. Indirizzo Piccolo. 2319 M

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi via S. Giovanni 10, via Salice 4. 2331 M

LETTERE vecchie e registri acquistansi. Indirizzare offerte: Cartiera, Trieste 1, Casella 444. 11983 M

LETTO quasi nuovo vendesi prezzo mite. Donato Bramante 2, quinto, Stocker. 8440 M

LETTO, sgabello tavolo, nonchè specchio vendonsi. Via San Giovanni 7, IV. 8464 M

LAMPADA gas, 4 fiamme, da salotto, splendida, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2316 M

LETTO, susta, tavolo credenza, vendonsi, occasione. Francesco Assisi 15, secondo. 2327 M

LAVAMANO due persone, susta, sedie, vendonsi, Manzoni 20, terzo, porta 16. 2163 M

MATERASSI nuovi, crine vegetale, vendonsi corone 12. Solitario 16, I. 2198 M

MOTOCICLETTA usata, primaria marca, in perfetta condizione, acquistasi. Offerte sub «S. Gallo» amministrazione Piccolo. 2172 M

MACCHINA cucire buonissimo stato, vendesi corone 60. Barriera 14, III, 19. 2200 M

MANDOLINO nuovissimo e zittera americana, vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2208 M

MACCHINA Singer nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2225 M

MACCHINA cucire ricamare, letto una persona vendonsi. Piazza Ospedale, negozio vestiti. 2341 M

MOBILI due stanze vendonsi causa trasloco. Esclusi rivenditori. Acquedotto 85, p. 12. 8467 M

MACCHINE cucire, scrivere, vendonsi, prezzi irrisori, causa partenza. Via Valdirivo 32, I. 8480 M

MACCHINE scrivere, tre, nuovissime, ultimo modello, vendonsi, «occasione» prezzo di fabbrica Magazzino via Bachi 9. 2306 M

MOTOCICLETTA leggera, nuovissima, modello 1913, vendesi prezzo occasione. Zovenzoni 6, deposito legnami. 8486 M

MOBILI diversi vendonsi a qualunque prezzo causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 2237 M

MACCHINE da cucire Singer, quasi nuove, garantite, corone 40; orchestrione, grammofoni, macchine da calze, vendonsi occasione. Francesco Piccoli, Pirano. 1534 M

MOTOCICLETTA 3½ HP, quasi nuova, ultimo modello, vendesi, cor. 680. Indirizzo al Piccolo. 1946 M

MOBILI d'occasione, sposi, stanza, cucina laccata, vendonsi. Paduina 5, Mainardi. 8243 M

ORCHESTRIONE quasi nuovo vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 2095 M

OROLOGIO d'oro, uomo, rinomata marca svizzera vendesi. Indirizzo Piccolo. 1845 M

OROLOGIO d'oro, uomo, rinomata marca svizzera, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2235 M

PARTENDO immediatamente vendonsi due letti, 3 suste, sgabello. Esclusi rivenditori. Via Giulia 18, mezzanino. 2250 M

PIANINO nuovo, finissimo, corde incrociate, garantito, vendesi scambiasi. Farneto 12. 8495 M

PIANOFORTE Stelzhammer, quasi nuovo vendesi causa partenza, mite prezzo. Via S. Caterina 9, secondo, ore 10-12. 8466 M

PHAETON moderno, usato, in buono stato cercasi. Offerte al Piccolo sub «Phaeton». 2296 M

POMPA a vapore usata, sistema «Worthington», orizzontale, capacità da 15 a 30 litri al minuto cercasi. Indirizzo Piccolo. 2304 M

PIANO mezzacoda, vendesi, causa trasloco, soltanto cor. 80. Pietà-Chiadino 610. 8341 M

STANZA da letto, da pranzo, vendonsi prontamente anche a rate mensili. Farneto 41. 8237 M

SCANSIE con cassetti, banchi, scale in ottimo stato, vendonsi prezzo irrisorio. Donadoni 8. 8265 M

STANZA pranzo noce, massiccia, opaca, vendesi; buona occasione. Via S. Giacomo in monte 12, porta 11. 8322 M

STECCATO o chiusura, con vetri o senza per scrittoio cercasi. Offerte via Carducci 28, I. 2096 M

STANZA pranzo, e altri mobili, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2148 M

STANZA matrimoniale, cucina, stili moderni, altri singoli letti, sgabelli, marmi, vendonsi, Manzoni 3, pianoterra. 8450 M

STANZA completa pranzo, letto, stanza per signorina, cucina, vasca con doccia e scaldabagno carbone vendonsi causa partenza. Via S. Caterina 9, II. Ore 10-12. 8465 M

SCARPE nuove sottoprezzo vendonsi. Via S. Francesco 23, destra. 2253 M

STANZA ottone da due persone e lettini bambini, vendonsi a rate. Chiozza 6, 1. 8417 M

STANZA letto, diversi altri mobili, focolaio gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2184 M

STANZA pranzo, accessori, cucina, suppellettili, vendonsi causa scioglimento casa. Indirizzo Piccolo. 2201 M

STANZA da pranzo, nuova, moderna, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2333 M

STANZA pranzo, completa, divano, tappeti, vendonsi, visitare 3-7. Fontana 11, I. 12354 M

TRAVAMENTA, legname circa due vagoni, vendesi. Scrivere «Travamenta 8421» al Piccolo. 8421 M

TUBI di ghisa (manicotti) 100 mm. diametro, metri 120, vendonsi. Scrivere «Tubi 8420» Piccolo. 8420 M

VITTORIA e cavallo baio d'anni 6, alto 14 pugni vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1963 M

VESTITO tela tailleur, nuovo, costò 100, vendesi 40; blouse battista, incassi, 9; vestiti lana, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 2269 M

UTENSILI installatore acqua, gas, madrevite speciale ½-1 oncia, tutto quasi nuovo, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2215 M

VESTITI usati, da donna, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2223 M

VESTITI uomo, signora, copripolvere, modernissimi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2326 M

VETRINA splendida, grande, uso negozio, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2317 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AGENZIA Generale dell'Istituto di Credito, accorda prestiti da corone 1000 in più, qualunque transazione finanziaria. Nessuna spesa anticipata. Mese giugno accordato prestiti 120.000. Ricevesi giornalmente dalle 12-4 pom. Torsanpiero 12, mezzanino, 2. 10135 N

BUFFET centro, incasso 200 corone giornaliere, vendesi per 11000. Petronio, caffè Olimpo. 8474 N

BUFFET fuori città commerciale, incasso 60.000 corone annue, vendesi compreso merce decreto per 18.000, affare lucrosissimo, buonissime condizioni. Petronio, caffè Olimpo. 8473 N

BUFFET centralissimo, incasso 60 giornaliere, affittasi corone otto giornaliere, eventualmente darebbesi in consegna verso cauzione, buonissime condizioni. Petronio, caffè Olimpo. 8472 N

BUFFET nuovo, centrica posizione, cercasi socio cor. 1500. Indirizzo Piccolo. 2334 N

BOTTEGHINO da vendere, frutta ed erbaggi, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2238 N

CORONE 10.000 territorio, cercansi verso buon interesse. Rivolgersi Colarsich, Caffè Corso. 8414 N

CARTOLERIA vicinanza Scuole, prontamente vendesi, corone 2500, merci separate. Petronio, Caffè Olimpo. 8478 N

CARTOLERIA-giocattoli, adatto per signora, vicinissimo scuole vendesi. Indirizzo Piccolo 2259 N

DECRETO trattoria, per Guardiella, cercasi urgentemente. Offerte «Guardiella 135» al Piccolo. 8328 N

DECRETO ad uso trattoria, buffet, vendesi. - Indirizzo al Piccolo sub «Decreto 100». 2274 N

DECRETO trattoria, città, appaltasi, favorevoli condizioni. Iesurum, caffè Adriatico. 2335 N

DECRETO trattoria, libero impegni, cercasi per agosto in affitto. Petronio, caffè Olimpo. 8476 N

DENARO ricevono persone solvibili e ditte. Discrezione assoluta. Rappresentante Acquedotto 75, porta 2, orario ogni venerdì 2-4. 2257 N

LATTERIA centralissima, accertato guadagno 300 mensili, vendesi prezzo conveniente. Petronio, caffè Olimpo. 8477 N

MAGAZZINO carboni, vasta clientela vendesi, causa famigliare. Muda vecchia 5, Sismond. 2285 N

NEGOZIETTO frutta con diversi generi, vendesi; buona posizione; lavoro sicuro. Indirizzo al Piccolo. 1888 N

NEGOZIO frutta, erbaggi, commestibili, con diversi generi, bene avviato, vendesi causa cessazione. Incasso 80 corone giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 2260 N

PERSONA esperta ramo spedizioni, corrispondenza, tenitura, lingue italiana tedesca, croata, disponga cauzione, cercasi, eventuale cointeressanza. Offerte sub «Lucroso 2209» al Piccolo. 2209 N

RAPPRESENTANZE articoli consumo, cedonsi. Offerte sub «Cortese 2166» Piccolo. 2166 N

SOCIO con 14-16.000 cor. cercasi per nuova industria lucrosissima. Offerte «Lucro» al Piccolo. 8365 N

TRATTORIA grande consumo birra, vino, vendesi, corone 9000 Petronio, caffè Olimpo. 1475 N

TRATTORIE con e senza decreto, vendonsi, appaltansi. Jesurum, caffè Adriatico. 2336 N

25.000 corone, cercansi sopra stabile nuovo città, valore 130.000, dopo 40.000 Banca; esclusi mediatori. Offerte «Primissima ipoteca 2217» Piccolo. 2217 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

A Opicina, strada Obelisco, dopo pattinaggio, vendesi per metà valore causa urgente impegno, splendido fondo tese 2000 circa, avente acqua Aurisina, gas, terra per giardini in abbondanza. Rara speculazione da radoppiare in breve il capitale. Indirizzo Piccolo. 2182 O

CASA centro città uso villa, piccolo saldo, vendesi, 10-3. Indirizzo al Piccolo.

CASA fondo, costruzione villa, posizione splendida, occasione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2011 O

CASETTA 2 stanze, cucina, vendesi in giornata corone 4800. Indirizzo al Piccolo. 2244 O

CAMPAGNA oltre mille tese, due casette, stalla, fienile, mezz'ora a piedi dalla città, vendesi o permuterebbesi con casetta città. Offerte «Estate 8406» Piccolo. 8406 O

STABILE d'angolo, di buona rendita, aumentabile, esente d'imposta, con bellissimi appartamenti e negozi vendesi saldo prezzo oppure permuterebbesi con villa campagna od azienda bene avviata Trieste o fuori. Trattasi direttamente. Offerte sub «Privatamente 2197» Piccolo. 2197 O

STABILE nuovo, comfort, giardino adatto due famiglie, vendesi corone 42.000, saldo prezzo corone 410.000; sei minuti distante caffè Fabris. Rivolgersi Collarsich, Caffè Corso. 8413 O

VILLA città, tre appartamenti, comfort, giardino, vendesi immediatamente corone 45.000, piccolo saldo. Indirizzo Piccolo. 2261 O

VILLA, vista mare, vendesi, permuterebbesi urgentemente, saldo 5000 trattabili. Bicicletta «Peugeot» nuova, leggerissima, 150. Via Nuova 47. 2337 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

APPARATI fotografici delle migliori fabbriche, minimi prezzi, negozio Sabbadini, Ponterosso. 2102 P

ACQUEDOTTO 33. Giovanni Zanchi, deposito mobili, scelti, garantiti, prezzi fissi, discretissimi. Massima rettitudine. Merita persuadersi visitando. 2159 P

AUTOMOBILI usate occasioni eccezionali, massima garanzia, noleggio, rivolgersi: Zanolini, Mestre. 13620 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi nonchè singoli pezzi vende Cucit, Canova 22. 8165 P

CAMERE matrimoniali, bellissime, mogano, intarsiate, nonchè cucina moderna, vendonsi. Falegname, Olmo 4. 8352 P

COSTUMI da passeggio, costumi da campagna, costumi da bagno, copripolvere, gonne tela, blouse cento qualità tutto a prezzi ribassati. - less, Barriera 15. 8435 P

CUCINE splendide, signorili, marmi, laccate bianco, vende falegname prezzo «réclame». Via Leo 2. 2175 P

CAMERA mogano finissima, altra noce, stanza pranzo, armadio 6 cassetti, tavolo, chiffonnier, lavamano, altri mobili, vendonsi; vera convenienza. Canova 21, porta 5. 2190 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce estratto camomilla speciale. Farmacia piazza San Francesco. 8357 P

DISCHI novità assoluta, marca «Angelo»: «Biribissaio», «Sonz»; duetto «Punta trapano», «Alabarda», «Melone», «Fili d'oro», «Vita triestina», Canzonette premiate vengono vendute a favore della «Lega Nazionale», unicamente Emporio Zanetti via Cavana. 2234 P

DIVANI con specchio, divani, divanetto, poltrone, riposè, vendonsi. Buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 8433 P

DISCHI Helvetia, con splendidissime assunzioni triestine, ultime novità a cor. 2.50 l'una clamoroso successo! Fili d'oro, Tramonto d'oro, Maccheroni, Garofono rosso, Biribissaio, El baso d'amor, Notte sul mare, Vita triestina, Un'accusa profumada, El 24 de agosto, Nel negozio grammofoni, Dal dentista, superbi assoli di clarino del prof. Del Bravo, Baruffe famea, ecc., corone 2.50 soltanto. I dischi La vien o no la vien, Inno all'Istria, El bragozzo, Bimba carabiniera, col bollino a favore della Lega Nazionale a corone 3. Helvetia soltanto, Barriera 19. 2324 P

FABBRICA saponi vendesi eventualmente affittasi, via Fabio Severo e via Cologna. Informazioni Terni, via Cecilia 3, telefono 454. 8151 P

FRAMBUA puro, genuino, propria produzione, sotto ogni garanzia offre Regelj Lorenzo (Vrhnika presso Lubiana). Per spedizioni ferr. 25-100 kg. a cor. 130 più netto ab. Oberlaibach. Per sped. postali colli da 5 kg. f.co cor. 7.20. 13606 P

LATTERIA aviatissima vendesi prontamente, adatta erbaggi, causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 2108 P

LEVATRICE accoglie gestanti. Indirizzo Piccolo. 2236 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, tel. 278, Rom. IV; villino proprio. 2165 P

MOBILI e tappezzerie a prezzi riconosciuti straordinariamente bassi, che non si trovano altrove! Stanze matrimoniali in tutti legni, intarsiate, 380 in più. Camere pranzo, 440 in più. Deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo, fianco palazzo postale. Previo accordo facilitazione pagamento. 11807 P

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi, corone 350, occasione, vendonsi. Via Caserma 14, Cesca. 8403 P

SARTE, rivenditori, trovano stoffe, guarnizioni, prezzi speciali. Barriera 20. 2300 P

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname lucidato. Deposito, Scorzeria 4. 11913 P

VITELLO corone 1.28, 1.60, 1.80, coscetto 2; senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia N. 4. 8238 P

VESTITI moderni, uomo, vendonsi, prezzi convenienti; accordasi pagamento rateale. Piazza Borsa 14, II piano. 8430 P

VESTITI uomo, ragazzi, tela, Lawntennis, Panama, uso villeggiatura, costumini ogni forma, fanciulli. Prezzi di grande convenienza. « Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 2289 P

VINO bianco Lissa, gradi 12½ vendesi singole botti, dall'espositura, corone 58. Indirizzo Piccolo. 2321 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

APPARTAMENTO in villa moderna e piccolo appartamento affittansi ad Opicina. Prezzi modesti. Posizione senza polvere. Rivolgersi Mandelik, via Porporella 5, I piano o spaccio tabacchi elettrovia Opicina. 2168 Q

GRADISCUTTA, stazione Prevacina, posizione bellissima, affittansi per la stagione stanze con vitto. Indirizzo Piccolo. 1977 Q

ISOLA, villino 4 stanze, cucina, ammobiliato, per stagione. Indirizzo Piccolo. 1872 Q

MIRAMARE. Pension Miramar, affittansi stanze per la stagione. Villeggiatura piacevole. 741 Q

S. Daniele, Carso, Restaurant Starc, presso stazione, affittansi stanze per villeggiatura, prezzi miti. 8366 Q

STANZA, con vitto, cercasi, dal primo agosto presso distintissima famiglia, per signorina viennese, che desidera passare l'estate al mare, vicinanza di Trieste (Barcola, Grignano, Muggia, Capodistria, Portorose). Offerte con prezzi sub «Constance 2214» Piccolo. 2214 Q

SALVORE (Istria), «Tenuta Franceschia». Per villeggiatura, stanze ammobiliate, eventualmente pensione, vasta campagna, bagni di mare. 2167 Q

VILLA bellissima presso Gorizia tre stanze, cucina, campagna, luglio-settembre affittasi causa partenza corone 120. Indirizzo al Piccolo. 1541 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

CACCIA. Cercasi permesso per caccia Carso, non lontana. Offerte al Piccolo sub «Caccia». 8370 R

CACCIA distante un'ora ferrovia, arrivo centro caccia, posto disponibile. Indirizzo Piccolo. 2078 R

MANDATE una lettera. 8405 R

MATRIMONIO. Ragazza trentaquattrenne, piccola dote, brava di casa, desidera contrarre matrimonio con uomo senza figli, impiegato regio. Offerte «Lealtà 101» posta Barriera. 8446 R

BOLLI Lega. Come salutarvi? Scusate invio cartolina. Ieri vistovi uscita bagno: quella vista mi trafisse il cuore. 551. 2267 R

A. B. N. 8 Pola; ritira lettera e tua fotografia sub «Ildegarda N. 8». Saluti Carlo. 8418 R

AMERICA. Per tante cose è consigliabile di vederci presto, se credi accontentarmi sai prima di qual giorno lo devi fare. Saluti. 2229 R

PERSONA che da Palmanova mandò cartolina a M. C. in Trieste, è pregata fornire informazioni precise. 8152 R

PRIMI ricevuto: ti ringrazio; causa partenza non scrivere fino nuovo avviso; pensa a me come io ti voglio b.... affettuosi, tuo per sempre. 12358 R

GIOVEDI' alla posta con il nome della via e numero 8. 8492 R

GRAZIE. Ritirato? Soddisfatta? Adirata? Attendo impazientissimo, telefonate. M... 2340 R

ETERNAMENTE equivoco? Ma se detti son tuoi, sappi: t'amo come allora, con disperazione, come ora e fino all'ultimo. Infiniti... 8469 R

VERA. Non posso descriverti grande gioia attesa rivederti, ma più grande disillusione telegramma. Non partire senza incontro! Verrai nel mio quartiere, ove abito. Tantissimi. 8471 R

1911. Dispiacentissima, ma per evitare un altro equivoco, non ritiro lettera. 2213 R

REALTA'. Male è che, non osservate bene le mie inserzioni! La via più breve è d'avvicinarmi. Nera. 2328 R

Z? Che dite? V'ingannate! Sarei desiderosissima di finire in bene tanto cruccio. A. 8496 R
8496 R

1911. Favorite ritirare lettera con vostro nome. Caffè Londra, banco. 2008 R

SCRIVIMI, che mi farai piacere! Anch'io ti amo e p...o!!! Lei. 2310 R

GEMMA! Edison nomasi il loco che di beltade Vostra più non risplende. Gli amici. 8470 R

17 luglio 1908. Al mio caro angioletto, alla buona piccina adorata i più affettuosi saluti in questa faustissima ricorrenza. Aldo. 2262 R

CANE da caccia, giovane, cederebbesi gratis a cacciatore o guardaccia. Offerte «Sidi 8407» Piccool. 8407 R

SAN Giuliano devo parlarti assolutamente; scrivimi infallibilmente tosto quando. Sii tranquilla nessun vento cattivo. Un saluto di tutto cuore. (Neccessarissimo). 12357 R